Anno 96 - Numero 217

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 28 Settembre 1962

Esclusività PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. [illegible] ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento [illegible] %) - Finanz. Legali: L. [illegible] il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. [illegible]; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Si sono riunite le direzioni dei due partiti

Socialisti e dc si impegnano in una leale collaborazione

Moro dà atto al psi d'aver assunto posizioni responsabili «in significativa polemica con i comunisti» e ritiene possibile il suo passaggio al fronte democratico - De Martino, vice segretario socialista, afferma che il suo partito «non deve porsi falsi scopi e deve sostenere con tutte le forze il centro-sinistra» - L'attuazione delle regioni rinviata al prossimo Parlamento

(Dal nostro corrispondente) Roma, 27 settembre.

Tra la democrazia cristiana e i socialisti, come risulta dalle riunioni tenute oggi dalle direzioni dei due partiti, i rapporti sono eccellenti, improntati a lealtà e fiducia reciproche, determinati dal proposito di proseguire, intensificandola, una concreta e fattiva collaborazione a vantaggio del centro-sinistra. Nella sua relazione, Moro ha dato atto al psi di aver assunto posizioni responsabili, venendo a trovarsi «in significativa polemica» con i comunisti, facendo così delineare la possibilità del suo passaggio dal fronte del massimalismo e della protesta, a posizioni di solidarietà democratica «che implicano una conseguente contrapposizione al comunismo».

Dell'evoluzione del psi Moro ha pertanto dichiarato che si può essere abbastanza soddisfatti, anche se in qualche momento e in qualche sede si sono avute da parte socialista manifestazioni non consone alla realtà e alla delicatezza della situazione, in tema, per esempio di ordine pubblico. Con ciò intendeva alludere ai fatti di Torino e di Bari, nei mesi scorsi, ma dopo questa deplorazione egli ha indicato come positivo l'intenso interessamento del partito socialista all'attività legislativa, che ha avuto un ritmo anche più rapido di quanto si potesse immaginare: «Lo schema prefigurato al congresso di Napoli, è stato spesso volte superato dalla realtà».

Com'è noto, l'orientamento prevalso in seno al psi è di rinviare il congresso a dopo le elezioni, lasciando al comitato centrale di pronunciarsi sui limiti e sulla natura dell'impegno da assumere a proposito delle regioni. A questo riguardo Moro è stato esplicito. Se si può tollerare che in qualche giunta provinciale o comunale i socialisti restino accanto ai comunisti, una futura analoga collaborazione in sede di giunte regionali è inammissibile: «Per le regioni, che sono un naturale prolungamento dello Stato, non è possibile immaginare una incoerenza rispetto all'equilibrio politico nazionale». In altri termini, se si vuole un governo di centro-sinistra, di centro-sinistra dovranno pure essere tutte le giunte delle regioni a statuto ordinario, ed in questo senso i socialisti debbono chiaramente impegnarsi.

Una risposta a questa formale richiesta è già venuta dalla riunione della Direzione socialista. Il vice segretario on. Francesco De Martino, che la presiedeva in assenza di Nenni, ha infatti dichiarato che il psi, fino a quando la dc manterrà fede ai suoi impegni, come finora ha fatto, dovrà con altrettanta correttezza e comprensione contribuire all'appianamento dei problemi e degli ostacoli che intralciano l'azione del centro-sinistra.

«Il psi — egli ha detto — non deve porsi falsi scopi e deve sostenere con tutte le sue forze la politica di centro-sinistra, e la lealtà è l'elemento essenziale di questa operazione nella quale sono impegnati tutti i socialisti. Il fallimento del centro-sinistra coinvolgerebbe non solo la maggioranza del partito ma l'intero partito nel suo insieme».

Affermazioni come queste, condivise anche dagli esponenti della nuova «corrente unificata delle sinistre» di Vecchietti e Basso, lasciano prevedere agevole un'intesa sulle reciproche garanzie che democristiani e socialisti si offriranno al riguardo delle regioni: ed anzi sarà un'intesa tanto più facile in quanto non è probabile che l'ordinamento regionale possa di fatto venire attuato nel corso della presente legislatura. Si è parlato molto del problema durante la riunione della direzione democristiana e non sono mancati interventi di chi sostiene la necessità e la possibilità di istituire a breve scadenza le regioni, come in particolare ha dichiarato l'on. Donat Cattin.

Realisticamente, tuttavia, altri oratori hanno obiettato che il tempo a disposizione non è sufficiente, e l'on. Malfatti ha rilevato, ad esempio, che il Parlamento non può contare che su una trentina di giornate di lavoro pieno, tenendo conto di tutti gli impegni indifferibili che già lo gravano: «E in trenta giornate — ha concluso ovviamente l'on. Malfatti — le regioni non si fanno, né bene né male».

Anche l'on. Fanfani, in un breve discorso diretto ad illustrare essenzialmente quelle che sono state sino ad ora le realizzazioni del centro-sinistra, si è cautamente limitato a dichiarare che ora il governo è intento a concludere «la preparazione delle leggi di attuazione e delle leggi quadro per le regioni a statuto normale».

Nulla pertanto sta a indicare che le regioni saranno istituite prima dello scioglimento del Parlamento attuale. Fanfani ha detto che «i consensi ricevuti per quanto si è fatto sinora testimoniano che ci si è mantenuti nei limiti delle enunciazioni programmatiche. E siccome in questi limiti ci proponiamo di mantenere anche l'attività preannunciata per domani, debbo ritenere che essa continuerà a riscuotere l'approvazione della democrazia cristiana e degli altri partiti che la concordarono». In sostanza, gli impegni e le garanzie tra psi e dc sul tema delle regioni avranno corso subito, ma saranno in funzione di una piattaforma elettorale comune, non di un'azione di governo immediata.

Di tutto ciò è documento significativo la parte finale del comunicato emesso a conclusione dei lavori della direzione della dc dove si dice: «L'intenso e rapido sviluppo del nuovo corso politico e la non lontana scadenza elettorale, con l'esigenza di chiarezza e di impegno per il futuro che porta con sé, inducono ad esprimere l'esigenza, vivamente avvertita nella democrazia cristiana e del resto nell'opinione pubblica, che, superando progressivamente ma decisamente una fase transitoria e preparatoria della nostra vita politica, il partito socialista, per senso di responsabilità e per obiettiva necessità di coerenza, assuma una posizione di più netto e generale impegno, la quale renda possibile il pieno sviluppo della politica di centro-sinistra ed una articolazione dello Stato in centri di potere importanti come quelli costituiti dalle regioni, politicamente inconcepibili al di fuori di uno stretto e coerente collegamento con la politica generale del governo».

Il comunicato prosegue affermando che la direzione centrale della dc «mentre riconferma il suo fervido impegno per una politica di rinnovamento, di progresso e di libertà, quale i tempi richiedono, mentre tiene ben ferme le sue prospettive, esigenze e speranze, può assicurare ed assicura l'opinione pubblica ed il corpo elettorale che, nello sforzo compiuto finora, e che intende continuare, per espandere e ravvivare la vita democratica, la dc non ha superato e non intende superare i limiti più rigorosi della sicurezza democratica». v. g.

Memorandum francese ad Adenauer

Un altro passo di De Gaulle verso l'«asse» Parigi-Bonn

Il progetto parla di cooperazione economica, politica, militare e culturale - L'ambasciata tedesca dichiara: «Intendiamo creare un modello di ciò che potrebbe essere l'unità europea»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 27 settembre.

L'asse Parigi-Bonn, le cui basi vennero gettate durante il recente viaggio del gen. De Gaulle nella Germania Occidentale, ha compiuto un primo passo avanti ed è entrato ormai in fase di realizzazione. Secondo un'informazione che non è ancora ufficiale, ma viene riprodotta da quasi tutta la stampa di stasera, il Quai d'Orsay ha rimesso al ministero degli Esteri della Repubblica Federale un progetto di cooperazione fra i due paesi, nel quale vengono esaminati tutti i problemi di carattere politico, economico, militare e culturale relativi alla futura alleanza.

Si tratta di un documento di lavoro rivolto a concretizzare gli accordi intervenuti fra il gen. De Gaulle e il cancelliere Adenauer, secondo i quali le trattative iniziate per via diplomatica fra Parigi e Bonn dovranno determinare le «disposizioni pratiche» affinché «i legami che esistono già in un gran numero di campi» vengano «effettivamente rinforzati». E', d'altronde, in questi termini che si era espresso il comunicato ufficiale del 7 settembre, a conclusione del viaggio del Presidente della Repubblica francese.

Sulle trattative in corso il Quai d'Orsay mantiene un rigoroso riserbo; meno reticente è invece l'Ambasciata di Germania, dalla quale pare che qualche indiscrezione sia trapelata. Così, per esempio, un giornale pubblica stasera questa dichiarazione d'una personalità tedesca: «Non si tratta di fare a due l'Europa dei Sei, ma vorremmo, attraverso il buon funzionamento dei nostri rapporti, creare una specie di modello di ciò che potrebbe essere un'unione politica europea».

Questa interpretazione dell'asse Parigi-Bonn conferma quanto avevamo scritto noi stessi a suo tempo: che, cioè, i due governi si propongono di creare un nucleo centrale dell'organizzazione politica europea, al quale l'Italia e i Paesi del Benelux dovrebbero poi fatalmente aderire, accettando l'egemonia franco-tedesca. E' comunque evidente che il fine principale delle trattative in corso fra Parigi e Bonn è d'impedire che la Gran Bretagna entri in Europa.

Oggetto di tali trattative, secondo ciò che pubblicano i giornali parigini, è la proposta francese di far entrare in vigore fra i due Paesi le disposizioni previste a suo tempo dal piano Fouchet di unione politica europea, piano che era stato respinto dall'Italia, dal Belgio, dall'Olanda e dal Lussemburgo. Ci sarebbero perciò periodici incontri ministeriali franco-tedeschi: i ministri degli Esteri e della Difesa s'incontrerebbero ogni tre mesi, i capi di governo ogni sei mesi; a loro volta i titolari di portafogli specializzati si riunirebbero regolarmente per risolvere i problemi tecnici comuni.

A queste proposte di carattere politico, il documento francese ne fa seguire altre relative alla cooperazione militare: non sembra che vi si faccia cenno ad un armamento nucleare comune, a meno che ciò non sia trattato in un protocollo segreto; quello che si conosce a questo proposito è però talmente generico che nessuna ipotesi può essere scartata.

Parigi propone, dunque, che la cooperazione militare fra i due Paesi venga incrementata sulla via che ha già affrontato, senza però spingersi fino ad una formula d'integrazione, neppure parziale: sviluppo delle ricerche comuni e della produzione di armamenti standardizzati, intensificazione dell'addestramento di forze armate tedesche in Francia, costituiscono le principali disposizioni previste.

La politica economica dei due Paesi dovrà essere armonizzata nella cornice degli organismi europei: ciò equivale a dire che, nel caso di eventuali contrasti in seno alla Piccola Europa, Francia e Germania dovrebbero formare un fronte unico. Questo è però un principio astratto, più facile a formulare che a mettere in pratica, e in ogni caso non potrà venir preso sul serio altro che quando gli interessi concreti dei due Paesi si troveranno a convergere.

In quanto al campo culturale, la principale disposizione consiste nell'incoraggiare in ciascuno dei due Paesi l'insegnamento della lingua dell'altro, ma anche questo è un principio di difficile applicazione: in Francia, infatti, sarebbe estremamente impopolare se il governo dovesse imporre il tedesco come prima lingua estera, perché l'immensa maggioranza degli studenti ha sempre scelto l'inglese.

Sandro Volta

L'ambasciatore tedesco Kroll

«Per Berlino tregua fino a novembre»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 27 settembre.

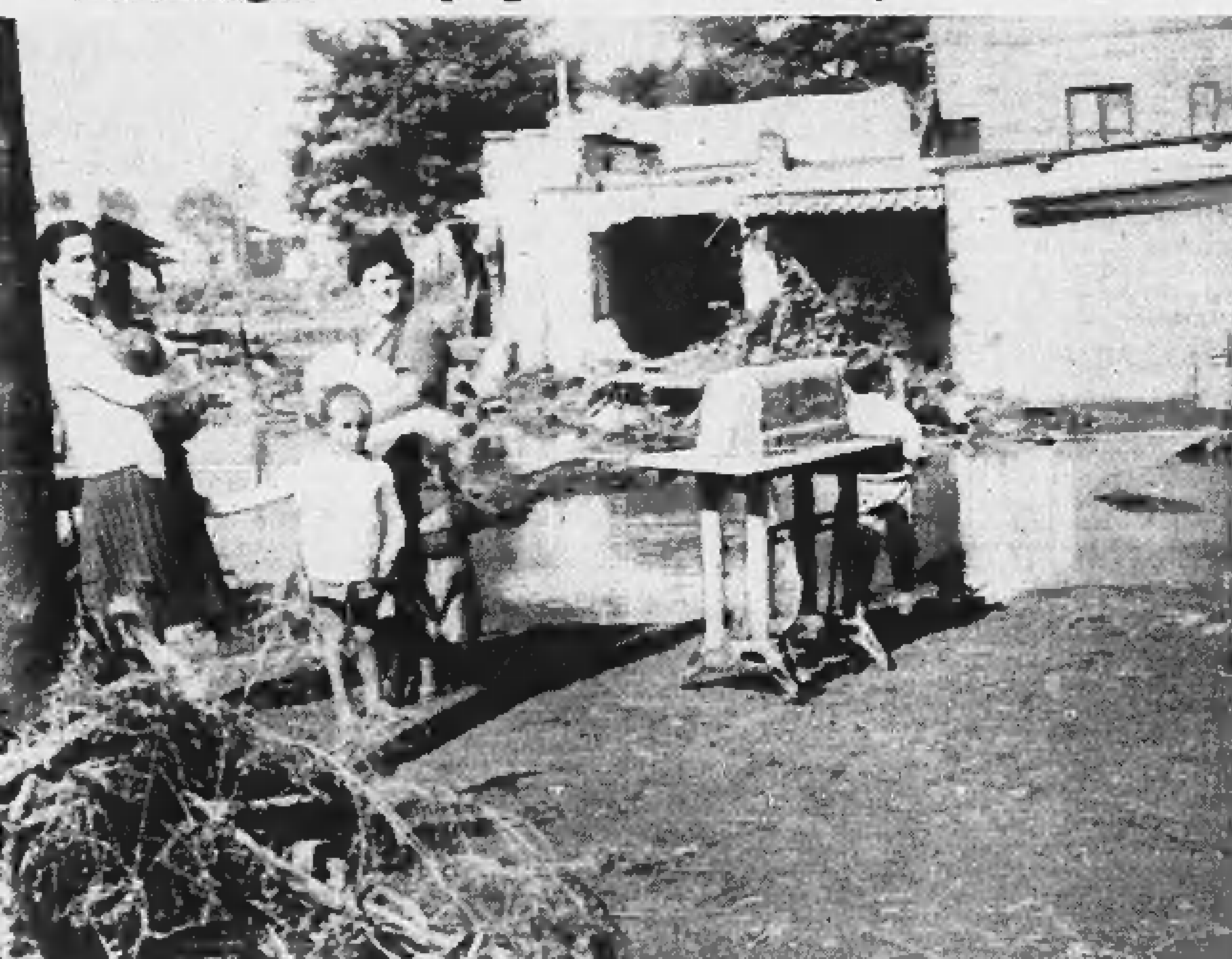
Al *Memorandum* francese pervenuto a Bonn faranno riscontro proposte tedesche in ordine alla collaborazione fra i due Paesi.

L'iniziativa di De Gaulle verrebbe a inserirsi così nella tregua per Berlino concessa da Kruscev, che si presume si protrarrà per qualche tempo.

Anche l'ex-ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll (richiamato per i suoi giri di valzer con Kruscev) condivide queste previsioni unanimi. In un'intervista concessa al settimanale nazionalista *Soldaten Zeitung*, Kroll ha spiegato che «fino al novembre prossimo non ci sono da temere complicazioni drammatiche per Berlino». Kroll, che ha parlato di recente con Kruscev, ha soggiunto: «Quel che accadrà poi non lo sa probabilmente neanche lo stesso capo sovietico».

La pace separata fra Mosca e Pankow potrebbe però comportare serie difficoltà, quale l'interruzione del traffico militare degli alleati fra Berlino e la Repubblica federale. L'ambasciatore esclude però un blocco del traffico civile. Kroll ha concluso che il muro di Berlino dà fastidio anche a Mosca: «Quando gli domandai se fosse possibile rivedere il provvedimento di Ulbricht, Kruscev mi rispose testualmente: non c'è cosa che farei tanto volentieri quanto il mettermi d'accordo con i tedeschi». m. c.

Il nubifragio in Spagna: 414 morti, 391 dispersi



Nella regione di Barcellona, colpita da una delle più spaventose sciagure che la Spagna ricordi, si stanno ancora contando le vittime della alluvione di mercoledì. I morti recuperati sono già 414, i dispersi sono 391, i feriti oltre 500. Ma altri sono sepolti sotto la coltre di fango. Decine di migliaia di persone sono senza tetto. Nella foto, due donne, con i loro bambini, guardano le rovine della casa, in un villaggio a tre chilometri da Barcellona. Si è salvata la macchina da cucire (Telefoto - Vedere in XI pagina il nostro servizio)

Assassinato il re dello Yemen L'esercito proclama la Repubblica

Il sovrano (35 anni) era al potere da otto giorni; anche suo padre è morto in circostanze misteriose - Il giovane monarca aveva fama di riformatore, era stato a Mosca ed a Pechino, aveva accettato aiuti e tecnici russi e cinesi - Ma per le leggi islamiche era un usurpatore: il trono spettava allo zio Hassan, che vive in America - La parte di Nasser nella rivolta

(Dal nostro corrispondente) Londra, 27 settembre.

Una rivolta dell'esercito ha abbattuto il regime monarchico e feudale dello Yemen. Il nuovo Iman Mohamed Al Badr (il sovrano trentacinquenne salito al trono la settimana scorsa) è stato ucciso dagli insorti. Queste le drammatiche notizie giunte oggi dal Medio Oriente. Il quadro è ancora confuso; mancano particolari. Il governo inglese dichiara di non sapere nulla altre le poche notizie riferite dalle agenzie di stampa.

Fonte migliore di informazione è radio Cairo. Stasera, citando la radio degli insorti, l'emittente di Nasser ha trasmesso il seguente resoconto degli eventi: «Ieri alle 17 (ora locale) mezzi blindati che agivano per ordine dell'Alto comando militare hanno circondato il palazzo reale chiedendo al tirannico dittatore di arrendersi. Dopo il suo rifiuto, l'artiglieria ha aperto il fuoco. La mattina seguente, la monarchia era crollata, e il tiranno era morto schiacciato sotto le macerie del suo palazzo. I suoi collaboratori e i reazionari nemici del popolo sono stati incarcerati immediatamente, mentre i prigionieri e gli internati politici sono stati rimessi in libertà. Quando la popolazione ha appreso la caduta dell'odiato regime, si è riversata nelle strade danzando e cantando di gioia, e acclamando l'esercito».

I militari hanno già proclamato lo Yemen una repubblica, il che indica come la loro azione fosse diretta contro la tirannica dinastia regnante; ma vi sono parecchi punti interrogativi. Quale sarà la reazione delle potenti tribù nomadi, fedeli quasi tutte agli Iman? Un portavoce dell'ambasciata yemenita al Cairo ha ricordato che un intervento compatto dei capi tribù, sia sul terreno militare che su quello politico, potrebbe rovesciare la situazione; e pare infatti (citiamo ancora radio Cairo) che non tutte le tribù siano favorevoli agli insorti. E quale parte sta giocando il sessantunenne principe Hassan, fratello del defunto Iman Ahmed e zio del giovane Iman ora assassinato?

Nominando suo successore Al Badr, il vecchio Iman morto a 71 anni aveva violato le leggi religiose, secondo le quali il fratello ha la precedenza sul figlio maggiore e il nuovo re deve essere eletto da un consiglio di laici e di sacerdoti. Ahmed avrebbe dunque «imposto» il figlio, privando Hassan dei suoi diritti: e ciò potrebbe spiegare perché Al Badr sia stato eliminato nonostante le sue promesse di dare al paese un volto «moderno» in senso politico, sociale ed economico.

A complicare le cose contribuiscono le forze locali di Nasser, che, secondo alcuni, avrebbe ispirato la rivolta. E' interessante notare che il governo del Cairo è stato l'unico ad annunciare che «s'opporrà a qualsiasi ingerenza straniera nelle vicende yemenite» (ed il primo ad affermare con certezza che l'Iman era stato assassinato).

Un rapporto diretto fra la politica di Mosca e l'azione dei militari è invece considerato, almeno per ora, improbabile. I giornali ricordano lo scarso successo della penetrazione comunista nel mondo arabo. L'Iman assassinato aveva fama di simpatie comuniste, era stato a Mosca ed a Pechino, aveva introdotto nello Yemen, quando era ancora principe ereditario, tecnici russi e cinesi, molti dei quali sono ancora nel Paese. L'Urss ha fornito di recente allo Yemen carri armati «T-34» e almeno tre squadriglie di aerei.

La prima notizia del complotto si diffuse stamane alle 7, ora europea, quando la radio della colonia britannica di Aden captava una trasmissione di radio Sana (lo Yemen ha due capitali: Sana è quella amministrativa, Taiz è la residenza del monarca). I ribelli si erano impossessati della trasmittente e comunicavano a brevi intervalli: «Parla la Repubblica Araba Yemenita. Ci siamo liberati della dittatura e abbiamo distrutto il tiranno e i suoi complici. Non vogliamo più sovrani».

Pochi minuti più tardi veniva diffuso questo bollettino: «E' giunta finalmente l'ora della salvezza dalla tirannide, dalla fame, dalla paura. Gli sforzi dei vostri eroici figli e fratelli nell'esercito yemenita hanno avuto successo. Il nostro potente esercito ha compiuto questa rivoluzione solo per il vostro bene. I capi delle tribù ci hanno promesso il loro appoggio in questa marcia verso la libertà e il progresso». Quest'ultima frase, sull'atteggiamento delle tribù, veniva omessa dai bollettini successivi che — altro fatto singolare — erano preceduti quasi tutti da motivi militari egiziani.

I rivoltosi segnalavano poi che il putsch era avvenuto ieri pomeriggio alle 5, ora locale; che Sana, Taiz e Hodeida (quest'ultimo è il porto principale) erano già nelle loro mani; e che i leaders delle tre maggiori province si erano subito schierati con l'esercito. Gli aeroporti erano stati chiusi: i militari avevano assunto la direzione del governo. I bollettini annunciavano pure la imposizione di un coprifuoco nei principali centri e ammonivano che chiunque lo avesse violato, volontariamente o involontariamente, sarebbe stato fucilato.

Mario Ciriello



«La rivolta è soffocata» dice l'ambasciata yemenita a Bonn

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 27 settembre.

(m. c.) Questa sera alle 21, l'ambasciatore yemenita a Bonn ha annunciato che il complotto è fallito. Un portavoce ha detto: «Alcuni soldati riuscivano a occupare alcune zone di Sana e la stazione radio, dalla quale proclamavano la repubblica. Ma il popolo, guidato dal principe Said Ul Islam Ismail, schiacciava la ribellione». Potrebbe essere vero, ma la fonte dell'informazione induce alla cautela.

Quale che sia la verità, difficilmente lo Yemen potrà tornare ai suoi medioevali costumi. Chiunque prevalga in questa crisi qualche riforma è inevitabile. I giornali citano un esempio della brutalità con cui il defunto «Iman» Ahmed spianò al figlio Al Badr la via del trono. Aveva tredici fratelli. Cinque furono esiliati, quattro furono decapitati, uno fu costretto a fuggire all'estero, uno morì misteriosamente in ospedale, uno «scomparve» e uno, benché ottimo nuotatore, annegò «accidentalmente».

Lo zio dell'ucciso da New York torna per «prendere il suo posto»

(Nostro servizio particolare) New York, 27 settembre.

(r.) Il principe Saif El Islam Al Hassan (zio dell'*Iman* assassinato) partirà per lo Yemen da New York, forse già stanotte, per «prendere il suo posto», come sovrano, dello Stato Arabo sconvolto dalla rivoluzione.

Lo hanno annunciato fonti vicine al principe, le quali hanno precisato che Hassan è il legittimo successore dell'*Iman* ucciso.

Le fonti hanno precisato che la delegazione yemenita non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dal momento dell'annuncio della rivolta aggiungendo che il principe Hassan ritorna nel paese di propria iniziativa.

Un Paese rimasto fermo al Medioevo

Il regno del nuovo sovrano dello Yemen Mohammed Al Badr è durato appena otto giorni. Un colpo di Stato degli ufficiali ha approfittato della crisi, che sembra accompagni in quel paese la successione al trono, per eliminare fisicamente il monarca e politicamente la monarchia, proclamando la repubblica. Data la scarsità delle notizie che filtrano, anche in tempi normali, dallo Yemen, avvolto da una spessa cortina di segretezza, è difficile sapere che cosa sia avvenuto realmente dal 19 settembre, quando la radio di Sana (la capitale) annunciò improvvisamente la morte del re Ahmed: morte naturale? Quando, dove, come? Nessun chiarimento in proposito è stato sinora fornito.

I sospetti non sono gratuiti, perché la storia recente dello Yemen è tutta un susseguirsi di regicidi, colpi di mano, repressioni feroci. Lo Yemen infatti apparteneva, nel senso più completo della parola, a un despota teocratico, che era insieme capo spirituale (Iman) e temporale, discendente diretto del profeta, principe dei credenti. Sovrano quindi per diritto divino, l'Iman aveva poteri di vita e di morte sui suoi sudditi e si riteneva il vero padrone dei loro beni. Così lo Yemen, anche per la sua collocazione geografica, è rimasto isolato dal mondo moderno, una anacronistica sopravvivenza tra feudale e schiavistica; e gli ultimi sovrani avevano provveduto con pugno di ferro a tenere lontano il pur minimo influsso esterno.

Non effettuandosi censimenti per pretesti religiosi, non si sa nemmeno con precisione quanti siano gli yemeniti viventi sui 195.000 chilometri quadrati di superficie del Paese; la stima più attendibile, accolta dall'annuario dell'Onu, li valuta in quattro milioni e mezzo, in massima parte sedentari dediti all'agricoltura, alla pastorizia e al piccolo commercio. Inutile aggiungere che il novanta per cento della popolazione è analfabeta e che il tenore di vita è quello di una grama economia di sussistenza, salvo per i numerosi membri della famiglia reale ed i signorotti locali. La principale risorsa economica è il famoso caffè, noto in tutto il mondo con il nome di Moka, dal porto di dove è esportato.

Nonostante la politica di isolamento perseguita dai suoi sovrani, neppure lo Yemen si è potuto del tutto estraniare nei tempi più recenti dalle vicende internazionali. La marea montante del nazionalismo arabo aveva indotto l'Iman Ahmed ad accostarsi a Nasser, specie dopo la crisi di Suez; tecnici ed istruttori egiziani erano venuti nel Paese, per esserne però allontanati dopo breve tempo. Anche la federazione dello Yemen con la Rau, nel marzo '58, rimase sulla carta e fu sciolta formalmente dopo la secessione della Siria dalla Rau, un anno fa. Nello stesso periodo di tempo si stringevano i vincoli con l'Unione Sovietica, con il rinnovo, nel '55, del vecchio trattato del [illegible]; l'allora principe ereditario, Mohammed Al Badr, ha compiuto diversi viaggi nel mondo comunista, persino in Cina; tecnici, materiali ed armamenti di provenienza comunista (cecoslovacchi, russi, cinesi) sono giunti nello Yemen.

Questa politica era dettata da un elementare calcolo di equilibrio internazionale, dato il conflitto permanente dello Yemen con l'Inghilterra per Aden; ideologicamente nulla può essere più remoto dal comunismo o dal socialismo arabo di Nasser del regime yemenita. Comunque Mohammed Al Badr godeva fama di principe progressista e i suoi primissimi passi come re indicavano una certa tendenza all'innovamento. Se i suoi uccisori sono, per così dire, di sinistra (nasseriani?) vuol dire quindi che non credevano ai suoi propositi ed hanno voluto porre lo svecchiamento dello Yemen su basi radicalmente nuove. **f. v.**

Il giovane Iman Mohamed. Ha regnato per otto giorni

CRONACA CITTADINA

L'indagine del Servizio Repressione Frodi

Presentate alla magistratura le denunce per i gelati confezionati con i «glicoli»

La società accusata è la Spica di Napoli che ha filiali in tutta Italia - Denunciata anche la consociata torinese Gold - La direzione della ditta risponde: «Non abbiamo mai usato questi prodotti, la perizia di Torino su un unico campione è sbagliata, lo proveremo» - Riunione in Prefettura per la lotta contro le sofisticazioni

Il servizio Repressione Frodi del Ministero dell'Agricoltura di Torino e Milano, diretto dal dott. Laugero, ha diffuso ieri il seguente comunicato: «*Nell'ultimo periodo estivo gli organi di vigilanza hanno effettuato una vasta azione di controllo sui gelati e hanno compiuto prelevamenti di prodotti di ogni tipo e marca. Secondo analisi eseguite su oltre 65 prodotti in commercio, soltanto una ditta è stata ritenuta responsabile di adulterazione e pertanto è stata denunciata alla magistratura competente dalla Stazione sperimentale di agraria di Torino*».

Le denunce presentate sono due: una alla Pretura della nostra città e una alla Procura della Repubblica di Cuneo. Sono corredate dal certificato di analisi eseguito dalla stazione chimico agraria sperimentale diretta dal prof. Bottini della nostra Università. «*Si è constatata nel campione in esame — dice la perizia — la presenza di glicoli poliossietilenici*».

La ditta produttrice, messa sotto accusa dal servizio Repressione Frodi, è la Spica (Società partenopea imbottigliamento confezione alimenti), con sede a Sant'Erasmo, Napoli. L'azienda, che ha filiali e depositi in tutta Italia è stata denunciata insieme con la consociata Gold, che ha sede a Torino.

I glicoli poliossietilenici, o più semplicemente i poliglicoli, come li ha chiamati su *La Stampa*, nei giorni scorsi, il prof. Giua direttore dell'Istituto di chimica industriale dell'Università, sono composti ad effetto emulsionante, di solito impiegati nell'industria delle materie plastiche, gomme, tessili, farmaci o come additivi nei carburanti. Nell'industria alimentare vengono abusivamente usati nel pane o nei biscotti per renderli croccanti, nelle masse cremose per mantenerle omogenee, soffici, mantecate. Talvolta anziché aggiunti alla crema, si trovano addirittura come suoi sostituti.

La legge italiana vieta l'uso dei poliglicoli, che sono giudicati dal ministero alla Sanità dannosi alla salute, soprattutto alle funzioni del fegato. Il chimico precisa: possono essere causa, nei bambini, di disturbi intestinali e di enterocoliti; negli adulti favoriscono la formazione dei calcoli e dell'acido ossalico, che è un veleno.

In America, invece, questi prodotti sono autorizzati negli «ice cream» e nei «crakers». E' proprio una ditta americana di prodotti chimici dal nome assai noto che fornisce i poliglicoli all'estero.

Ieri sera abbiamo interpellato telefonicamente il direttore di produzione della società. Egli ci ha dichiarato:

«*Escludiamo nel modo più categorico di aver impiegato questi prodotti chimici nella fabbricazione dei nostri gelati. Analogamente, tutti i nostri fornitori ci assicurano di non averli mai usati. Disponiamo di centinaia di risultati di analisi di laboratorio che sottoponendo ad esame i gelati non hanno mai rilevato la presenza di glicoli poliossietilenici. L'unico sarebbe quello della Stazione chimico-agraria di Torino: forse si tratta di un errore di analisi, tanto più che la nostra produzione è così vasta e diffusa che non è possibile basarsi sulle risultanze di un'analisi compiuta su un solo campione. Presenteremo immediato ricorso alla magistratura e siamo certi che le controperizie proveranno l'esattezza delle nostre affermazioni*».

Sempre in tema di sofisticazioni, ieri mattina si è svolta una riunione in Prefettura, convocata dal medico provinciale dott. Cotta Ramusino. Vi hanno partecipato il prof. Neri, il prof. Turletti ufficiale sanitario di Torino, il dott. Maina direttore del Laboratorio chimico della provincia, che ha esposto all'assemblea i risultati delle analisi condotte negli ultimi tempi sui prodotti alimentari di Torino e della provincia.

Formaggi: non si è trovata traccia di prodotti incommestibili; qualche percentuale di grasso inferiore al denunciato, un campione avariato per cattiva conservazione.

Vino: è più facile scoprire le sofisticazioni durante la preparazione dei mosti, ma questi arrivano a Torino già confezionati. Si è riscontrato in qualche caso deficienza di gradazione alcoolica, alterazione per saccaromiceti dovuta a pessima conservazione.

Succhi di frutta: le analisi non hanno riscontrato la presenza di conservativi vietati.

Gelati: i campioni sono tuttora in esame.

«*In complesso* — dice il prof. Turletti — *una situazione abbastanza soddisfacente. Ma non è detto che ciò che non è avvenuto oggi non possa accadere domani. Per questo motivo abbiamo studiato un più vasto piano di vigilanza*».

Il prof. Neri ha aggiunto: «*I settori nei quali intendiamo svolgere la nostra indagine sono quelli delle merci di più largo consumo. Non precisiamo quali, per non mettere in allarme nessuno. Ma terremo gli occhi aperti: la salute pubblica avrà nei nostri servizi degli ottimi tutori*».

Facendo un rapido quadro della situazione nel campo delle frodi, anche il sindaco ing. Anselmetti ha dichiarato ieri «*che la situazione a Torino non desta fino a questo momento gravi preoccupazioni*». Ma ha consigliato la cittadinanza a tenere bene gli occhi aperti, a rivolgersi agli uffici competenti quando dubita di qualche prodotto. Ha concluso: «*Vogliamo sperare che con l'aumento degli agenti addetti ai controlli e con la maggior vigilanza che tutti gli organismi esercitano, le frodi siano subito individuate ed esemplarmente colpite*».

Il Presidente della Repubblica a Torino per il Salone dell'Auto

Il Presidente della Repubblica on. Segni sarà a Torino il 31 ottobre per la cerimonia inaugurale del Salone dell'Automobile. Il sindaco ing. Anselmetti s'è incontrato ieri mattina con il prefetto dott. Migliore per definire il programma della visita.

La cerimonia si svolgerà come di consueto al mattino al Teatro Nuovo e vi interverranno, oltre alle autorità locali, rappresentanti della Camera e del Senato. E' la prima volta che l'on. Segni viene a Torino dopo la sua elezione alla più alta carica dello Stato.

Aumentano da 3 a 12 volte le multe fissate dal Comune

Il minimo, 200 lire, è stato portato a mille lire Attenti: chi si siede per terra nelle strade è passibile di contravvenzione (2 mila lire); chi stende la biancheria verso strada pagherà 2500 lire

D'ora in avanti, le multe per le contravvenzioni ai regolamenti comunali saranno più salate. E' entrata in vigore in questi giorni la delibera del Consiglio comunale del 30 luglio che ha aumentato, da tre a dodici volte, l'importo delle somme da pagare a titolo di oblazione, prima cioè che la contravvenzione venga verbalizzata.

Il minimo, fino ad ora, era di duecento lire ed è stato portato a mille: questo pagherà chi gioca sul suolo pubblico o lo ingombra con arnesi da gioco, come chi entra non convenientemente vestito o fuma nei cimiteri. Decuplicate — da 200 a 2000 lire — sono invece le multe per chi si siede per terra nelle strade e calpesta i prati erbosi nei giardini: 2500 lire è la tariffa per chi stende la biancheria alle finestre sulla strada o sbatte i tappeti prima delle 7.30 e dopo le 10.

Un aumento da 400 a 1500 lire è stato deciso per le seguenti contravvenzioni: arrampicarsi sui monumenti o sui lampioni, gettare pietre o palle di neve, tenere le tende a padiglione delle vetrine eccessivamente abbassate; per i tassisti non ispezionare l'interno delle vetture dopo ogni corsa, non consegnare entro 24 ore gli oggetti dimenticati dai clienti, indossare una divisa non di prescrizione o fumare in servizio. Da 400 a 2500 lire: vendere fiori per le strade dopo le 13 e portare a passeggio sotto i portici cani non perfettamente avvezzati a rispettare l'igiene e la pulizia.

E ancora sono passate da 800 a 2500 lire: gettare o lasciar cadere dalle finestre degli oggetti in strada, non assicurare bene i vasi sui davanzali, trascurare di spalare la neve, fare il bagno in luoghi vietati, fotografare opere funerarie senza permesso. Da 800 a 5000 lire è stata inasprita la multa per chi sbarca il lunario con la custodia abusiva dei veicoli, ma difficilmente il provvedimento varrà a rarefare le file di una legione sempre più numerosa.

Abbiamo scelto, tra le molte voci dei regolamenti comunali, le infrazioni più frequenti o più singolari. In tutto sono 154 e abbracciano tutti i settori della vita cittadina. «Ma le multe date per queste infrazioni — ci è stato detto in Municipio — non sono numerose. I vigili sono in numero insufficiente alle necessità e non possono esercitare la sorveglianza che in pochi settori. I più importanti».

Si intensificano ai Mercati i controlli sulle tare-merci

Il Comune è deciso a condurre con energia la lotta al carovita. L'assessore all'Annona comm. Bartoletti ha commentato ieri il provvedimento di sospensione dal mercato generale dei due produttori che avevano venduto al pubblico prezzemolo ad un prezzo superiore a quello di contrattazione. «Il Comune — ha detto l'assessore — *ritiene che lo spirito della legge sia di ammettere il pubblico agli acquisti nel mercato all'ingrosso perché possa usufruire dei prezzi praticati nelle normali contrattazioni. Siamo decisi a procedere con energia contro tutti coloro che violeranno i regolamenti del mercato generale*».

Il comm. Bartoletti ha poi accennato ad altri provvedimenti: «*Intensificheremo i controlli per le tare-merci. Ho fatto anche esaminare ad una grossa società la possibilità di fabbricare dei contenitori in plastica. Sarebbero tutti dello stesso tipo, non s'impregnerebbero d'acqua e dovrebbero recare stampigliato il peso: occorre però che siano adottati da tutti i grandi mercati*».

L'assessore ha annunciato che entro un mese entrerà probabilmente in vigore l'ordinanza del 2 maggio 1962 che proibisce al mercato generale la compravendita fra grossisti. «*Elimineremo completamente i sensali* — ha soggiunto — *attualmente sono 86 dei quali 63 hanno chiesto il passaggio nella categoria dei grossisti. Gli altri avranno un mese di tempo per richiedere licenze di commercio fisso o ambulante: cercheremo di dar loro una sistemazione*».

Due sposi vittime dei ladri interrompono la luna di miele

Due sposi stranieri hanno dovuto interrompere la loro luna di miele perché sono rimasti senza denaro: la loro automobile, che recava ancora la scritta «Just married», è stata svaligiata davanti all'albergo Patria in via Cernaia, dove l'avevano parcheggiata. Si chiamano Norbert Schultz, 28 anni, ufficiale delle forze armate americane a Berlino, e Renate Baer, berlinese, 24 anni. Il matrimonio era stato celebrato martedì, lo Schultz portava la sposa a Wayne, nel New Jersey, per farla conoscere ai genitori. Nel viaggio di nozze era previsto anche un breve soggiorno in Italia.

L'altra sera, gli sposi erano stati a ballare: al loro ritorno non hanno portato l'auto in garage, perché era tardi e il custode dormiva. L'hanno lasciata davanti all'albergo, con tutti i bagagli e il denaro che avevano. Ieri mattina, alle 9, quando sono discesi per ripartire, l'hanno trovata vuota: era scomparso anche il biglietto per il volo da Roma a New York. E' rimasta loro appena la somma sufficiente per ritornare a Berlino.

— Nell'alloggio di un commerciante di caffè, Guido Trevisan, al primo piano di via Conte Verde 12, i ladri hanno fatto bottino per due milioni. In assenza dei proprietari hanno scalato il balcone e, forzando la porta-finestra, sono entrati nell'alloggio. Il bottino comprende una stola di visone, gioielli, argenteria, una cinepresa, un quadro d'autore e persino i trofei e le medaglie del Trevisan, campione di tennis di terza categoria. Ieri pomeriggio, gli astucci delle medaglie e le valigie che erano servite ai ladri per asportare la refurtiva sono stati trovati sulla massicciata della ferrovia Torino-Modane.

Previsto per il '63 un passivo di 2 miliardi

Il deficit dell'azienda tranviaria lunedì all'esame del Consiglio

Il sindaco ing. Anselmetti: «O aprire un grosso mutuo a scapito di altre spese (ed in fondo è sempre la cittadinanza che paga) o rincarare il biglietto del tram»

Il sindaco ing. Anselmetti ha ricevuto ieri pomeriggio in Municipio l'assessore alle municipalizzate ing. Porcellana e il presidente dell'Atm dott. Accorti. Nell'incontro si è parlato del deficit dell'azienda tranviaria e dei mezzi per sanarne il bilancio.

Lunedì prossimo il Consiglio comunale dovrà esaminare la delibera di assestamento del bilancio preventivo dell'Atm: il documento rileva il deficit previsto per il corrente anno da 575 milioni a un miliardo e 365 milioni. Il disavanzo sarà coperto dal Comune con un apposito stanziamento. Le previsioni per il futuro, tuttavia, sono ancor meno rosee. Si parla per il 1963 di un passivo che raggiungerebbe i due miliardi: una previsione per ora ufficiosa, ma che potrebbe trovare fondamento nel crescente aumento dei costi. Quali provvedimenti saranno presi per risolvere questa situazione di perdita?

«*E' il bilancio più preoccupante che abbiamo* — ha detto il sindaco ing. Anselmetti — *il "deficit" è di circa un miliardo e mezzo e tende ad aumentare. Bisogna che ciascuno si ponga di fronte alle proprie responsabilità. Per pagare il crescente disavanzo possiamo accendere un grosso mutuo, ma l'ammortamento e l'interesse si riflettono sul bilancio municipale a scapito di altre spese. E in definitiva è sempre la cittadinanza che paga. Oppure possiamo ricorrere all'aumento delle tariffe: attualmente l'Atm vende un servizio ad un prezzo inferiore al suo costo. Questa è la realtà*».

L'assessore Porcellana ha aggiunto: «*L'ho già detto e lo ripeto: il disavanzo dell'azienda tranvie, non dipende da cattiva amministrazione né mette in pericolo la saldezza di un organismo ben condotto e nel suo complesso sano. I parametri dei costi testimoniano una rapida ascesa; dalle spese per il personale alle materie prime. Siamo in una situazione senza dubbio fluida e dalla quale bisogna uscire. Non dimentichiamo, tuttavia, parlando di passivo, che il bilancio dell'Atm porta una quota di ammortamento di un miliardo, cifra che riduce automaticamente il deficit di una buona parte*».

L'assessore ha così proseguito: «*Potrà il Comune sopportare l'onere sempre maggiore che dall'azienda ricade sulle sue finanze? Fino ad un certo limite, sì, oltre è dubbio. Ecco il motivo delle riunioni periodiche convocate dal Sindaco. Ogni nostro sforzo è diretto a realizzare le massime economie*».

Secondo l'ing. Porcellana ha ragione l'ing. Anselmetti quando afferma che l'azienda offre al cittadino un servizio sottocosto: tra biglietti a prezzo intero, 35 lire, e biglietti operai, 17 lire, l'Atm incassa al lordo 24-25 lire per ogni corsa. «*Ma è altrettanto valido* — aggiunge — *che per un servizio sociale, con caratteristiche così particolari, si ricorra all'aumento delle tariffe soltanto quando si è presi per la gola e non esistono mezzi migliori per sanare la situazione*».

Aumenterà il prezzo del biglietto nel '63? A malincuore, le parole del sindaco e dell'assessore sembra lascino intuire questa eventualità. Nell'amministrazione dell'azienda, come abbiamo pubblicato altra volta, c'è la tendenza a ritoccare le sole tariffe del tram, portando la corsa a prezzo intero da 35 a 40 lire che è l'attuale tariffa degli autobus. In tal modo s'incasserebbe un miliardo all'anno in più. Altri sostengono l'opportunità di aumentare di 5 lire sia gli autobus che i tram, portando gli uni a 40 e gli altri a 45 lire: soluzione questa che consentirebbe quasi per intero il ripianamento del disavanzo.

VEDERE IN 7ª PAGINA:

Rapporto dei carabinieri sul delitto di Chivasso

Denunciati per omicidio Lucia, i due fratelli e l'amante. Madre e sorella accusate di favoreggiamento

Brucia un laboratorio: cinque milioni di danni

Un violento incendio è scoppiato ieri mattina poco prima di mezzogiorno in un laboratorio per la lavorazione degli stracci e dei cascami di stoffa, in via Sparone 16. Il fuoco divampava in un reparto ov'era in azione una grossa macchina cardatrice.

Gli operai si mettevano in salvo e subito dopo tentavano di domare l'incendio. Ma il fuoco dilagava, tra nuvole densissime e acri di fumo. Crollava il tetto, la macchina cardatrice andava distrutta. Gli abitanti delle case vicine al laboratorio venivano colti da panico: alcuni, addirittura, abbandonavano le abitazioni.

L'arrivo di due squadre di pompieri serviva a riportare la calma. Per quattro ore i vigili del fuoco lottavano duramente contro le fiamme. A sera, dopo otto ore, si lavorava ancora per spegnere gli ultimi focolai. Il titolare della ditta, Gino Giovanelli, abitante in piazza Rebaudengo 27, ha dichiarato che i danni assommano a cinque milioni, in parte coperti da assicurazione.

Trascinato per 150 metri davanti a centinaia di persone

Quindicenne che rincasa dal lavoro stritolato da un treno a Porta Susa

Abitava a Chivasso - Arrivato alla stazione in ritardo, ha cercato di balzare sul convoglio in corsa - E' scivolato ed è finito sotto le ruote

Elettricista di 17 anni muore cadendo nella tromba dell'ascensore

Rosario Furnari, 15 anni. Folla attorno all'ambulanza nell'interno della stazione. Giuseppe Russello, 17 anni

Un ragazzo è stato maciullato ieri pomeriggio a Porta Susa dal treno che aveva tentato di prendere in corsa. Si chiamava Rosario Furnari, 15 anni. Dopo una giornata di lavoro ritornava a Chivasso, dove abitava in vicolo S. Antonio 2 con i genitori, un fratello e una sorella. Altre due sorelle sono sposate; poche settimane fa il figlioletto di una di queste è stato ucciso da un camion in corso Francia.

Da due mesi il ragazzo lavorava con il fratello Baldo, di 26 anni, come muratore cottimista. Studiava anche: i vicini di casa lo ricordano cortese ed educato. I fratelli erano sempre rincasati assieme, ma ieri era rimasto ancora un po' di lavoro da ultimare e Baldo aveva detto a Rosario: «Finisci tu, prenderai poi il treno seguente».

Si tratta dell'accelerato per Milano che arriva a Porta Susa alle 17.58 e riparte alle 18.07: un treno operaio, vi salgono sempre 5-600 persone. Rosario è giunto alla stazione all'ultimo momento. E' sbucato dal sottopassaggio mentre sul terzo binario il convoglio stava avviandosi. E' riuscito ad aprire la porta della quart'ultima vettura ed a gettare sull'impiantito dello scompartimento la borsa che aveva con sé. Qualcuno gli ha teso una mano: ha cercato di afferrarla, ma ormai il treno correva troppo. Rosario, che era in piedi sul predellino, ha perso l'equilibrio ed è finito nello spazio tra la quart'ultima vettura e quella seguente.

Un urlo di centinaia di persone che avevano visto dai finestrini e dalle banchine. Uno dei viaggiatori ha tirato il segnale d'allarme. Il macchinista ha frenato immediatamente, ma quando il treno si è fermato aveva già trascinato il corpo del ragazzo imprigionato fra le ruote per circa 150 metri. Rosario respirava ancora. E' accorso un sacerdote — don Ferrero, vice parroco di Chivasso — che ha impartito la benedizione all'agonizzante. Qualcuno aveva chiamato la Croce Verde. Ogni soccorso era però inutile, e quando l'ambulanza è giunta al Maria Vittoria il ragazzo era spirato.

Intanto, il fratello Baldo era giunto a casa e il padre gli aveva chiesto: «Rosario non è con te?». Il giovane aveva risposto: «Viene con il treno seguente. C'era ancora qualcosa da fare». Il padre aveva presentito la disgrazia e aveva sgridato il figlio, mentre la sua ansia diventava angoscia con il trascorrere dei minuti. Poi è giunto un sottufficiale della polizia ferroviaria a dire che Rosario era morto.

— Un giovane di diciassette anni è caduto nella tromba dell'ascensore di uno stabile in costruzione ed ha rischiato di essere sepolto vivo sotto il materiale che i muratori stavano rovesciando in cantina. Raccolto dai compagni, è morto qualche ora dopo. Si chiamava Giuseppe Russello, era immigrato poco tempo fa da Vittoria in provincia di Ragusa ed abitava in via Sant'Ottavio 45. Con un cugino, Giuseppe Rimmando di 16 anni, aveva trovato lavoro due giorni fa presso una piccola ditta che ha in appalto le installazioni elettriche nel cantiere edile del cav. Edoardo Bretto, all'angolo di via Corradini con via Genova.

Lo stabile è quasi ultimato, sono in corso i lavori di rifinitura. Il Russello e il Rimmando avevano l'incarico di aprire, nei muri, i pozzetti per i pulsanti e gli interruttori. Stavano lavorando al quarto piano, il Rimmando in un appartamento, il Russello sul pianerottolo, accanto al vano della porta dell'ascensore. «Lo sentivo battere con il martello — ha raccontato più tardi il Rimmando — e ogni tanto ci scambiavamo qualche parola. D'improvviso, silenzio. Lo chiamo, non risponde. Esco di corsa e non lo vedo. C'era solo il suo martello, sul pavimento».

Probabilmente il Russello si era sporto nel vuoto ed aveva perso l'equilibrio. E' precipitato in cantina, venti metri più in basso, ma, dal quarto piano, il cugino ha visto solo nuvole di polvere. Ad ogni pianerottolo i muratori stavano sgomberando gli appartamenti, gettavano nella tromba dell'ascensore calcinacci e detriti. Nessuno si era accorto della caduta del Russello. All'ultimo piano, l'assistente Edoardo Benedetto ha sentito un grido: «E' morto, è morto» ed è sceso di corsa. I muratori stavano già portando in strada il corpo del giovane, bianco di calce e rosso di sangue. Nella clinica neurologica del prof. Bolsi i medici lo ricoveravano con prognosi riservata: aveva gravi lesioni interne, fratture e commozione cerebrale. Su richiesta dei familiari, a tarda sera è stato trasportato a casa, ma vi è giunto ormai cadavere.

Proseguono stamane in prefettura le trattative sindacali per la Fiat

Alle 10 si riuniscono i dirigenti nazionali dei sindacati Uil, Cisl e Cgil per una valutazione complessiva delle proposte fatte dall'azienda

Per le trattative Fiat oggi è una giornata importante: alle 10 i dirigenti sindacali della Uil, Cisl e Cgil si riuniscono in Prefettura per l'esame della situazione ed alle 11 comunicheranno la risposta ai rappresentanti dell'azienda.

«Poiché si è entrati nel merito delle richieste economiche e normative — ha dichiarato il segretario dei metalmeccanici della Cisl, Davico — è ora possibile fare una valutazione complessiva degli impegni concreti che la Fiat si è dichiarata disposta ad assumere. Ciò non significa che le trattative sono concluse ma semplicemente che abbiamo gli elementi per decidere se sciogliere o meno la riserva».

In altre parole la Cisl e la Cgil dovranno stabilire se esonerare o no le maestranze della Fiat dallo sciopero di tre giorni indetto per domani, domenica e lunedì. La Uil, com'è noto, ha già escluso i lavoratori Fiat dallo sciopero «in applicazione dell'accordo di acconto sottoscritto il 6 luglio».

Stamane saranno presenti a Torino tutti i dirigenti nazionali dei metalmeccanici della Cisl e della Cgil che ieri erano rientrati a Roma per altri impegni. Quelli della Uil invece non hanno mai abbandonato la trattativa.

Nella discussione di ieri, durata dalle 16 alle 22, la delegazione industriale ha risposto positivamente su sette punti: 1) maggiorazione dello straordinario feriale, notturno, festivo, dei turni e del compensativo; 2) situazione degli equiparati ed avvicinamento al trattamento previsto per gli impiegati; 3) sblocco e rivalutazione degli scatti di anzianità degli impiegati ante 1952; 4) regolamentazione del premio di collaborazione; 5) trattamento nel periodo di carenza per malattia e infortunio, specie per quanto riguarda gli infortuni che non erano contenuti nell'accordo del 6 luglio; 6) revisione delle situazioni particolari degli operai di terza categoria; 7) se l'azienda intendesse introdurre un inquadramento delle categorie diverso da quello stabilito dal contratto nazionale si impegna a discutere il problema con i sindacati.

A questi punti bisogna ancora aggiungere gli scatti per gli operai che erano stati esaminati nella riunione di mercoledì.

A tarda sera la delegazione industriale ha avuto un colloquio con i sindacalisti della Fismic-Sida che si sono riservati di comunicare entro oggi la loro risposta sulle proposte della Fiat.

In Prefettura ieri erano presenti anche i dirigenti sindacali della Cisal e della Cisnal.

— Il sindacato ospedalieri della Cgil ha proclamato l'agitazione della categoria (infermieri, tecnici, amministrativi, operai e inservienti) che — si afferma nel comunicato — dovrebbe «sfociare nello sciopero all'inizio del mese di ottobre». Gli ospedalieri chiedono miglioramenti economici e normativi: aumento di 12 mila lire; indennità notturna di 500 lire per ogni notte di servizio prestato; riduzione dell'orario di lavoro; inserire nella commissione per la riforma ospedaliera i rappresentanti sindacali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+14,2
MINIMA	+10,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,3; pressione 742,2; umidità 75%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** schiarite nel tardo mattino e nuovi addensamenti di nubi nel pomeriggio per l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica. **Temperatura a Caselle:** massima +15,3; min. +10,5; media +12,9.

Fugge dopo lo scontro abbandonando il complice ferito sull'auto rubata

Misteriosa corsa di una «Maserati» sulla strada di Pianezza - Si sospetta che la macchina servisse per un colpo brigantesco - La vittima piantonata all'ospedale

Drammatica scena ieri mattina sulla strada di Pianezza, nel tratto che corre in aperta campagna, prima del dazio per chi viene a Torino. Verso le 8 un gruppo di persone attende il pullman alla fermata che è nei pressi del bivio per Collegno. Accanto a loro si ferma una «Maserati 3500» targata Genova con due giovani a bordo e quello che è al volante chiede qual è la strada per Venaria. Gliela indicano, ma egli, invece di seguire l'indicazione, si avvia verso Torino.

Il comportamento è strano, più strano è quello che avviene immediatamente dopo. L'automobilista, che era partito di scatto, frena all'improvviso, tenta di imboccare una strada di campagna alla sua sinistra che porta a uno stabilimento in costruzione. Ma nella manovra perde il controllo della «Maserati» che si schianta contro un palo della luce. Il passeggero, che nell'urto ha battuto il capo contro il parabrezza infrangendolo, è svenuto e con il volto insanguinato. Il suo compagno tenta di rianimarlo, ma appena si accorge che sta accorrendo gente, balza dall'auto e fugge per i prati. Nessuno lo insegue, poiché tutti si preoccupano del ferito, che appare in gravi condizioni.

Egli viene trasportato al Maria Vittoria: prognosi di 25 giorni per fratture al volto. E' piantonato. Si chiama Giovanni Fagioli, 23 anni, abita a Torino in via De Maistre 19. Non ha fatto il nome del compagno. La sua qualifica è apprendista, ma la polizia ha scoperto che ha già subìto tre condanne per furto, l'ultima l'ha scontata nel carcere di Brescia, dal quale è uscito due mesi or sono. Il suo compagno non è stato ancora rintracciato, ma la polizia sarebbe sulle sue tracce.

Di questo misterioso caso si interessa la Squadra Mobile, poiché spesso i furti di auto veloci vengono compiuti per compiere altre imprese delittuose. La «Maserati» era intestata all'armatore Andrea Parodi di Genova, che una settimana fa l'aveva venduta ad un'autorimessa di Milano, e da pochi giorni apparteneva all'industriale torinese Franco Bisoglio, c. Massimo d'Azeglio 100. Ieri prima dell'alba era parcheggiata in corso Orbassano davanti al n. 76.

Un impresario assolto dall'accusa di omicidio

Il 4 maggio 1957 l'operaio diciannovenne Lorenzo Di Palmo da Mazzè, venne folgorato da una macchina troncatrice cui stava lavorando, nei locali della ditta Cafer (Carpenteria in ferro) di via Santa Maria Mazzarello 30. L'Ispettorato del Lavoro ritenne che le norme antinfortunistiche fossero state violate e presentò una denuncia alla Magistratura. Uno dei titolari della ditta, Salvatore De Pace, che si occupava della parte tecnica, venne rinviato a giudizio per omicidio colposo. La principale accusa era questa: la macchina troncatrice, mossa da un motore a 500 volts, era munita di un raccordo «a terra» non abbastanza sicuro.

Ieri in Tribunale il De Pace, difeso dall'avv. Nova, si è giustificato dicendo d'aver trovato la troncatrice già installata: il lavoro era stato fatto da una ditta specializzata, la presa a terra era piombata ed egli non aveva mai avuto necessità di toccarla. Il Tribunale lo ha prosciolto per insufficienza di prove.

Specchio dei tempi

Crollo in Borsa (dopo la pioggia verrà il bel tempo) - Le massaie di Pinerolo - Operai della Fiat - Merita la frusta la madre esemplare - "Mi sono sposata a 16 anni" - Giocattoli per 15 bimbi

Una lettrice ci scrive:

«Ti scrivo con le lacrime agli occhi e con il cuore a pezzi: quale la causa? Te lo dico subito. Mio marito è andato in pensione nel settembre 1960. Ricavò come liquidazione una discreta somma con la quale, unita ai nostri risparmi, fatti di sacrifici e rinunce, acquistammo titoli industriali proprio nei giorni in cui le quotazioni erano ad un livello massimo. Purtroppo il nostro capitale ora è ridotto ad un terzo circa.

«Il Governo, ministri, deputati ed operatori di Borsa non pensano che hanno rovinato intiere famiglie portando molti al suicidio? Non volevamo noi fare delle speculazioni, ma ora a trovarci vecchi e senza soldi siamo disperati. Mio marito non ragiona più; quante volte sento che vuol farla finita.

«Vogliono aiutare il piccolo risparmiatore, ma sono i primi a rovinarli e portarli sul lastrico. Possediamo anche degli elettrici e ne vediamo le sorti e le relative quotazioni di questi giorni. E' la nostra più grande preoccupazione, il nostro più grande dolore vedere andare tutto in fumo ciò che si è risparmiato con grande fatica.

«Ti chiedo solo una parola di conforto, non tanto per me quanto per mio marito affinché possa prendere le cose con più serenità e la pazienza che non ha più potuto avere durante questi due anni dato il continuo sgretolarsi del nostro piccolo capitale».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive da Pinerolo:

«Bravissime quelle massaie, che minacciano in gruppo la rivolta. Le massaie pinerolesi propongono a quei "manigoldi" "avvelenatori del popolo" una punizione esemplare: carcere a vita con vitto esclusivo dei loro prodotti... pregiati! E questi essendo ormai di prima qualità, tutti dovrebbero essere favoriti! Coraggio, per il bene di tutti».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Tu che sei tanto gentile con tutti e speriamo lo sarai anche verso noi operai che ti seguiamo tutti i giorni: tu sei il nostro vero amico.

«Oggi 25 settembre nel refettorio dell'Officina Osa Stura nell'ora della colazione, non si faceva che parlare della decisione del presidente del Consiglio on. Fanfani apparsa su *La Stampa*; punire questi sciacalli colpevoli delle frodi alimentari per saziare la loro sete di denaro.

«Questi signori in parola che la gente definirebbe assassini siano colpiti: togliete loro le licenze e che Dio li punisca in eterno. Provino costoro a venire a vedere questi operai che prima di mangiare non fanno che annusare i barachini e poi svolgono 8 ore di lavoro di pieno dovere. Noi, quando usciamo, veniamo fuori a testa alta sapendo di aver fatto il nostro dovere. Ecco questi sciacalli come dovrebbero provare e non farci mangiare unghie di cavallo e spazzature: fa ribrezzo a pronunciare queste parole e pensare che noi mangiamo queste porcherie e lavoriamo con onestà per assicurare alla nostra famiglia e ai nostri bimbi un sempre migliore avvenire e non per andare a finire in un ospedale.

«Signor presidente del Consiglio, signori ministri bravi! E' ora che vi tiriate su le maniche per difendere il popolo che vi è il più vicino. Che il nome dell'Italia sia grande nell'onestà e non nella disonestà.

«A te *Specchio dei tempi* grazie, da parte di tutti gli operai di Osa Stura Fiat. Se ci firmiamo ci vuole tutta *La Stampa* per cui speriamo che ti accontenti di:

Gli Operai Fiat

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla madre esemplare del "suo pargoletto cinquantenne". Cara Signora, nessuno le invidia il suo perfettissimo figliuolo che, tutto considerato, non è poi troppo perfetto, visto che si concede (con la sua benedizione ed approvazione) un'allegra relazione, giusto compenso alla severa educazione impartitagli, scevra da capricci e soddisfazioni.

«E' giusto negare ai figli ogni più piccola gioia, ogni svago, si avrà in compenso un figlio felice e devoto che riversa nel grembo della mamma le amarezze e i dissapori con l'amichetta, unitamente però allo stipendio di ogni mese. Mi auguro che nessuna imiti il suo esempio, compiango suo figlio, ma soprattutto lei, e penso che la famosa frusta (tanto discussa e polemizzata) sarebbe efficace in questo caso più per la madre che per il figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere a quella ragazza che a 14 anni si dice innamorata. Ho anch'io una figliola di 13 anni e come mamma dico subito che alla tua età si dovrebbe pensare alle bambole e non ai... "bambocci" meridionali o settentrionali che siano. Quindi non solo aria ma sberle; e sarebbero sberle sante.

«Io mi sono sposata a 16 anni ed oggi che ne ho 22 rimpiango quelle sberle che la mia mamma non ha saputo darmi, allora però non le avrei capite ma solo giudicate. Poiché il dritto di ubbidire significa farti ribellare dato che ti sentiresti incompresa e ferita ti dò un consiglio.

«Sono convinta che tu sogni l'abito bianco, una bella cerimonia ed una vita bellissima col tuo ragazzo e tutto finisce qui. E no bambolina bella, qui incomincia tutto. Prova a pensare che con poche migliaia di lire si deve arrivare a fine mese, e se anche tu dovrai lavorare tornando la sera non saranno le amate braccia dello sposo ad accoglierti, ma la spesa da fare, la cena da preparare, il bucato da lavare, stirare, rammendare, la casa da pulire. Tu che non arrivi a far tutto ed il marito che vuole tutto fatto.

«Poi arrivano i figli: ed arrivano altri adorabili guai. Le spese aumentano e le entrate diminuiscono, il lavoro si moltiplica e le ore sono fatte solo più di 30 minuti. Pensa fermamente che solo questo è il matrimonio e ricorda: a 30 anni si sopporta benissimo, anzi è tutto una gioia; a 16 non è che tristezza, delusione, amarezza e te lo dice chi a 16 anni l'ha provato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Colmegna di Luino:

«Vista la generosità con la quale a "Specchio dei tempi" si accolgono e soddisfano i diversi bisogni, mi faccio ardita a chiedere se è possibile alla gentilissima "Stampa" di Torino, per un asilo di una piccola frazione, Colmegna di Luino (Lago Maggiore), inviare alcuni giocattoli anche usati. I bimbi sono quindici e l'asilo non è nella possibilità di arrivare a tutto. Ringraziamo sentitamente a nome dei bimbi».

Ludovina Milani

Un'altra minaccia alla nostra salute

Risponde il chimico sull'uso del glutammato di sodio

Un lettore ha chiesto a «Specchio dei tempi» se l'acido glutammico che entra nella composizione del Talidomide e che sotto forma di glutammato di sodio viene spesso usato come additivo nella fabbricazione di dadi, formaggi o nell'industria conserviera e in non pochi ristoranti per rialzare il sapore di svariate vivande, può dare dei disturbi.

Il prof. Michele Giua della nostra Università risponde: «Non si può fare un confronto fra il Talidomide e l'acido glutammico perché nella molecola del Talidomide oltre allo scheletro dell'acido glutammico vi è anche quello dell'acido ortoftalico. L'acido glutammico è uno dei componenti delle proteine e si trova quindi anche nel corpo umano. In sé non è velenoso — ed entra anche in molti preparati farmaceutici — ma deve essere usato in dosi giuste se non si vuole che, alterando l'equilibrio tra gli aminoacidi presenti nell'organismo, possa realmente nuocere.

La sua presenza negli alimenti immessi al consumo ricade sotto il controllo del Ministero di sanità che attraverso l'analisi chimica ne accerta i quantitativi, proibendone la vendita quando risultassero in quantità eccessiva. La dose massima tollerata dall'organismo umano per un periodo relativamente breve arriva anche a cinque grammi ingeriti per bocca. Ma è evidente che possono darsi fenomeni di accumulo senz'altro nocivi alla salute. E' quindi opportuno non aggiungere sali dell'acido glutammico in alimenti di largo consumo; in ogni caso dovrebbero essere contenuti in dosi limitatissime».

Commissariato militare — Domenica alle 9 nella caserma La Marmora in corso Vittorio Emanuele 131 verrà celebrato l'89° anniversario della fondazione del Servizio di Commissariato.

I LIMITI DI UNA CONDANNA

A che serve l'Indice?

Fra i vari problemi che dovranno essere affrontati nell'imminente Concilio non c'è dubbio che quello dell'*Indice dei libri proibiti* ha un posto di rilievo. La questione non riguarda tanto il principio quanto l'efficacia dell'Indice stesso. Quanti sono infatti oggi i cattolici che conoscono esattamente le ragioni dell'istituto, le sue funzioni, i suoi limiti? Per fare un esempio, basterà dire che pochissimi, fra i cattolici praticanti, conoscono la via della dispensa, e, tanto meno, hanno pensato di servirsene.

L'Indice dimostra — così com'è congegnato e soprattutto rispetto alle condizioni della vita moderna — tutti i suoi quattrocento anni, e se aveva una sua precisa ragion d'essere in una società controllata e chiusa, oggi, nella confusione e nel disordine che regolano la nostra esistenza, ha un valore limitatissimo, potremmo anzi dire simbolico. Sapere che un libro può essere letto o no è una categoria che vale nell'ambito di un mondo intellettuale non solo circoscritto e controllabile, ma che ha un centro e soprattutto obbedisce a quel centro di ispirazione. Ammettiamo per assurdo che già al tempo della sua creazione costituiva più una difesa di principio che non effettiva e reale; comunque la forza della Chiesa era evidente, rintracciabile, e l'Indice poteva rappresentare una pena, un atto di offesa. Ma oggi?

In un mondo per tre quarti scristianizzato e dove ben altre forze hanno il predominio, difendere certe posizioni rare, non certo dell'intelligenza, ha un significato relativo.

E' vero che l'Indice si aggiorna, ma, per quanto si facciano degli sforzi in tal senso, la vittoria resta sempre al tempo e alla sua prima immagine, che è quella dell'attualità. Ora, se si tiene presente tutto questo, salta fuori quasi meccanicamente il carattere di poca adattabilità e di scarsa strumentazione dell'Indice, senza contare che il limite della proibizione e della condanna appare estremamente negativo, rispetto a quello della discussione e della conoscenza critica. La stessa Chiesa, o, per lo meno, la parte più viva della sua *élite* intellettuale, ha capito l'importanza del dialogo, della libera discussione, e da qualche anno dimostra una grande diffidenza per tutto quello che si allaccia all'abito della sentenza e del giudice astratto. Se, per esempio, si applicassero le norme che si seguono per mettere all'Indice un libro o l'opera di uno scrittore alle altre manifestazioni della vita, alla stampa quotidiana e settimanale, al cinema, al teatro, alla televisione eccetera, ci si ridurrebbe ad una paralisi generale, tante sono le sollecitazioni dirette e indirette di una concezione della vita che non ha più nulla di cristiano e brucia incensi al successo pratico, allo spirito di piacere e a quello, più pericoloso ancora, del divertimento e della distrazione perpetua.

I libri che ancor oggi si trovano all'Indice o che vengono condannati da esso rappresentano un pericolo molto minore rispetto agli altri che sono legione, e non già perchè il loro campo d'azione è più ristretto ma perchè appartengono ad una zona vitale dello spirito, comunque sono delle sorgenti attive dell'anima. Louis de Naurois, autore di *Quando la Chiesa scomunica e condanna?* appena pubblicato dalla Nuova Accademia, nel capitolo che riguarda l'Indice, tenta una giustificazione, sul piano dell'efficacia, della condanna di Gide. Ora, proprio l'esempio di Gide ci aiuta a sottolineare la scarsa forza delle sanzioni e il loro ritardo. Nel caso di Gide, una condanna sarebbe stata assai più utile fra il '20 e il '30 e non già quando l'opera dello scrittore era entrata a far parte del museo della letteratura. Ma c'è di più; Gide potrà aver fatto del male, potrà farne ancora, ma non dimentichiamo che, grazie a certi suoi libri, molti spiriti hanno trovato la strada della fede. Basterà ricordare lo scrittore ebreo René Schwob, basterà pensare ad Henri Ghéon.

Ci si perde per un libro? Probabilmente sì, ma ci vuole sempre una predisposizione, ci vuole sempre una certa fragilità sostanziale. Mi si dirà che proprio a questa fragilità pensa la Chiesa con l'Indice, ed è vero, ma qui ricadiamo nell'altro discorso: la buona letteratura rischia di diventare la pagliuzza negli occhi dell'altro, mentre non vediamo le travi che tengono il campo dei nostri.

Se è scarsa e a scoppio ritardato l'efficacia della condanna, spesso si corre il rischio di dare a certe opere una specie di consacrazione alla rovescia. L'Indice, che ha perso quasi completamente le sue virtù attive e dirette, ne ha conquistata negli ultimi anni una passiva e indiretta, di modo che una condanna può trasformarsi in una indicazione, se non addirittura in un invito. Comunque, è un segno di distinzione, qualcosa che si aggiunge alla fama, e non dobbiamo dimenticare che, soprattutto oggi, la fama si confonde col rumore, con le luci da qualunque parte vengano. Il caso Moravia insegni. Anche qui il criterio della quantità ha sostituito quello della qualità. Ecco il punto della questione; l'istituto dell'Indice risponde all'ultimo criterio, è stato fatto per una classe ristretta di spiriti ma non ha mai contato per il grosso dell'esercito cattolico. Sembra quindi curioso continuare a difendere uno stato maggiore che ha dei mezzi di protezione naturali mentre si lascia indifeso il resto dell'esercito, esposto com'è a mille sollecitazioni e soprattutto vittima di una pressione materialistica di portata eccezionale.

E' giusto che la Chiesa difenda la sua verità, ma è anche opportuno che studi altri mezzi di protezione o addirittura miri a un'opera attiva di difesa spirituale. Così come stanno le cose, si ha l'impressione che a volte vada a rimorchio e le sue difese siano simboliche, limitandosi a dei moniti o a delle condanne quando ormai si tratta di rimboccarsi le maniche e scendere fra gli uomini, nella vita, ma con degli stimoli e non con degli schemi di legge e con la luce astratta del codice.

Carlo Bo

IL FATALISMO MUSULMANO SEMBRA RIVIVERE NEL CULTO DELLA "HISPANIDAD,,

La nobiltà spagnola chiusa nel suo orgoglio sogna ancora un impero dove non tramonti il sole

Anche il più povero mendicante ha una sua fierezza, chi riceve l'elemosina gettata a terra non si china a prenderla, sarebbe umiliante - L'alta società è un ristretto circolo di decrepiti privilegi, eppure tutti parlano di Carlo V come fosse ancor vivo - Gli «hidalgos» sono alteri, ma altrettanto affabili, generosi, incuranti dell'interesse immediato - Una trasformazione del costume è in cammino, ma molto lentamente - I turisti sorpresi dai contadini che non accettano mance

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, settembre.

Che cosa sia la nobiltà spagnola me lo insegnò Paquito, il lustrascarpe che ogni sera si insedia sulla terrazza del caffè dinanzi all'albergo in cui alloggio e, simile ad una nottola per il nero costume, volteggia da un paio di piedi all'altro con alacre sollecitudine. Quando non trova scarpe da limpiar si siede accanto ad una vecchia grifagna, di quelle che nascondono la pelle vuota del collo sotto un nero soggolo, ed avvia con lei una fitta discussione. Siccome Paquito è un valido giovanotto, immaginai una turpe relazione tra lui e la vecchia, e glie lo dissi. Con inorridito stupore rispose: «Signore, doña Rosario è la vedova più sola del mondo; non ha nessuno, nemmeno un lontano cugino, ed è povera. Sono povero anch'io e posso offrirle soltanto la possibilità di parlare. E' una ciarlona che soffre di solitudine».

Che doña Rosario sia ciarlona lo constatai poco dopo sedendomi accanto a lei con l'intenzione di offrirle il bicchiere di latte e la pagnottella con cui cena ogni sera; rifiutò con garbo manierato l'offerta, ma accettò con gratitudine la conversazione, subito affabile e priva di curiosità. Per molte sere mi parlò molto di sé, della giovinezza trascorsa a Cuba dove possiede ancora una fattoria che non le rende più un centesimo perché Fidel Castro, demonio con aspetto di Messia, disse, glie l'ha presa. Non mi domandò mai che professione faccio, di che nazionalità sono, se ho moglie o se sono celibe. Anche quest'assenza di curiosità, tipica del temperamento spagnolo, è nobiltà, termine complesso in cui confluiscono mitezza e orgoglio, generosità e alterigia.

Durante alcuni incontri occasionali, come quello con doña Rosario, portai il discorso sulla presenza degli americani e sul desiderio della Spagna di entrare nel Mercato Comune Europeo. Sembrerebbero due argomenti distinti, in realtà sono intimamente connessi; gli americani, infatti, premono sulla Spagna per indurla ad accelerare i tempi della sua integrazione con l'Europa. Gli americani hanno investito qui qualcosa come due miliardi di dollari, somma che ha notevolmente contribuito a sanare la bilancia dei pagamenti ed a formare una cospicua riserva di valuta pregiata calcolata sul miliardo di dollari. Se gli americani si attendevano, non dico la gratitudine degli spagnoli, ma almeno un riconoscimento dei loro aiuti, sono rimasti profondamente delusi.

L'orgoglio dell'hidalgo affiora ad ogni istante, è sufficiente che un soldato americano maltratti la sua amichetta, oppure si ubbriachi e urli qualche oscenità per strada perché giornali ed opinione pubblica insorgano immediatamente con pesanti accuse costringendo ambasciatori e capi militari a frettolose quanto enfatiche dichiarazioni di amicizia, rispetto delle sovranità nazionali, necessità di una difesa comune per placare l'offeso orgoglio spagnolo. Quando parlano dell'ingresso della Spagna nel Mercato comune, gli spagnoli rivelano schemi mentali poco differenti da quelli con cui giudicano la presenza americana nel loro paese. Discutevo l'argomento con un giovane intellettuale noto per le sue idee liberali e antifranchiste, ed egli mi disse: «Non abbiamo interesse alcuno a entrare nel vostro sistema doganale; le nostre industrie sono quasi inesistenti, non abbiamo impianti siderurgici e ci soffochereste. Possiamo, al contrario, continuare a vendere vantaggiosamente agrumi, olive, olio e vino agli altri paesi non associati».

Tutto ciò contrasta con gli effettivi interessi della Spagna, che ha bisogno della presenza americana e, se non vuol rimanere isolata anche economicamente, deve tentare tutti i mezzi per inserirsi nel mercato europeo, ma gli spagnoli, soprattutto l'uomo della strada, non riconosceranno mai queste necessità inderogabili per quella fierezza nazionalistica che essi definiscono hispanidad e che li induce a ripieghi formali, a chiamare ancora oggi Hispanoamerica il Sudamerica ed a trasfigurare con larvata ipocrisia determinate e dolenti realtà. Essi non chiamano mendicante il mendicante, ma pordiosero, cioè colui che elemosina in nome di Dio, volendo con ciò attribuirgli una dignità umana che il derelitto è ben lontano dal possedere.

Però, anche il mendicante spagnolo è poco diverso per temperamento da coloro che gli fanno l'elemosina; se la moneta offerta alla mano tesa cade a terra, il mendicante si rifiuta di raccattarla, per non umiliarsi. Anche ciò è inteso dagli spagnoli come nobiltà, si considerano tutti uguali dinanzi a Dio attribuendo alla sorte il merito, e la colpa, di aver fatto ricchi gli uni e poveri gli altri. Ciò deriva, mi assicurano alcuni amici proiettati verso concezioni più moderne della società, dal fatalismo musulmano lasciato dagli arabi come eredità della loro dominazione e dalla tendenza spagnola a crogiolarsi nel ricordo di passate, irrepetibili grandezze. Nutrendosi della loro storia, gli spagnoli si sono straniati dal mondo che gli è cresciuto intorno, si sono fissati in un cliché gradevole per i turisti, ma dannoso per la Spagna.

L'assenza di curiosità per le correnti di idee che scuotono il mondo, la supina acquiescenza a concetti accolti come dogmi, ha generato il ristagno economico, politico e sociale da cui la Spagna tenta di uscire soltanto ora rompendo il circolo chiuso di decrepiti privilegi, ideando riforme agrarie per distruggere il diffuso latifondo, accostandosi con maggior sollecitudine ai problemi che agitano il mondo operaio. L'emigrazione di molti spagnoli che vanno a lavorare in Francia, Svizzera e Germania e il flusso sempre crescente di turisti, consentono confronti che non sono sempre positivi per le condizioni di vita spagnola. Ciò provoca una maggior tensione sociale interna, ma è difficile che uno spagnolo, anche liberale, riconosca discorrendo con un forestiero che a Ginevra, Parigi, Roma, Londra si vive meglio che a Madrid, egli ribatte costantemente: «Sì, però noi abbiamo cose che voi non avete».

Il concetto della Spagna proiettata attraverso l'Atlantico con la lingua, lo spirito e la religione, argomenti più formidabili, affermano, delle navi e delle armi, è una grossa remora all'integrazione della penisola nel sistema europeo; a prescindere dal regime franchista, è il temperamento degli spagnoli a straniarli da ciò che gli accade intorno, a indurli a credere che il loro paese rimane il perno su cui ruota il mondo. Anche lo spagnolo più sprovveduto parla di Carlo V come se fosse ancora vivo, l'idea che sul loro impero non tramontava mai il sole non è passata fra i cimeli storici, alimenta tuttora una certezza di supremazia che determina l'orgoglioso concetto della hispanidad, su cui non è consentito scherzare, e quegli atteggiamenti ch'essi definiscono nobiltà.

Sinceramente, preferisco gli altri aspetti della nobiltà spagnola, il calore amicale con cui ricevono gli stranieri, la generosità istintiva, l'affabilità mai condizionata dall'interesse. Anni or sono, viaggiando fra Barcellona e Saragozza, l'automobile si guastò; passò una vettura italiana che ai nostri cenni nemmeno rallentò. Sopraggiunse un'automobile spagnola e gli occupanti, grossi industriali come scoprimmo poi, si buttarono sotto il motore, ripararono sommariamente il guasto ed uno di loro ci accompagnò fino a Saragozza, si preoccupò di trovarci alloggio e fece lavorare di notte un meccanico per consentirci di ripartire il giorno successivo.

Mi raccontava una signora inglese che giorni addietro, viaggiando di sera fra Avila e Madrid, si trovò improvvisamente dinanzi al cofano un toro che se ne andava sacculando in mezzo alla strada. Riuscì ad evitare l'urto frontale, ma strisciò con l'automobile contro il fianco del bestione. Nell'urto, una portiera rimase scardinata, ma ciò che spaventò la signora fu la piccola folla richiamata dal fragore dello schianto e dai selvaggi muggiti del toro ferito. «Qui finisce male» pensò, e fece un rapido calcolo per stabilire quanto avrebbe dovuto pagare ai contadini per risarcirli del danno fatto al toro. Quelli, invece, si preoccuparono di accomodarle con fil di ferro la contorta portiera perché potesse proseguire, e non accettarono nemmeno una peseta di mancia.

Questa Spagna così sollecita verso il prossimo, disinteressata (lagnandomi di dolori viscerali, doña Rosario riuscì a convocare al nostro tavolo cinque signore che mi seppellirono sotto i loro consigli materni e indirizzi di buoni medici) dicono che stia scomparendo; i problemi sociali, gli inadeguati salari che determinano la lotta di classe, latente anche se vietata dalla costituzione, incidono notevolmente sul costume, avvicinano la Spagna, sia pure lentamente, all'Europa. Come uomo sociale auguro che il processo avvenga rapidamente; come uomo comune sento che mancherà al mondo qualche cosa il giorno in cui il modernismo cancellasse dalla Spagna la umanistica nobiltà che la differenzia da ogni altro paese.

Francesco Rosso

Ha provocato uno scandalo a corte



LONDRA, 27 settembre — Malise Menzies, 19 anni, è la modella inglese che Alberto di Liegi ha fotografato in bikini al Lido di Venezia, suscitando uno scandalo a Bruxelles. Il ministro britannico della Guerra l'ha invitata a posare per un manifesto che dovrebbe attirare le giovani reclute (Foto «Gente»)

Il figlio di Charlot, sposato da 6 mesi abbandona la moglie per una «Lolita»

A 36 anni è fuggito con una divetta quattordicenne - Anche Chaplin aveva sposato una ragazza di 14 anni

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 27 settembre.

I Chaplin sono sensibili al fascino delle Lolite. Charles Chaplin junior, figlio del grande Charlot, ha imitato oggi, a distanza di alcune decine d'anni, quanto il celebre padre fece tanto tempo fa, quando «ninfette» e «Lolite» non erano ancora di moda: ha abbandonato la moglie, sposata nel marzo scorso, per fuggire con una divetta di quattordici anni giunta ad Hollywood in cerca di fortuna.

La notizia, per quanto inattesa, non ha stupito gran che gli ambienti cinematografici dove i due primi figli di Charlot, Charles e Sidney, sono noti per la loro vita turbolenta e non proprio sregolata. Le bravate di Charles, in particolare, erano all'ordine del giorno: e così, per esempio, si era fatta l'abitudine a leggere ogni tanto sul giornale che il giovanotto era stato arrestato per aver guidato in stato di ubriachezza.

Anche in campo sentimentale l'esistenza del giovane non è stata delle più tranquille, in questo ampiamente seguito ed imitato dal fratello più giovane. Il caso più clamoroso lo si ebbe nel 1954 allorché Charles si innamorò di una giovane attrice che lavorava con lui ed il fratello ad Amburgo: Suzanne Cook. Quando il film cui il trio partecipava fu finito, Charles decise di recarsi a Vevey dal padre per chiedergli il consenso alle nozze con Suzanne: affidò la ragazza alle cure del fratello e partì in aereo. Ma Sidney andò un po' oltre le intenzioni di Charles: quando quest'i tornò in Germania scoprì che la coppia era fuggita insieme.

Ora a fuggire è stato lui. La notizia l'ha data la moglie, l'ex-infermiera Marta Brown, denunciando il fatto alla polizia: «Non so dove sia, ha concluso, ma posso assicurarvi che si trova in ottima compagnia». E così ha narrato che il marito aveva conosciuto qualche tempo fa una ragazzina di 14 anni, G. K., giunta dalla provincia accompagnata dalla madre («una di quelle madri che sanno amministrare con sapienza le qualità anatomiche della figlia»), per ottenere una scrittura ed iniziare la carriera cinematografica. Se n'era innamorato. Al punto che nelle ultime settimane la povera Marta era stata proprio trascurata dal coniuge perso dietro alla «Lolita».

«Lui ha 36 anni e non si rende conto che G. K. finge d'essere innamorata perché le conviene, perché lui, dopo tutto, è figlio di suo padre e può esserle molto utile per trovare la famosa scrittura», ha detto la signora Chaplin. E ha continuato: «Charles da qualche tempo era irritabile, nervoso, non mi rivolgeva più la parola e quando lo faceva usava sempre modi bruschi e villani. Ma non pensavo che le cose potessero arrivare a questo punto, non pensavo che una ragazza che potrebbe essere sua figlia gli facesse perdere la testa a tal punto».

Ma come s'è detto, il gusto della moglie-bambina è evidentemente di famiglia. Una delle numerose mogli di Charlot, Lita Grey, proprio la madre di Charles e Sidney, fu sposata dal grande attore, trentacinquenne quando aveva quattordici anni: Chaplin aveva precorso il gusto odierno delle «Lolite». Fu un matrimonio fallito, seguito ben presto dal divorzio. Ma se ne fece gran scandalo: tutti i giornali ne parlarono, traendo poi ampio motivo di occuparsene dalle scandalistiche dichiarazioni di Lita Grey sulle abitudini famigliari e sentimentali del marito.

l. br.

Charles Chaplin junior con la moglie, l'ex infermiera Marta Brown, il giorno delle nozze, nel marzo scorso

Inaugurato il congresso su musica e pubblico

Roma, 27 settembre.

Il ministro per il Turismo e lo spettacolo, Folchi, è intervenuto stamane, in rappresentanza del governo, nella sala della protomoteca in Campidoglio, alla inaugurazione del terzo congresso internazionale sul tema: «La musica e il suo pubblico». Alla manifestazione, organizzata dal Comitato internazionale della musica sotto gli auspici del ministero degli Esteri e dell'Unesco, partecipano delegati di 34 nazioni. Alla cerimonia erano presenti l'ambasciatore Del Balzo, in rappresentanza del ministero degli Esteri, il dott. Forte, in rappresentanza del Prefetto di Roma, numerosi membri del Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale e presso la Santa Sede e numerosi musicisti italiani e stranieri.

Un Torlonia al posto d'un Orsini nominato «Custode del Concilio»

L'incarico avrebbe dovuto essere ricoperto da Filippo Orsini, già escluso dall'ufficio di Assistente al Soglio Pontificio per le sue note vicende sentimentali

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 27 settembre

La tradizionale carica dei «custodi del Concilio» è stata conservata da Giovanni XXIII anche al Vaticano II, e mantenuta nell'ambito della aristocrazia. Pio IX aveva designato all'ufficio i due principi assistenti al Soglio dell'epoca, appartenenti alle famiglie Colonna ed Orsini. Per l'attuale Pontefice la decisione non è stata così immediata: attualmente soltanto la famiglia Colonna, nel suo rampollo don Aspreno, conserva il privilegio della assistenza al Soglio; don Filippo Orsini ne decadde qualche anno fa a causa della vicenda con Belinda Lee e il suo tentativo di suicidio.

A don Aspreno Colonna, nell'ufficio puramente onorifico della «custodia» del Concilio, Giovanni XXIII ha affiancato don Alessandro Torlonia, cui ha anche riconosciuto il rango di principe assistente al Soglio per la durata del Vaticano II. La decisione del Papa non toglie tuttavia nulla alle speranze degli Orsini di ritornare un giorno in possesso della assistenza al Soglio, né costituisce un precedente di diritto per la famiglia Torlonia: infatti l'odierno privilegio concesso a Don Alessandro è di carattere personale, quindi temporaneo e non ereditario.

Il Papa ha oggi nominato anche un folto stuolo di «periti» del Concilio, scelti tra prelati, semplici sacerdoti, religiosi di svariatissime nazionalità. Sono 195 e tra di essi gli italiani sono 75, contro 120 esteri, di cui cinque originari di paesi della cosidetta «oltrecortina». La funzione di questi periti ufficiali sarà determinante al prossimo Concilio: saranno gli esperti della Chiesa nella teologia, nel diritto, sociologia, apostolato, storia e varie discipline attinenti alle assise ecumeniche. Parteciperanno di diritto alle sedute conciliari, nelle quali prenderanno la parola soltanto se interrogati o se la loro opera sarà richiesta dai presidenti delle commissioni del Concilio per elaborare gli schemi e preparare le relazioni. Il regolamento del Vaticano II lascia ai vescovi la facoltà di servirsi anche di canonisti ed esperti privati, i quali però non potranno partecipare alle riunioni conciliari.

Tra i 195 nominati dal Papa, vi sono nomi di larga notorietà in campo cattolico, qual è quello, ad esempio, del P. Henry De Lubac, francese, un'opera del quale, sul pensiero del P. Teilhard de Chardin, fu nel giugno scorso oggetto di un intervento del S. Uffizio e di un lungo articolo sull'*Osservatore Romano*.

Giovanni XXIII, ricevendo stamane tutti i dipendenti vaticani, li ha invitati a «vivere le assise ecumeniche senza dare importanza alle fantasticherie del mondo, ma informandosi alle fonti autentiche, sul suo valore e sul suo andamento». Parlando della categoria giornalistica sottolineava la «responsabilità gravissima» che le è particolare: «Data l'importanza e la delicatezza che indica un avvenimento così essenziale — ha detto Giovanni XXIII — se vi è una circostanza nella quale si debba mortificare la fantasia a vigilare per la propria dignità personale, la circostanza è proprio questa».

Si è appreso che tra i circa 300 giornalisti, che hanno chiesto di essere accreditati per seguire da vicino i lavori dell'imminente Concilio, vi è anche un redattore di un periodico comunista, la cui domanda di accreditamento reca, in forma di avallo, il nome di Palmiro Togliatti.

Filippo Pucci

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

"Mamma Roma,,

(Doria) Si è già parlato ampiamente, anche in sede letteraria, di *Mamma Roma*, la cui sceneggiatura, uscita contemporaneamente al film, permette un più intero apprezzamento dell'opera. Presentato in concorso all'ultima Mostra di Venezia, è il secondo film di Pasolini, e come tale, secondo la legge dei successi, implicava l'impegno di superare sul piano artistico «Accattone» o almeno di uguagliarlo. Il lettore sa già che sotto questo aspetto *Mamma Roma* ha deluso e delude: si muove nella stessa aria del film precedente, ma non ha quell'ala, manca dell'ispirazione unitaria di quella sorprendente opera prima. E tuttavia, tra giustapposizioni suture e artifici, *Mamma Roma* ha pagine molto belle, di un isolato splendore antologico, rivela una tecnica anche più matura, conferma che questo regista dalla composita vocazione filologica narrativa e poetica è ormai armato per le battaglie cinematografiche.

Personaggi e situazioni del film escono dalla più schietta materia pasoliniana: il sottoproletariato romano di qua dalla coscienza sociale, «la razza grigia» come l'ha definita Carlo Levi. Mamma Roma è il nomignolo di una non più giovane «battona» che dal matrimonio del suo «pappone» si crede autorizzata a rifarsi una vita di piccola borghese accanto al figlio Ettore, cresciuto fino allora in campagna tra «burinelli». Ricondotto il ragazzo in città, Mamma Roma fa casa nuova, compra un banco di verdura, si abbandona a rosei sogni sull'avvenire del figlio. Ma il lenone ricompare a imporre la sua legge, minacciando, se la donna gli si volesse ribellare, di aprire gli occhi al ragazzo. Con ferreo petto Mamma Roma tiene per un tratto a bada le sue due vite, facendo la passeggiatrice di notte e la mercatina di giorno. E' perché il figliuolo possa avere un lavoro onorato come cameriere, ordisce con un'altra meretrice un ricatto ai danni di un padrone di trattoria, che è come una novella inserita nell'affresco.

Ma più che da Carmine, il protettore esoso, Mamma Roma è minacciata dalla forza delle cose che non le permette di sollevare la testa. Quel figlio, pietra angolare dei suoi sogni, si sbriciola; incredulo e incapace di quel grande avvenire che la madre appassionata gli va predicando, si perde tra i ragazzi di vita, ruba, si fa arrestare, morirà su un letto di contenzione, andando ad adombrare un vero fatto di cronaca. Tutto è stato vano; la miseria, che la società moderna intende come una colpa, ha rischiacciato la generosa donna sulle sue basi.

Come già per «Accattone», anche per *Mamma Roma* la denuncia sociale non è la più sicura chiave d'interpretazione. Il film è immerso in un alone lirico-figurativo da cui trae le cose più belle: l'empio sposalizio di Carmine, con relativa accademia di stornelli vituperosi; la calda figura di Ettore, d'una tenera, nidiace selvatichezza; il suo idillio con una ragazza di strada; la sua straziante fine sul letto della prigione, che ripropone le schiacciate prospettive del Mantegna. E poi un dialogato romanesco che rinnova il timbro dell'autenticità e tiene costantemente, anche nelle brutture, una posizione di canto, e l'accento struggente di certi episodi anche più crudi, e la bella riuscita degl'interpreti appartenenti alla riserva pasoliniana, Franco Citti (Carmine) e più ancora l'esordiente Ettore Garofolo, un Ettore uscito di getto e ancora umido di creta.

Resta, e non è poco, la protagonista Anna Magnani per cui il film era stato forse ideato. Nel libro di «Mamma Roma», si tocca, con molta discrezione, anche dei magnanimi stenti dell'attrice nell'adeguarsi a una tecnica di riprese brevi e frantumate, rispondenti a quel concetto di folgorazione che muove tutta la regia pasoliniana. Tali stenti si avvertono nell'interpretazione di lei, che non è così docile da fondersi con le altre parti del film, e nemmeno così imperiosamente ribelle da avocarlo tutto quanto a sé. Se *Mamma Roma* dà l'impressione d'un film ineguale e giustapposto, con impennate e ristagni, ciò è in gran parte dovuto alla raffigurazione naturalistica (per sé eccellente ma aliena dalla natura del film) che del personaggio offre la Magnani, una grande attrice, ma con la quale non si viene a patti.

Leo Pestelli

Aspre critiche in America contro due film italiani

New York, 27 settembre.

Il «New York Times» e il «New York Herald Tribune» hanno oggi aspramente criticato due tra i più recenti film italiani arrivati in America, «L'ultimo dei vikinghi» e «Il figlio di Sansone». Il critico del «Times» li ha definiti «entrambi robaccia senza pietà», e ha affermato che la noia derivante da alcune scene di combattimento raggiunge «un nuovo record di sconcertante mancanza di gusto».

Alberto Sordi proclamato «attore comico dell'anno»

Premiati anche Tognazzi, Fo, Rascel, Marisa Del Frate, Bramieri e Pisu - La festosa cerimonia a Salice Terme

(Dal nostro inviato speciale)

Salice Terme, 27 settembre.

Bella terra è Salice Terme nell'Oltrepò vogherese, sparso di ville e castelli profondi nel verde. La cittadina, che nel 1931 annoverava 571 abitanti, si è vigorosamente sviluppata accanto alle sue fonti termali (recentemente acquistate dallo Stato) le cui salubri acque salsobromoiodiche e solforose, prima che alla salute degli altri hanno giovato alla sua. Ma oggi Salice si pone al centro dell'attenzione per altre ragioni che curative: il suo nome è diventato un titolo, un blasone artistico. Ha infatti istituito e ospitato la prima edizione di un premio che differisce dai troppi altri per novità di indirizzo e ampiezza di raggio.

Il premio Salice Terme per «l'attore comico dell'anno» non solo costituisce il primo riconoscimento ufficiale tributato all'arte comica in assoluto, ma differenziandosi poi in tanti premi quanti sono i settori della stessa (teatro, cinema, rivista, televisione) ne abbraccia il complesso. In un certo senso si potrebbe dire che è un premio curativo, perché nato dal seguente aforisma: «Come le acque termali risanano il fisico, così gli attori comici risanano lo spirito». Dopo di che il sole non ha voluto illustrare la manifestazione, forse perché ne trapelasse meglio l'intima giocondità.

Primo a giungere al raduno è stato Alberto Sordi, che, come già sapete, è il vincitore assoluto di questa prima edizione del premio. L'attore che ha profittato di una delle sue rare pause di lavoro (ha finito di girare Il mafioso e il 10 ottobre comincerà in Italia, per poi concluderlo negli Stati Uniti, Un italiano in America) ha voluto prendere subito contezza del premio concreto: una fiammante automobile sportiva, sufficientemente blindata per proteggere il grande comico dalle pacche degli ammiratori. Il sorriso di Sordi, tutto suo, palpitante di canzonatura, ha fatto festa da sé solo, riempiendo i vani che purtroppo ci sono stati. Altri premiati come Marisa Del Frate, Ugo Tognazzi e Renato Rascel si sono fatti rappresentare a Terme dal loro «grazie»: trattenuta la prima dalla sua imminente maternità, impediti gli altri due da pressanti impegni di lavoro.

Dopo brevi parole del prof. Arata sul carattere e lo scopo del premio, il quale «intende richiamare la tradizione della civitas termale, punto d'incontro fra le risorse naturali e le intellettuali, fra le manifestazioni artistiche e i giochi agonistici», la festa è culminata in un grande padiglione appositamente costruito, allorché la graziosa Germana Monteverdi, attrice della Compagnia Calindri, affiancata dal presentatore della tv Daniele Piombi, ha letto tra gli applausi il già noto verdetto redatto a Roma da una giuria qualificata, presieduta da Arturo Tofanelli e comprendente Guido Piovene, Sandro De Feo, Indro Montanelli, Remigio Paone, Maurizio Liverani e altri giornalisti e critici. Poi la consegna dei premi: la chiavetta dell'automobile (la parte per il tutto) a Sordi, le sei «fontane d'oro» rispettivamente a Tognazzi (cinema), Fo (teatro), Rascel (rivista), Del Frate Bramieri Pisu (televisione).

Quindi danze; ma sarebbe sciocco pensare che in questa assise di «comici» la cerimonia della premiazione serbasse il gelo di altre, che non si sciogliesse quasi subito in una improvvisazione di frizzi incrociati, da fare la delizia di uno sceneggiatore a corto di battute.

l. p.

La «contessa nuda» vuol sposare un Borbone

Cristina Paolozzi, la nobile fiorentina divenuta celebre in tutto il mondo per aver posato completamente svestita per la rivista americana «Harper's Bazaar», avrebbe un idillio con Gonzalo di Borbone, secondo pretendente al trono di Spagna: i genitori della ragazza avrebbero già dato il consenso al matrimonio (Telef.)

CRONACA TELEVISIVA

Storia napoletana di due morti di fame

Francamente non ricordiamo, ne «L'oro di Napoli» di Marotta, un racconto che abbia per titolo «Oliviero in terra e in cielo»; né ricordiamo vicende e personaggi del libro che possano assomigliare a quelli visti ieri sera. Eppure lo spettacolo che costituiva il pezzo forte del secondo canale è stato annunciato chiaramente come la riduzione, ad opera di Belisario Randone, di una novella tratta da «L'oro di Napoli». Sarà. Vuol dire che abbiamo la memoria corta. In ogni caso, qualunque sia la provenienza della piccola storia, è doveroso osservare che stavolta la scelta non è stata molto felice.

La prima metà del racconto ha i toni della farsa tradizionale, un po' grossa e un po' sforzata: i due poveracci che muoiono di fame sulle panchine dei giardini pubblici; il tentativo di uno di questi, Oliviero, di conquistare del cibo attraverso la seduzione di una donna; l'arrivo improvviso del manesco e barbuto marito di costei e il rifugiarsi di Oliviero nella dispensa, tra festoni di salame campagnolo e di provole piccanti. Nell'altra metà i toni cambiano in modo brusco: c'è il sogno di Oliviero, con una stravagante visione dell'aldilà, popolato di angeli custodi vestiti da vigili urbani e di premurose fanciulle che portano a spasso i defunti. Non conosciamo l'originale e quindi non siamo in grado di giudicare i criteri e i limiti della versione televisiva. Sta di fatto che il tutto non ha convinto. Le due parti legavano maluccio, l'umorismo non era né colorito né estroso. Insomma, abbiamo faticato a trovare Marotta. Saremmo tentati di dire che non l'abbiamo trovato per nulla.

Esecuzione accurata, come sempre. Nino Taranto ha avuto anche la possibilità di cantare con garbo una canzoncina comica. Attenta e sicura la regia. Ma stavolta era il testo che mancava.

* *

Preceduto da una perfida scenetta di pubblicità su «Canzonissima» e dalla cronaca del fulmineo incontro Liston-Patterson (che gli sportivi avranno senza dubbio assai gradito), è stato trasmesso sul canale nazionale il film «Il carnevale della vita», girato da Duvivier una ventina d'anni fa: un film complessivamente gradevole, formato da tre episodi, dei quali il primo — quello della ragazza mascherata — è apparso, con la sua atmosfera magica, decisamente il migliore.

Alla pellicola è seguito un servizio, agile ed esplicativo, sul Salone torinese della Tecnica.

* *

Il programma di stasera risulta, almeno sulla carta, abbastanza vario e attraente: sul «primo» la fine e sentimentale commedia «Letto matrimoniale»; sul «secondo» una rievocazione della Hollywood degli anni d'oro e un festival di cantautori.

u. bz.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Alfieri, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Ideal, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Reposi, Torino, V. Veneto, - Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti all'Enal), - Campionati Nazionali di Tennis (biglietti ridotti all'Enal).

«La bellezza d'Ippolita» mai la Lollo s'è spogliata così a lungo e con metodo

(Vittoria) - Film di un esordiente (non di un novellino però: Giancarlo Zagni, 38 anni, proviene dal teatro e dalla tv), *La bellezza d'Ippolita* gira intorno al tema della gelosia, ma non l'aggredisce. E si comprende: gli sceneggiatori (Elio Bartolini, un cui romanzo ha offerto la traccia, Festa Campanile, Franciosa e lo stesso regista) avevano altro per la testa, dovendo prima di tutto ritagliare un personaggio sulla misura della Lollobrigida, la quale a sua volta era alla ricerca dell'antica, e più felice, vena popolaresca che aveva smarrito nei fumetti americani. Come spesso avviene nei film fatti addosso ad un attore o ad un'attrice, analisi psicologica e coerenza sono passate in seconda linea.

Ippolita, subrettina di avanspettacolo, sposa Luca che ha una stazione di servizio nel Veneto. E diventa una moglie fedele. Ma Luca no, la tradisce con un'amica di lei. Ippolita lo viene a sapere e promette che alle corna risponderà con le corna. O almeno così farà credere a Luca ingelosendolo, e tenendoselo, con la sottile perfidia di dirgli e non dirgli la verità.

Naturalmente, Ippolita non tradisce Luca. Ed è questa una delle più grosse contraddizioni di un personaggio che dall'aspetto, dalle parole e dagli atti sprizza tanto erotismo da incenerire un reggimento. Ipocrisie moralistiche, s'intende, che tuttavia vengono messe da parte quando si tratta di condire con volgarità e sguaiataggini la vicenda. E quella che avrebbe potuto essere una buona commedia di costume all'italiana precipita nella «pochade».

Milva, che esordisce nella parte dell'amica, è più brava come cantante che come attrice: qui, purtroppo, non canta mai. Più a suo agio Enrico Maria Salerno, virile e manesco marito. Quanto alla protagonista, per l'occasione bionda, essa rischia, povera cocca, un raffreddore ad ogni inquadratura: neppure a vent'anni si spogliava così a lungo e così metodicamente. Ora ne ha trentacinque.

vico

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10.30: Programma cinematografico.
17.30: Per i ragazzi: a) Telva. Film: b) Il castello di Giuffà. Atto unico di Giuseppe Luongo. Interpreti: Enzo Garinei, Wanna Nardi, Carlo Campanini e altri.
18.30: Telegiornale.
18.45: La febbre. Racconto sceneggiato.
19.15: Personalità. Rassegna per la donna.
20,—: Alle soglie della scienza: che cos'è la fisica.
20.20: Sport.
20.30: Telegiornale.
21.05: «Letto matrimoniale» due tempi di Jan de Hartog. Interpreti: Lidia Alfonsi, Tino Carraro. La commedia ha due protagonisti. Lui, che si chiama Michele e fa lo scrittore, e Lei, che si chiama Agnese. L'ambiente, la loro stanza da letto, resta sempre lo stesso. E qui la vicenda si sviluppa in una serie di quadri, dal 1890 fino al 1938, dal giorno del loro matrimonio fino a quello in cui Lei viene dall'Aldilà per portarsi via Lui. La stanza da letto è tutto il mondo di questi due sposi: si può quasi dire che lì, tra quelle quattro mura, ogni avvenimento venga filtrato ed acquisti le dimensioni che si adattano a Lui e a Lei. E' così possibile assistere alle ansie e alle soddisfazioni, alle gelosie e alle preoccupazioni di due persone unite nel procedere del tempo.
22.55: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21.05: Hollywood: gli anni d'oro. Rievocazione del cinema muto negli Stati Uniti. Presenta Gene Kelly.
22.05: Telegiornale.
22.30: La settimana del cantautore. Serata finale con Gino Paoli, Ornella Vanoni, Sergio Endrigo, Carmen Villani, Enrico Polito, Donatella Moretti, Gianni Meccia, Annamaria, Enzo [illegible], Maria Monti, Umberto Bindi, Laura Betti.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di lingua spagnola; 7: Giornale radio. Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.30: Omnibus; 10.30: L'altra faccia della medaglia; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12.15: Arlecchino;

13: Giornale radio; 13.30: Il ventaglio; 15: Giornale radio; 15.30: Carnet musicale; 15.45: Sergio Piperno: messaggio agli ebrei d'Italia in occasione di Rush ha Shanà 5723. Elio Toaff: Rush ha Shanà; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Ouvertures da opere; 17: Giornale radio; 17.35: Musiche di compositori greci contemporanei; 18.10: Concerto di musica leggera; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra;

20: Giornale radio. Radiosport; 20.25: Il signor Lecoq. Romanzo di E. Gaboriau; 21: Concerto sinfonico, diretto da F. Mander; 22.45: Perez Prado e la sua orchestra; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie del giornale radio; 8.35: Canta T. Dallara; 9: Edizione originale; 9.30: Notizie del giornale radio; 9.35: Vent'anni; 10.30: Notizie del giornale radio; 10.35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11.30: Notizie del giornale radio; 11.35: Musica; 12: La signora delle 13 presenta;

13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: Interpreti famosi: Geza Anda; 15.30: Notizie del giornale radio; 15.35: Pomeridiana; 16.30: Notizie del giornale radio; 16.35: La rassegna del disco; 16.50: La discoteca di Renato Rascel; 17.30: Notizie del giornale radio; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Preferirei di no. Radioscena di A. Moriconi; 18.30: Notizie del giornale radio; 18.35: I vostri preferiti;

19.30: Radiosera; 19.50: Tema in microsolco; 20.30: Notizie del giornale radio; 20.35: Incontro col melodramma; 21.30: Notizie del giornale radio; 21.35: Dove sono i campioni del mondo? Documentario di S. Ciotti; 22: Cantano i King's Brothers; 22.10: Il jazz in Italia; 22.30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18.30: L'indicatore economico; 18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di V. D'Indy; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di M. Zafred; 21: Il giornale del terzo; 21.30: L'uomo e la sua morte, due tempi di G. Berio. Al termine: Musiche di R. Schumann.

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 21,15 «Madama Butterfly» protagonista Jannette Pilou. M° Braggio.
Ridotto del Romano ore 22 «Cantistoria d'Italia» (dalla pistola di Bresci al miracolo economico).
Teatro Stabile di Torino: dal 2 ottobre al teatro Carignano «La sua parte di storia» di L. Squarzina; regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista R. Miniggio - W. Zawart ore 16,15 e 21,15
Fortino: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale n. 2» Riv. M. Ferrero 16.15-21.30.

Circo Darix Togni: ore 21.15, piazza d'Armi, telefono 396-212.

Acapulco c. Moncalieri 145; domani apertura sala invernale.
Acapulco Ristorante: prossima apertura. Corso Moncalieri 145.
Al Bagatello Evariste's Club Whisky à Gogo più atr. Cavoretto 2, t. 678-978, sublimatic sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Piero Fasano, c. M. Benny, M. Gariglio.
Arlecchino 21,15 M. Barreto jr.
Bruno Valentino 21 Ballo liscio.
Castellino: 21 Compl. Mirafiori.
Eden Danze 21 Orch. Piergiorgio
Faro Club: 21 Whisky à gogo.
Gay Sala (v. Pomba 7): 17 e 21 Orch. Gori. Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri 53): ore 21 Festivi 16 e 21.
Hobby Club Whisky Gogo Volta 6
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Compl. Bruno Billy
Le Roi Dancing via Stradella 8 riap. domani Orch. Eddie Caruso
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016) Sala invernale ore 21.
Monkey Club Whisky à Gogo via Gramsci 15, tel. 41-572: ore 21-2.
Parco Europa Ristor. tel. 690-963.
Piccola Baita v. Sacchi 65: riapertura domani ore 21 Orch. Crotta.
Piscina del Sole Whisky à Gogo Rist. str. S. Mauro tel. 655-[illegible].
Principe: ore 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trocadero: ore 21-3 Salvator.
Whisky Notte v. Goito ang. P.le V. Tutte le sere ore 21, festivi 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia: attrazioni internazion.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge attraz. Orch. Pucci.
Tavernetta (aria condiz.) Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò Succ.ri via Po 4: Mostra di pittura «Premio Orio Vergani - Spotorno». Incontri di pittori Gran Bretagna - Italia. Esposiz. ore 10-12, 15-19.30, 21-23.
La Bussola via Po 9 Mostra del «Manifesto d'arte» or. 10-13 16-20
Galleria Narciso p. C. Felice 18: Piero Bolla Giancarlo Cazzaniga
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 24 - tel. 80.775
Domani riapertura M° Nevo e i suoi solisti. Prenotatevi

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Apert. 15. Ultimo 22,20. Ingresso lire 600.
Ambrosio: «Cronaca familiare» Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, technic. Leone d'oro Mostra di Venezia. Ult. ore 22,10.
Astor: «Una storia milanese» Danièle Gaubert, Enrico Thibaut.
Corso «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Doria: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti.
Ideal: «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier con Fernandel, A. Delon, F. Arnoul, M. Ferrer. Viet.
Lux: «Le dolci notti» technic.
Reposi: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster. Viet. min. 14 anni.
Romano «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow. Vietato minori.
Vittoria: «La bellezza d'Ippolita» Gina Lollobrigida, E. M. Salerno.

Ariston: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.
Arlecchino: «Mondo sexy di notte» scope, colori.
Augustus: «Ponte di comando» scope, colori, Alec Guinness, Dirk Bogarde, Anthony Quayle.
Torino: «Il commissario» con Alberto Sordi. Apertura ore 10.

Alexandra: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti.
Faro: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
Fiamma: «Angeli con la pistola» techn., Glenn Ford, Hope Lange.
Hollywood: «Lo scudo dei Falworth» T. Curtis, J. Leigh, tech.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale n. 2» Rivista Ferrero - Canova - Giusti-Rosanera. 16.15-21.30. Viet. min. 18 a. «Trionfo Maciste» tec.
Massimo: «Urlo della battaglia» sc. tech. Jeff Chandler, Ty Hardin.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti. Ingr. 300.
Orfeo: «L'assassino si chiama Pompeo» G. Bramieri V. Fabrizi.
Principe: «L'assassino si chiama Pompeo» G. Bramieri V. Fabrizi.
Statuto: «Urlo della battaglia» sc. techn. J. Chandler, Ty Hardin.

Adriano: «Un colpo da due miliardi» sc. tech. Arnoul, Fabrizi.
Alcione: «Un giorno da leoni» Riv. R. Miniggio - W. Zawart ore 16.15 - 21.15.
Alpi: «La principessa del Nilo» technicolor con Debra Paget.
La Perla: «I sette peccati capitali» sc. M. Vlady, Frey, Presle.
Regina «Marte Dio della guerra» scope colori, R. Browne, J. Lane.

Asti «I cavalieri dell'Apocalisse» technic. G. Ford, Thulin. Inizio ore 14 - 16.40 - 19.20 - 22.
Milano: «Cavaliere della città fantasma» e «Il letto racconta».
Olimpia «Segreto sparviero nero»
Po: «Maciste nella terra dei Ciclopi» tech. M. Gordon, Alonso.
P. Nuova: «Il principe ladro» e «Pazzissimo». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il cenerentolo» tech. Jerry Lewis. A. M. Alberghetti.

Esperia Uomo che inseg. morte.
Giardino: «Il cenerentolo» tech. scope con Jerry Lewis.
Mirafiori: I 3 moschettieri, tech.
Vinzaglio: «Il re dei re» scope tech. Robert Ryan, Jeffrey Hunter, V. Lindfors. Ap. 15,30.

Araldo «Passaporto per Canton» tech. A. Seyler, R. Basehart.
Eliseo: «Segno del vendicatore» tech. G. Antonino, D. Blanche.
Fréjus: «Rivolta dei mercenari» tech. sc. V. Mayo, Lorenzon.
Nuovo: «La spada dell'Islam» sc technic., Lubna Abd El Aziz.
S. Paolo: «Arrivano i Titani» tec. scope, J. Sassard, A. Lualdi.

Artisti: «I 300 di Fort Canby» scope tech. con George Hamilton.
Belgio: «Figlio cap. Blood» tech.
Corallo: «Uno due tre» scope con James Cagney, Horst Buchholz.
Eridano: «Magnifiche sette» V. Fabrizi, S. Mondaini, B. Valori.
Oropa 4 cavalieri Apocalisse, tec.
V. Veneto: «La guerra di Troia» scope techn. con Steve Reeves.

Astra: «Boccaccio '70» technicol. S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, Schneider. Viet. A. 17.30, ult. 21.30
Bernini: «Sfida all'O.K. Corral» tech., B. Lancaster, K. Douglas.
Elios: «I comancheros» sc. col. con John Wayne, S. Withman.
Massaua: «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr., P. Lawford
Odeon: «Colpo alla nuca» tech.
Star: «Arrivano i Titani» tech. Pedro Armendariz, A. Lualdi.

Aurora: «Revak schiavo di Cartagine» tech. J. Palance, Vitale.

Brescia: «Tre contro tutti» col. D. Martin, F. Sinatra, P. Lawford
Châtillon: 2 film «Strage di Gotenhafen» S. Ziemann, e «La rivolta dei Seminole» G. Montgomery.
Edelweiss: «Salammbò» tec. sc. Jeanne Valerie, Edmund Purdom.
Eri-Dan: «I 2 marescialli» Totò.
Falchera «Squadra infernale» tec.
Fortino: «Il ladro di Bagdad» tech. S. Reeves e Riv. 16 e 21.15.
Maior: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Vietato.
Nord: «Gli amanti del deserto» sc. col., R. Montalban, Sevilla.
Palermo Vulcano figlio di Giove.
Sociale: «Vendetta dei moschettieri» col. M. Demongeot, Barray
Zenit: «Per favore non toccate le palline» techn. sc. S. Mc Queen.

Cabiria: «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati technicol.
Colosseo: «L'ultima carovana» cinemascope technicolor.
Continental: «Orazi e Curiazi» A. Ladd, F. Bettoja, sc. techn.
Flora: «Joselito il piccolo colonnello» technicolor.
Italia: Porci, geishe e marinai.
Moderno: «Ritratto in nero» e «Schiavi amore Amazzoni» techn.
Piemonte: Figlio capitan Blood, Sean Flynn, A. Panaro, J. Kitzmiller, cinemascope technicolor.
S. Carlo: «Il treno della notte» Lucyna Winnicka, L. Niemczyk.
Spezia: «Gigante di Metropolis» C. Mitchell, C. Alonso, sc. tech.

Diana: «Il kentukiano» technic. con Burt Lancaster.
Dora Maciste contro Ercole, tec.
Roma: «Anni ruggenti» G. Cervi, N. Manfredi, M. Mercier.

Alba: «Goliath contro i giganti» tech. B. Harris, G. Millan.
Ambra «Gli sparvieri dello stretto» technicol, Rock Hudson.
Apollo: «La furia di Ercole» technic., B. Harris, B. Corey.
Cafasso: «Spartacus» techn. Kirk Douglas, J. Simmons. Or. 18-21,30.
Edera: «Vincitori e vinti» Burt Lancaster, S. Tracy, M. Clift.
Lucento: «Sansone» techn. scope. B. Harris, Brigitte Corey.
Lutrario: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.
Murialdo: «Maciste nella terra dei ciclopi» col. Gordon, Alonso e «Diavoli volanti» Crick-Crock.
Splendor: «Totòdiabolicus» con Totò, R. Vianello.

Teatro Carignano — Questa sera alle 21,15 e domenica alle 15.30, si rappresenterà l'opera «Madama Butterfly». Protagonisti: Jannette Pilou, Lorenzo Sabatucci, Umberto Borghi.

Aperta a Stresa la conferenza sul traffico

Allarghiamo le strade per limitare gli incidenti

Il ministro Sullo annunzia lo stanziamento di 5 miliardi per l'autostrada da Quincinetto ad Aosta - I lavori dovrebbero cominciare tra pochi giorni

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 27 settembre.

«In Europa dove circolano quaranta milioni di automobili si sono avuti nel '61 ben 75 mila morti e un milione e mezzo di feriti per incidenti stradali. Negli Stati Uniti nello stesso periodo quasi quarantamila morti. In Giappone (dove vi è ormai una circolazione di cinque milioni di autoveicoli) tredicimila morti e trecentonovemila feriti. Non sono squadroni né reggimenti, ma divisioni intere di umanità che si inabissano in questo tragico fenomeno: è nostro dovere fronteggiarlo e contenerlo».

Con queste parole il principe Filippo Caracciolo, presidente dell'Automobile Club Italiano, ha introdotto il suo discorso programmatico alla XIX conferenza del traffico e della circolazione apertasi oggi a Stresa con la partecipazione di oltre milleseicento esperti, alla presenza del ministro dei Lavori Pubblici on. Fiorentino Sullo. Questa conferenza riveste quasi il carattere di una consulta formata esclusivamente di tecnici (docenti universitari, giuristi, funzionari dello Stato e così via) i quali suggeriscono orientamenti legislativi in materia di traffico e circolazione, e prospettano i problemi più urgenti.

Il principe Caracciolo ha sottolineato l'importanza dei temi fissati quest'anno: temi che a tutta prima possono apparire un po' aridi e teorici, ma sono invece essenziali per accrescere la sicurezza sulle strade. Il primo tema (relatori il prof. Antonio Benini della Università di Roma e l'on. Camillo Ripamonti presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica) riguarda la necessità di aggiornare la vigente legislazione sulle progettazioni e sulla tutela delle strade. E' meglio scendere ad esempi concreti. La legge in vigore risale al 1865 e stabilisce che i nuovi edifici non possano sorgere a meno di tre metri dal ciglio stradale. Questa misura poteva essere sufficiente al tempo delle diligenze, non certo oggi: si chiede perciò che la limitazione edile sia portata a quindici metri e che vengano stabiliti vincoli di altezza a seconda dell'importanza delle arterie.

Nuovi strumenti legislativi dovrebbero essere inoltre dati agli imprenditori di opere di pubblico interesse per accelerare al massimo le pratiche di esproprio là dove si rendono necessarie. Si consideri che l'autostrada Milano-Venezia è stata ritardata di due anni e quattro mesi perché alcuni proprietari terrieri nel Vicentino sollevarono 300 opposizioni agli espropri per ragioni del tutto pretestuose.

Il secondo tema (relatori l'avv. Leopoldo Piccardi, il magistrato dott. Tommaso Perseo, e l'avv. Lucio Rubini) verte sulla necessità di rendere operante un articolo della Costituzione (il 28°) nonché un generico principio espresso dal nostro Codice secondo il quale funzionari dello Stato e pubblici amministratori sono civilmente e penalmente responsabili dell'eventuale mancata o insufficiente applicazione di norme per la sicurezza stradale. Anche qui occorrono esempi pratici. Se accade un incidente perché un determinato cartello di segnalazione è mancante o poco visibile la colpa civile e penale dovrà ricadere sul funzionario o sul pubblico amministratore cui competeva la vigilanza. Altrettanto dicasi in caso di una frana che provochi una sciagura (cosa questa abbastanza frequente) e così via.

La XIX conferenza di Stresa vuole ribadire l'urgenza di curare in tutti i modi la sicurezza stradale. Per questa ragione la giornata conclusiva, quella di domenica, assumerà carattere internazionale con la relazione di monsieur Charles Gerard (direttore generale onorario del Ministero della Giustizia del Belgio) sulle «prospettive di una regolamentazione uniforme europea in materia di circolazione stradale». Ormai l'integrazione europea è un fenomeno concreto in progressivo sviluppo: logico e indispensabile che gli automobilisti in tutti i paesi si trovino di fronte alle stesse norme e possano valersi della medesima assistenza. Detto per inciso questa unificazione farà sì che finalmente anche in Italia siano collocati cartelli con i nomi delle località ben visibili e non più le modeste targhette ora in uso, di assai scarsa praticità, considerando la velocità delle automobili moderne.

Nella sua prolusione, rivolgendosi in particolare al ministro on. Sullo il principe Caracciolo non ha mancato di toccare altri argomenti scottanti. «Voglio dare atto al rappresentante del governo — egli ha detto — che la politica delle autostrade si è sviluppata in modo grandioso che sotto certi aspetti ci ha posti all'avanguardia in questo settore. Ma non so se può dirsi lo stesso per quello che riguarda la viabilità minore e soprattutto la viabilità urbana». Di qui deriva la necessità di un piano unitario di rinnovamento organizzativo e legislativo.

A proposito della politica fiscale il presidente dell'Automobile Club ha ricordato che «l'automobilismo, nel suo complesso fenomeno, contribuisce al bilancio dello Stato con aliquote imponenti che noi riteniamo forse anche un pochino eccessive» ed ha scherzosamente concluso affermando che «una gallina dalle uova d'oro è meglio accarezzarla e curarla anziché spennarla».

L'on. Sullo ha replicato con un lungo ed applaudito discorso nel quale ha convenuto sull'opportunità di giungere in materia di traffico e circolazione, a piani unitari e coordinati fra i vari ministeri e enti interessati. A proposito della politica fiscale del governo ha dichiarato che «la diminuzione del prezzo della benzina che pone l'Italia non più al primo posto di una certa scala inversa tra le nazioni europee, rappresenta il segno di una tendenza che potrà anche essere coltivata nel futuro nei limiti di una politica generale organica e finanziaria». In sostanza però ha escluso che per il momento si possa giungere a nuovi auspicati alleggerimenti fiscali.

Il ministro si è quindi soffermato ad illustrare le opere già compiute e i programmi in via di realizzazione. «Noi abbiamo 974 chilometri di autostrade in esercizio che hanno comportato un contributo statale per 263 miliardi. Inoltre abbiamo in costruzione altri 813 chilometri di autostrade che comportano la spesa statale di 257 miliardi. Bisogna poi aggiungere i 422 chilometri della Salerno-Reggio Calabria e i 187 chilometri della Palermo-Catania sulle quali non è previsto alcun pedaggio».

I programmi già stabiliti per il futuro accresceranno questa rete di altri 2600 chilometri.

Anche per le strade normali dipendenti dall'Anas o provinciali il governo intende attuare radicali ammodernamenti seguendo però un programma razionalmente disposto ad evitare che «si sperperino soldi dove il traffico non fa sentire la necessità di miglioramenti eccessivi». Per finire, una buona notizia carpita nei corridoi della sede della conferenza: il governo ha deciso di stanziare con effetto immediato cinque miliardi come contributo all'autostrada Quincinetto-Aosta, e per il miglioramento della strada statale Aosta-traforo del Monte Bianco. Ciò significa che i lavori per quest'arteria ormai essenziale al Piemonte potranno cominciare. Si dice ai primi di ottobre.

Remo Griglié

Ricoverato all'ospedale di Racconigi con i genitori pure intossicati

Un altro bimbo grave per la carne avariata

Ancora sconosciuto il bacillo che ha provocato l'avvelenamento collettivo - Il macellaio proprietario dell'agnelleria sostiene che la bestia era stata approvata e timbrata



Il piccolo Bartolo Ghidini, di 2 anni, con i genitori: Ernesto e Caterina Gianoglio. Sono stati intossicati tutti e tre dalla carne a Racconigi. Il bimbo è grave

(Dal nostro inviato speciale)
Racconigi, 27 settembre.

Nemmeno l'autopsia eseguita questo pomeriggio dal prof. Tosco dell'Università di Torino sulla piccola Lorena Rittà, morta all'alba di ieri, ha potuto sciogliere l'enigma che pesa sull'intossicazione collettiva — provocata probabilmente da carne avariata — che ha messo in allarme l'intera città. Le analisi biologiche per accertare la presenza di batteri che possano avere inquinato la carne di castrato venduta nel negozio di via Angelo Spada richiederanno molta cura e anche parecchi giorni (si parla di quindici-venti) necessari ai germi che saranno messi a coltura per manifestarsi in tutti i loro aspetti caratteristici e per dare così una risposta alla domanda che comincia a diventare angosciosa: di che cosa si sono veramente ammalate le vittime di questa intossicazione?

Sapere di quale male si tratta è essenziale per la cura delle persone che ne sono state colpite più violentemente. Questa mattina è stato portato all'ospedale di Racconigi il piccolo Bartolo Ghidini, di due anni. Era con lui la mamma, Caterina Gianoglio, anch'essa gravemente indebolita dalle continue crisi di vomito e diarrea; in condizioni lievemente migliori il padre, Ernesto. Lo stato del bambino destava molte preoccupazioni, anche perché le sue possibilità di resistenza al male sono naturalmente minori di quelle degli adulti. Faceva pena vederlo, oggi, con il faccino smunto e pallido. Lo curano come possono, senza lasciarlo un istante: ma occorrerebbe sapere esattamente di che cosa soffre, di che natura è l'intossicazione alimentare di cui è rimasto vittima, per individuare subito il rimedio adatto.

In attesa che gli esami sui pezzi di carne sequestrati ieri nel negozio di Giovanni Seia e sui frammenti di tessuto intestinale prelevati dal corpo della bambina morta diano i risultati che tutti attendono, si rendevano necessarie alcune misure preventive. Così, dopo la denuncia all'autorità giudiziaria, il ritiro della licenza di commercio e la chiusura a tempo indeterminato del negozio, oggi sono state decise ed eseguite la disinfestazione del locale e l'apposizione dei sigilli al frigorifero che conteneva la carne probabilmente infetta.

Le indagini dei carabinieri si svolgono agli ordini del procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Asquasciati. Il segreto istruttorio copre i risultati di un nuovo interrogatorio al quale è stato sottoposto il macellaio Giovanni Seia. Egli avrebbe fatto dichiarazioni di questo tenore: «Non so in che modo quella carne possa essersi infettata. Il castrato era stato sottoposto alla visita del veterinario provinciale e regolarmente timbrato. Forse l'intossicazione è stata provocata da dolci».

La circostanza della visita è senza dubbio esatta, ma allora non si spiegherebbe perché mai esista la fondata possibilità che gli esami in corso rivelino la presenza nelle carni sequestrate delle «salmonelle», i caratteristici batteri che provocano il paratifo D. Se la bestia acquistata dal macellaio Seia era sana — come risultò alla visita del veterinario comunale dottor Milesi — resterebbe in questo caso da stabilire per quali vie le salmonelle si sono introdotte nella carne.

L'ipotesi della «salmonellosi» parrebbe comprovata da un particolare. Le salmonelle non resistono a prolungate bolliture; se uccise, non hanno più nessun potere tossico. Sia la piccola Lorena Rittà che i suoi compagni di sventura più fortunati, hanno consumato la carne di montone cruda, in insalata, tranne i due pensionati Angelo e Maria Daniele, i quali hanno mangiato metà testa dell'animale bollita. Tutti gli altri clienti del negozio di via Spada che hanno acquistato carne della medesima bestia devono averla consumata cotta: si pensa si tratti di una cinquantina di persone. Se gli accertamenti in corso anche su questo particolare confermeranno quest'ultima ipotesi, sarà in parte dimostrato che l'intossicazione è stata realmente provocata da un animale malato, portatore di salmonelle.

Il punto cruciale dell'inchiesta sarà poi di stabilire se le bestie macellate dal sig. Seia erano una o due. Non sarà facile accertarlo. A Racconigi non esiste un mattatoio comunale, ogni negoziante macella da sé, in un proprio locale, le bestie che acquista sui mercati.

Giuseppe Del Colle

Auto di banca assaltata da tre banditi in Sicilia

Sono stati arrestati - Il bottino (8 milioni) recuperato

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 27 settembre.

Una rapina di circa otto milioni è avvenuta stamane in piazza della Stazione, a Termini Imerese: i banditi, però, sono stati arrestati nel pomeriggio e la refurtiva — grazie al fiuto di un cane poliziotto — in serata è stata ritrovata sotto un cespuglio in aperta campagna.

Questa mattina alle 11,20, tre dipendenti del «Banco di Sicilia», a bordo di una «1100» bleu dell'istituto di credito, si erano recati alla stazione ferroviaria per consegnare la somma di sette milioni e 800 mila lire in contanti destinata agli stipendi dei ferrovieri di Termini Imerese.

L'autista Vincenzo Alaimo aveva appena fermato la vettura e il cassiere Antonino La Mantia e l'impiegato Luigi Belladone si apprestavano a scendere con la borsa del denaro, quando da una «1100» grigia, con targa provvisoria di cartone, scendevano due giovani sui trent'anni, a viso scoperto, i quali si ponevano ai due lati della macchina del «Banco di Sicilia».

Mostrando le pistole, i malviventi strappavano al Belladone la borsa dei milioni, toglievano le chiavi dal cruscotto e balzavano sulla loro auto che un terzo bandito aveva tenuta a motore acceso. La vettura partiva a grande velocità evitando di un soffio un bimbo.

Rimessisi dallo *choc*, i rapinati chiedevano aiuto alle guardie ferroviarie e immediatamente carabinieri e polizia dei centri vicini venivano avvertiti.

La «1100» dei rapinatori, rubata a Chiusa Sclafani, veniva ritrovata lungo la strada Bagheria-Aspra. Dall'elicottero, radio-collegato a terra, giungeva quasi subito una segnalazione: due individui dal fare sospetto si erano rifugiati in un casolare. Gli agenti raggiungevano la casupola e venivano arrestati i primi due banditi. Il terzo cadeva nella rete mentre a Sant'Elia cercava rifugio in una tabaccheria. Essi sono il ventottenne Giovambattista Mannino, Giuseppe Agrusa di 32 anni e Ciro Mangiapane di 28. I tre, indosso, avevano soltanto 300 mila lire. Essi rifiutavano di rivelare il luogo ove era stata nascosta la refurtiva.

A Termini Imerese veniva intanto fermato per sospetti di correità l'autista Giuseppe Cutrara e un altro individuo di cui non si conosce il nome. Nelle prime ore della sera uno dei cani poliziotti impiegati alla ricerca della borsa riusciva a condurre gli agenti nel punto giusto. Il cane, «Alf», portava i militi in un grosso cespuglio d'un bosco tra Bagheria e Aspra e cominciava a scavare con le zampe nel terriccio rimosso da poco. La borsa era ancora colma del contante.

f. d.

Le prime conseguenze della lotta contro le frodi

Casse di pasta abbandonate nei prati quintali di formaggio sotto un ponte

I due episodi a Roma e a Cosenza: commercianti disonesti hanno preferito liberarsi della merce sofisticata nel timore di essere scoperti - Jervolino indica alla commissione della Camera i provvedimenti da adottare per garantire la genuinità dei prodotti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Le severe disposizioni impartite dal governo contro le sofisticazioni e le frodi alimentari stanno dando i primi concreti risultati: si ha notizia di due episodi che, analoghi nel loro significato, forniscono il sicuro indizio che una chiara preoccupazione si va diffondendo fra i commercianti e i fabbricanti disonesti. Alla borgata Primavalle, in una zona periferica della città, nottetempo, da un grosso automezzo è stato scaricato in un prato il contenuto di decine di casse di pasta alimentare di vario tipo; altrettanto è avvenuto a Castrovillari (in provincia di Cosenza) dove sotto un ponte fuori dell'abitato sono stati abbandonati oltre cinque quintali di merce fra mozzarella, paste per mozzarelle e formaggi di vario tipo, palesemente avariati.

Le competenti autorità hanno prelevato sia a Roma sia a Castrovillari dei campioni della merce per sottoporli all'esame clinico. Domani si avrà l'esito dell'esame, ma è facile però immaginare fin d'ora che si tratta di commercianti disonesti che si sono disfatti di un carico compromettente onde evitare i rigori della legge contro le frodi alimentari.

Questa mattina il ministro della Sanità, on. Jervolino, ha riferito alla Commissione Igiene e Sanità sui provvedimenti finora adottati dal suo dicastero per identificare i contravventori alle leggi in materia di produzione alimentare e di bevande.

Nel corso della sua relazione il Ministro ha illustrato le provvidenze che si debbono adottare per combattere le frodi, sempre nello spirito degli intendimenti espressi dal presidente del Consiglio on. Fanfani: 1) mobilitare tutte le forze dipendenti dal ministero della Sanità e dagli altri dicasteri che hanno la possibilità di esercitare controlli in materia; 2) concentrare dette forze nei luoghi in cui vi è maggiore violazione delle leggi; 3) rivedere la legislazione vigente sulle frodi; 4) aumentare le pene restrittive della libertà personale; 5) modificare la procedura penale perché i processi siano espletati per direttissima; 6) eventuale nomina di un commissario in sostituzione dei titolari degli stabilimenti colpiti dalle sanzioni; 7) eventuale interdizione all'esercizio industriale e commerciale di coloro i quali hanno violato gravemente le leggi sugli alimenti e sulle bevande; 8) creare presso il ministero della Sanità un corpo specializzato che possa continuamente ed efficacemente dedicarsi in modo esclusivo affinché tutte le leggi che riguardano l'igiene siano applicate con pieno rispetto.

Frattanto, ha precisato Jervolino, giorno per giorno verranno resi noti i nomi dei responsabili di frode alimentare sia per indicare alla pubblica riprovazione coloro che violano le leggi, sia per proteggere gli industriali e i commercianti che sono rispettosi delle leggi sanitarie.

Nel breve dibattito che è seguito i parlamentari dei vari gruppi hanno concordato con le dichiarazioni del ministro. Sono intervenuti tra gli altri l'on. Spallone, che ha denunciato la pericolosità dell'impiego di alcune sostanze chimiche, quali gli anticrittogamici; gli on. Raffaelli e Ludovico Angelini, che hanno posto al ministro ulteriori e specifiche domande sull'azione repressiva del ministero; l'on. Berlinguer infine, che ha dato atto al ministro della Sanità del sollecito e concreto intervento, che rappresenta una garanzia per la difesa della salute della popolazione.

Successivamente anche il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, on. Chiarolanza, che era presente alla seduta della Commissione, ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti:

«Le frodi alimentari — ha detto — non sono un fatto nuovo nella storia del nostro Paese poiché imbroglioni e disonesti sono sempre esistiti dovunque anche al di là della frontiera. I fatti preoccupanti sono la vastità del fenomeno che così gravemente ha colpito la pubblica opinione, e i metodi seguiti con la utilizzazione scientifica dei progressi della chimica. Si è arrivati oggi al punto che di fronte a qualsiasi genere alimentare posto in vendita ciascuno di noi ha perduto ogni fiducia nella garanzia sulla genuinità.

«Sono lodevoli gli sforzi del ministro della Sanità — ha proseguito — per porre un argine alle sofisticazioni; sarà però indispensabile intensificare e perfezionare le attrezzature dei laboratori incaricati dell'esame dei generi alimentari posti in vendita: occorrono accertamenti rapidi e provvedimenti decisi e continuare nell'azione di sorveglianza. Sarebbe deprecabile che dopo la prima azione tutto si ponesse a tacere».

r. m.

Le recenti infezioni di tifo dovute all'acqua non potabile

Il ministro della Sanità dichiara che non tutti gli acquedotti sono costruiti con criteri igienici - Altra causa i frutti di mare - In Italia da gennaio a tutto agosto sono stati denunciati 12 mila casi di febbri paratifiche

Roma, 27 settembre.

La commissione Igiene e Sanità della Camera, oltre alle sofisticazioni alimentari, si è ampiamente occupata oggi delle recenti infezioni tifo-paratifiche verificatesi in diverse città. Il ministro Jervolino, dopo aver messo in rilievo che l'incidenza delle infezioni tifo-paratifiche ha presentato negli anni decorsi, dal dopoguerra in poi, un andamento progressivamente decrescente, sicché di fronte ai 31.951 casi denunciati nel 1949 sono stati denunciati nel 1961 in tutta Italia 14.420 casi, ha sottolineato che, per quanto riguarda l'anno corrente, si è avuta una lieve recrudescenza.

Dal gennaio a tutto agosto si sono verificati in Italia 11.856 casi, in confronto a 9046 casi del periodo corrispondente del 1961. Il ministro ha poi indicato le cifre relative alle province dove si è avuto un aumento apprezzabile ed ha specificato le cause che, ad avviso delle autorità sanitarie, hanno portato a tale recrudescenza.

Jervolino ha messo l'accento in particolare sulla deficienza di alcuni acquedotti che spesso sono causa di infezione. Ha quindi detto che per il passato da parte degli organi del Ministero dei Lavori pubblici non è stato tenuto nella dovuta considerazione il parere degli organi del Ministero della Sanità, cui istituzionalmente spetta la vigilanza igienico-sanitaria anche in questo settore. Per ovviare a tale situazione, è stata istituita una commissione paritetica di funzionari dei due dicasteri, con il compito di esaminare i progetti per nuovi acquedotti.

Altra causa dell'infezione deve essere ricercata nel consumo, specie in determinati periodi dell'anno, di frutti di mare che, per se stessi e spesso per le condizioni ambientali del loro sviluppo, sono portatori di bacilli.

Il ministro ha concluso assicurando la commissione che in tutte le zone colpite sono state adottate tempestivamente le necessarie misure profilattiche da parte delle autorità sanitarie locali comunali e provinciali.

Il ministro della Sanità in più occasioni ha inviato sul posto ispettori generali medici ed ha fatto pervenire nelle diverse province 800 mila dosi di vaccino preventivo, ad integrazione dei quantitativi di vaccino già acquistati dalle province e dai comuni.

Tre ladri internazionali condannati per furto a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 settembre.

(g. m.) Tre abilissimi ladri internazionali — Vicente Arques nato a Valencia 29 anni fa, José Avalos Alventosa di 25 anni pure da Valencia e Miguel Fernandez Torres di 28 da San Roque — che si servivano di moderni aerei per raggiungere le loro vittime, sono stati condannati oggi in Tribunale: il primo dovrà scontare 3 anni e 8 mesi, il secondo 2 anni e 3 mesi, il terzo 3 anni.

La vigilia di Natale dello scorso anno il commerciante in preziosi Gardis Dertli, un greco con residenza a Valencia e a Milano, stava recandosi in Spagna con un aereo. Vicente Arques, che lo conosceva, viaggiò con lui. Giunto a Valencia il commerciante si accorse di essere privo delle chiavi del suo appartamento milanese sito in via Santa Maria Valle 1.

L'Arques, intanto, si incontrava con José Avalos e Miguel Fernandez: li metteva al corrente di essere venuto in possesso delle chiavi del commerciante proponendo loro di partire per Milano per effettuare il «colpo». Fu così che dall'abitazione del Dertli rubarono gioielli per un valore complessivo di 12 milioni.

L'Arques fu arrestato di lì a qualche giorno in un albergo di via Torino mentre il Fernandez e l'Avalos venivano presi a Nizza.

Un operaio a Sesto S. Giovanni

Muore cadendo in una buca della catena di lavorazione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 settembre.

(g. m.) La scorsa notte, nel reparto laminatoi delle acciaierie Falck-Unione di Sesto San Giovanni, un operaio che voleva trattenere una lastra metallica caduta, è finito nella buca della catena di lavorazione ed è morto sul colpo.

La vittima è il quarantenne Giovanni Borgogna, abitante con la moglie e tre figli in via Paisiello, a Monza. La scorsa notte verso le 2, dopo aver caricato delle lamiere di ferro su un carrello, l'operaio si è messo a spingerlo verso un altro reparto. Forse il carico non era ben bilanciato: all'improvviso, una delle lastre è scivolata a terra ed è finita in una buca che si apre nel pavimento del reparto.

I compagni di lavoro del Borgogna hanno sentito un urlo seguito dal frastuono delle altre lastre che rovinavano a terra. Giovanni Borgogna era già spirato. L'inchiesta ha accertato che l'operaio, nel tentativo di trattenere la lastra, aveva compiuto un brusco movimento: perso l'equilibrio, è finito nella buca e ha battuto la testa contro una cordonatura metallica.

Una bracciante alessandrina

Uccisa da un trattore mentre trebbia il riso

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 27 settembre.

(v. n.) Una bracciante di 33 anni, Giuseppina Toso, di Fabbrica Curone (Alessandria) è morta in un incidente accaduto stamane nella tenuta «Mandria» di Livorno Ferraris, ove la donna si trovava per i lavori di trebbiatura del riso.

La Toso è stata travolta e schiacciata da un trattore condotto dal compaesano Giovanni Arsura, di 40 anni. Per una falsa manovra, il veicolo ha sbandato e, dopo avere urtato contro una trebbiatrice, ha travolto la donna. Ferita gravemente all'addome, la contadina è spirata poco dopo il ricovero all'ospedale di Livorno Ferraris

Ragazzo innamorato dell'Italia fugge da Londra sino a Napoli

Lo scolaro inglese, di 13 anni, ha attraversato l'Europa senza un soldo - «Volevo vedere i posti di cui ho sentito parlare tanto»

Il ragazzo inglese George Sye, di 13 anni, riaccompagnato alla stazione di Napoli da un agente di PS (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 settembre.

Per visitare l'Italia, uno scolaro inglese di 13 anni è fuggito da Londra senza soldi, abiti e passaporto ed è riuscito ad arrivare sino a Napoli. Si chiama George Sye, ed abita in un sobborgo della capitale britannica.

Gli agenti in servizio alla stazione ferroviaria centrale hanno notato che il ragazzo dormiva tranquillo su un divano della sala d'aspetto di prima classe, senza che nessuno lo svegliasse o si preoccupasse di avvertirlo sulla partenza del suo treno. Insospettiti, gli agenti lo scuotevano, ma George, intuendo di trovarsi dinanzi a dei poliziotti, con un balzo si lanciava fuori. Un'altra pattuglia poco dopo lo fermava.

Accompagnato in questura e interrogato, lo studente ha detto d'essere scappato da Londra perché voleva visitare l'Italia, di cui aveva sentito tanto parlare. Il biglietto sul vapore per Calais glielo aveva offerto una signora, commossa dal fatto che egli non aveva un «penny». Dalla Francia a Napoli, si è «arrangiato» con l'autostop e grazie all'ospitalità di contadini e di altre persone. Il ragazzo verrà accompagnato sino alla frontiera, con la Francia: la polizia di questo paese lo consegnerà a Scotland Yard.

c. g.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla «Pubblicità Stampa» (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in [illegible] del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTEREI telai per nastri velluto. Scrivere Pubbliman [illegible] 104/1 Padova. 28188

ALTERNATORI trasformatori, motori, contatori, isolatori, permute, noleggi. Barocco, corso Vercelli [illegible], tel. [illegible].

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alla bassa tensione. Lact. Cairoli 32. 510

AUTISTA autocarro proprio portata [illegible] ql. cerca lavoro da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

AUTOGRU semovente usata vendesi. Telefonare 599-544. 326

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 280-000. Torino. 94

CAPANNONI metallici coperti pialconati, [illegible] in opera ovunque minimo mq. 600. Soc. Ghirardelli, Turati 3. tel. 667-261, 665-773. Milano 28013

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi, Siftor, via Nizza 32, telefono 663-076. 612

FALEGNAMERIA attrezzatissima accetta lavori in genere. Tel. 267-418.

FRENO idrodinamico Ranzi hp 150 vendesi Tanzi Giorgio, San Leonardo, Parma 28013

INDUSTRIALI, su terreno di mia proprietà, vicinanze Fiat Beinasco, tutti servizi, tratto preventivamente costruzioni industriali da concedere in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 11

MONTAGGI ossature metalliche civili ed impianti industriali assumiamo anche [illegible] sul posto. Soc. Ghirardelli, via Turati 3, tel. 667-261, 665-773, Milano 28013

PESA camion nuovi e occasione vende Giovenale, Santa Chiara 5. Telefonare 524-041. A80943

PRESTITI a statali, parastatali. Fineuganea, piazzetta Pedrocchi 4, Padova. (Accettansi collaboratori). 27835

PRIVATO, vendo accessori per verniciatura. Telefonare 770-685. A82236

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Paparino 4. Torino, telefono 516-110. 351

VENDO limatrice 300 trapano grande, affilatrici dischi dentati, torchietto Bolici. Telefonare [illegible] A82383

VENDO macchine falegnameria piallatrice segatrici frezatrice nuove 220. Telefonare 666-522. A81277

VENDO scaffali plastica legno per negozi vari, casalinghe, merce. Telefonare 592-304. A82383

VENDONSI 5 redditizie macchinette [illegible] distributrici automatiche dolciumi. Albertina 27, Fabbri. A80929

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termomensola salva pareti, coprifermi ferro [illegible] stile. Cumiana 53, telefono [illegible]-436. 447

IMPRESA offresi per riscaldamento centrale nafta carbone. Prezzi modici. Telefonare 891-200. A80700

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a [illegible] vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-002; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque largati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A. AUTO, case finanziano rapidamente prestiti immediati o lavoratori impiegati grandi aziende. Mosfin, via Don Minzoni 14, telefono 53-501. 499

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-002; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

AFFARONE bar avviatissimo cedesi. Telefonare 660-586. A82110

AFFARONE: vendo fabbrica acque gassate. Telefonare 660-867. A82343

AFFIDASI gerenza avviata centrale rivendita pane pasticceria Massaglia, Milano 10. 524

AGNELLERIA polli e conigli vendo causa salute. Telefonare 662-210.

ALBERGO, rinomata località montana, 35 camere, forte reddito, cedesi o gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino». A81970

ANGOLARE drogheria ottima posizione con senza alloggio cedo. Tel. 46-025.

AUTORIPARAZIONI avviatissima attrezzatissima ottima clientela causa salute cedesi. Telefonare 53-793.

AVVIATISSIMO [illegible] **NEGOZIO ABBIGLIAMENTO BOUTIQUE** [illegible] **CAUSA TRASFERIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6250 — TORINO».** A82655

AVVIATO pastificio centralissimo cedesi causa salute, esclusi mediatori. Telefonare 652-108. A77806

BAR centrale avviatissimo alloggio tutto mite cedo URAT, Giolitti 10. 540

BIRRERIA bar ristorante tavola calda centralissima Salone adatto Whisky Gogo cedesi oppure società. Tel. 46-207.

BLOCCASI negozio calzature, con o senza merce, miglior offerente. Telefonare 797-087. A75898

CAFFE' permesso ristorante bottiglieria super, attività trentennale vendo. Telefonare 31-641. A81582

CARTOLIBRERIA causa età vendo, cambio con alloggio o terreno industriale, [illegible] gerenza. Telefonare 524-945.

CASALINGHI, giocattoli, ferramenta, centrale redditizio, cedesi 3.200.000. Compra, telefono 757-514 558

DAT. Conti, Arcivescovado 3, cede confetteria bar analcolico, primaria posizione. [illegible] 718

CEDESI brevetto accessorio utilissimo chiusura o cercasi finanziatore lancio commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino». A82814

CEDESI negozio commestibili drogheria, via Pianezza 27, telefono 283-452.

CEDO piccolo garage con tornio parallelo, smerigliatrice morsa. Tel. 876-970.

COMPRO negozio oreficeria orologeria contanti; serietà assoluta, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino». A81407

CONOSCIUTISSIMO albergatore marittimo garantita cerca gestione albergo 25-45 camere, possibilmente due stagioni, mare o montagna. Vignola, via Sebastiano Grandis 36, Cuneo. A81408

CRAVENZOLA, Cernaia 40. Causa rilievo commercio cedo avviatissimo laboratorio maglieria confezioni. 423

DISCHI radio televisione cedesi avviatissimo causa salute. Telefonare 293-019.

ELETTRODOMESTICI radio tv negozio semicentrale cedesi. Telefonare 774-133.

FARMACIA centro paese 9000 abitanti unica, provincia Padova cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9476 — Torino».

FERRAMENTA: decesso proprietario cedesi prezzo merce inventariata. Pinolo, piazza. Telefonare 730-673.

FINALMARINA. Mattiò, via Bella, vendo casa pensione bar sul mare, vasta clientela, cedo pensione. 25186

GENOVA cedesi avviato centralissimo bar, volendo anche abitazione. Casella 1486 C. Sip, Genova. 25187

GRAN bar caffè tavola fredda, forte incasso cedesi o permutasi. Tel. 369-128.

GRANDIOSO ristorante bar avviatissimo cediamo 18.000.000 con condizioni. Telefonare 385-417. 544

IMPERIA Portomaurizio, Albergo Giovanni, motivi famiglia cedesi laboratorio falegnameria bene attrezzato, vasta clientela. 25188

LICENZA alcoolici, pasticceria confetteria, nuovi locali, cedo. Cravenzola, Cernaia 40. 423

OCCASIONE vendesi autofficina bene situata vicinanze autostrada Genova Valle del Po. Scrivere Autofficina via G. B. Custo 3 rosso, Genova Bolzaneto.

OREFICERIA orologeria arredatissima adatta grossista cedesi. Bertolli, piazza Adriano 6. A81330

PANETTERIA cedesi causa salute, forte dilazione pagamento. URAT, Giolitti 10.

PICCOLA azienda artigiana montaggio strumenti ottici avviatissima, buon utile continuato, adatta persona parzialmente libera, cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». A81705

PORTA Nuova drogheria blocchesi, miglior offerente: oppure locali, licenza. Telefonare 730-673. A83509

PRESTITI fiduciari concediamo a tutti, comodità [illegible] celerità. Tel. 527-495.

PRIVATO cederebbe bar ristorante pagamento rateale eventualmente concede gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino». A81339

PROFUMERIA zona centrale arredamento nuovo cedesi con o senza merce L. 2.300.000. Telefono 555-055.

PROPRIETARIO terreno corso Francia cerca 3 milioni da privato. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino». A80927

RISTORANTE bar stazione Cumiana cedesi occasionissima condizioni pagamento. Tel. 906-091. A81629

RIVENDITA pane 170 chili, altra 220 cede URAT, Giolitti 10. 549

SALUMERIA occasionissima vendo o permuto causa trasferimento. Telefonare 663-358. A81051

SALUZZO paese 10 km. causa decesso urge cedere oppure gerenza panificio centenario fortuna assicurata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino».

SANREMO cedesi avviato negozio «tutto per la mamma e bambino». Scrivere: Rirone, Pubblicità 21, Sanremo.

VENDESI bar avviatissimo, sala biliardo, barriera di Milano. Telefonare 287-106.

TRATTORIA caffè unica nel borgo cedesi televisione volendo [illegible]. Telefonare 60-373. A83979

VENDIAMO negozio pettinatrice avviato possesso subito, prezzo trattabile. Telefonare 874-783. A83782

VENDO ([illegible]) Tel. 377-964.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. A buone condizioni vendiamo alloggi recente costruzione, [illegible] camera cucina servizi, 2.850.000; altro 2° [illegible] 4.350.000 vicinanze piazza Rivoli. Tratta [illegible]. Anglesio, Nizza 9.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi lampost termoconvettori [illegible] Federal. Rucco, Vittorio [illegible]. 5

ALLOGGIO centro barriera Milano [illegible] cucina, libero [illegible] 2.500.000; altro via Frejus, camera, tinello [illegible] 4.200.000. Tel. 42-990 pasti.

ALLOGGIO centralissimo signorile 5 camere doppi servizi vendo 11.500.000. Telefonare 512-835. 298

ALLOGGIO, corso centrale, 2 camere cucina, altri 1-2 camere cucina vendesi. Telefonare 682-549. A81579

ALLOGGIO 2 tinello pronto ottobre privato vende via Borsi. Tel. 481-036.

APPARTAMENTI signorili precollinari 4-7 camere, [illegible] chilometri centro. Tabacchi 44. Lauro [illegible].

APPARTAMENTINO nuovo incantevole tranquillo semicentrale vendo 2.900.000. Telefonate al n. 82-559 della rete di Sanremo. 27331

APPARTAMENTO signorilissimo, panoramico, centro Crocetta, mq. 110; 13.000.000 [illegible]. Telefonare 511-400.

COMPRO PAGAMENTO CONTANTI CASA O VILLA VECCHIA COSTRUZIONE CENTRALE. IMMOBILIARE DOTT. TREVISI, CORSO MATTEOTTI 37, TELEFONO 46-479.

CORSO Montevecchio (Crocetta) vendiamo appartamento 4 camere cucina tripli servizi, grande terrazzo panoramico. Com. FAI, Guarini 4. [illegible]

CORSO Orbassano 201, signorile nuova costruzione, vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello servizi, mutuo, riscaldamento. Com. FAI, telefono [illegible].

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo direttamente Santa Rita ultimi alloggi 1-2 camere servizi, prezzi subito. Caruti, [illegible] Doria 15 456

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere servizi, zona Paradiso, via Castagnevizza angolo corso Francia Collegno. Facilitazioni pagamento. Telefonare 722-440.

PRIVATE vende alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi, zona precollinare. Telefonare 881-842. A70963

QUATTROCENTO camere, progetto approvato, vendo terreno Cascine Vica, 150 mt. corso Francia, ottima posizione. Telefonare [illegible] 225

REAGLIE terreno bella posizione cambio con alloggetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino». A81257

SANREMO sul mare, [illegible] luminosissimo 240 metri, [illegible] terrazzi, quadrupli servizi, arredamento moderno, massimo comfort, in condominio recente costruzione giardino alberato piscina, spiaggia, [illegible]. Esclusi intermediari: 60.000.000. Tel. 84-148 Sanremo.

SANREMO vendesi appartamentino ammobiliato, pianterreno, zona residenziale, camera, tinello, cucinino, bagno, magazzino, giardinetto, [illegible]. Tiranni, Sanremo, Gioberti 35.

TERRENO Lelni mq. 12.000 frazionabile in piccoli lotti, vendo 2000 mq. Telefonare 682-575. 514

TERRENO mq. 1000 circa, vendesi Cumiana [illegible] posizione adatta villino. Tel. 774-389.

TERRENO precollinare o zona equivalente comodo servizi uso costruzione moderna scuola 4000 mq. acquisto. Telefonare 53-601 225

TERRENO volumetria 165 camere quartiere quipp (Mirafiori) vende direttamente Società p. A. Carutti, A. Doria 15.

TERRENO 2000 mq. 17 km. Torino a 3200 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9675 — Torino».

UFFICI corso Galileo Ferraris 26, rimessi nuovo, composti 6 locali, servizi, impianti telefonici, vendo. Tel. [illegible].

UNA-DUE camere Borgata Parella vendesi [illegible] per camera: magazzini 700.000. Telefonare [illegible]

A. CONVENIENTI ultimi alloggi servizi termofugo eventuale redditizi vendonsi via Spano 6 int. 3, visibili 15.30-19, giorni feriali. A83467

ABBIAMO alloggi nuovi, seminuovi 2-3-5 camere, 1.800.000 per camera. Uerec, Cavour 28. 461

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi 2-3-4-7 camere, pronti ottobre, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Cavallermaggiore angolo via Vinadio.

ABBIAMO luminosi semiinterrati, volendo annessi uffici, vendiamo via Tirreno 185. Domus, Garibaldi 30, telefono 511-050. 540

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 525-634

ACQUISTASI affittasi casetta con terreno per pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

ACQUISTEREI contanti alloggi 1-2 camere qualunque zona. Telef. 525-895.

ACQUISTO casetta 5-6 vani dintorni Torino, concedendomi rateazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino». A81851

ED importante impresa offriamo in vendita o parziale cambio camere appartamento terreno periferia barriera Orbassano. Possibilità circa 1200 camere. Intermediari. Com. FAI, telef. 528-821.

AFFARE vendesi 50.000.000 1600 mq. terreno fabbricabile paraggi Casinò. 80-586 di Sanremo. [illegible]

AFFARONE, Madonna Campagna, vendo villetta 4 camere servizi garage giardino basso fabbricato sopraelevabile un piano eseguasse. Tel. 286-828.

AFFITTO vendo incantevole tre camere paraggi Casinò. Telefonare [illegible] di Sanremo 27970

ALASSIO vendo alloggio 10 vani esposizione levante ponente III piano, ascensore, 100 mt. spiaggia, posizione centralissima. Tel. 790-530, Torino.

ALLOGGETTI [illegible] cucina [illegible] bagno, liberi e bloccati, autorimesse laboratori liberi casa signorile vendonsi. Via Beaulard 32. Visita [illegible].

ALLOGGI due camere tinello cucinino servizi vendo Santa Rita 7.400.000, 5.300.000; S. Paolo 7.200.000, 5.700.000 5.200.000. Telefonare 385-417. 544

ALLOGGI due, tre, quattro [illegible] pronti piazza vendonsi [illegible] corso Unione Sovietica 335. A80619

ALLOGGI lussuosi, salonino, 2 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, vendonsi, affittansi, fronte collina via Ventimiglia 76, Telefonare 697-497. 729

ALLOGGI signorili due camere tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore, affittasi 22.000 mensili vendiamo 5.200.000. Telefono 627-420. 550

ALLOGGI signorili una camera tinello cucinotto, termo bagno, ascensore, affittasi 18.000 mensili vendiamo 3.600.000. Telefono 627-420. 550

APPARTAMENTO precollinare nuovo, profilo, altamente lussuoso, decorato, salone, pranzo, quattro camere letto, quadrupli bellissimi bagni, camera donna, cucina, terrazzi, 50.000.000 compresa mutuo, vendesi. Telefonare 511-400.

AFFITTO [illegible] 5 camere doppi servizi terrazzo, [illegible] Valentino. Telef. 381-883.

BORGARO Torinese, vicinanze grandi industrie, vendo lotti terreno industriale, strade, acqua, forza, scarichi. Telefonare 521-762. 373

CAMERA sola, due camere, tinello, cucinotto, secondo piano. Telef. 755-013.

CASA 5 camere con giardino cintato, posizione panoramica, Castiglione Torinese, vendesi L. 5.500.000. Tel. 381-314.

CASA 35 vani, libera, nuova costruzione, località prossimità Dasio, Ponte Decimo - Genova, urgo vendere lire 15.000.000 vera occasione, vendo direttamente, Brezzi, via Bogino 27, Torino, telefono 53-094. 297

CASCINA Vercellese 160 giornate libera vendo, Rag. Vigano, via Pield 3, Milano. 25186

CERCO stabile nuova vecchia costruzione venti trenta milioni. Tel. 360-766.

GRUGLIASCO, via Pola 10. vendo casetta 4 vani 6.500.000. Visite 10-12, 14,18. A81288

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Telef. 558-556 (pasti). 827

LOTTINO terreno Cumiana 717 mq., pianta alto fusto, vendo 1.600.000. Telefonare 598-827. 722

MANSARDA acquisterei purché possibilità servizi e [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino».

MIRAFIORI vendo terreno 540 mq. vera occasione. Telefonare 600-254.

NEGOZI con [illegible] nuova costruzione, Metalstra angolo Madama Cristina, vendonsi. Telef. 558-556 (pasti).

NEGOZIO angolare, casa signorile, affittato 90.000 mensili, bar superalcoolici, [illegible] vendo. Telefonare 43-693.

NICHELINO centro vendesi terreno progetto approvato [illegible] camere. Telefonare 42-268. 542

ORBASSANO vendo terreno m. 500 zona villette, centro abitato. Tel. [illegible].

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello con mutuo. Telef. 528-895.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili con finiture di lusso, soggiorno levante-ponente, terrazzo, condominio Samurai (dietro colonia Fiat) via Monfol. Ufficio vendite Axir, via Gibrario 5, telefono 489-009. 465

SEMICOLLINARE 400 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villetta, [illegible] vendo. Telef. 53-601.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 [illegible] Via Artisti. Telefonare 511-563.

SIGNORILE via Bossi [illegible] camere piano rialzato vendesi [illegible]. Tel. 597-781.

SOCIETA' immobiliare vende terreno collinare con villa mq. 58.000. Telefonare 511-516. [illegible]

TERRENI Beinasco vicinanza Fiat [illegible] destinazione industriale, lotti servizi, strade fognature, illuminazione, energia elettrica convenzionata, vendo direttamente ultimi lotti. Telefonare [illegible]

TERRENI Cumiana adatti ville, lotti 1000-10.000 mq., lire 800 mq. in più. Telefonare 598-827. 722

TERRENO [illegible] 35 camere vendesi buonissima posizione. Telefonare 381-683. A70342

CASCINA 57 giornate, 18 km. [illegible] Torino, strada asfaltata, irrigua, fertilissima, vendesi. Telefonare 510-630 mattino.

CENTRALISSIMI Porta Nuova vendonsi alloggi 2 - 5 - 6 camere cucina, doppi servizi, termo, bagno, [illegible]. Geom. Carrara, tel. [illegible]. 516

CERCASI casa rurale 4-5 locali [illegible] Barca, Bertolla, Settimo, S. Mauro. Ottime referenze. Tel. 240-440.

COMM. Cravenzola, Cernaia 40, vende alloggio 3 camere cucinino, Stadio, 6.500.000. 423

COMM. Cravenzola, Cernaia 40. vende alloggio 3 camere cucina, Vanchiglia. 4.500.000. 423

COMM. [illegible], Cernaia 40. vende alloggio mq. [illegible]. 11 camere divisibili 3 alloggi, terrazzo, 300 mq. Crocetta.

COMPERO, affitto alloggio due tre camere servizi anche uso nuova costruzione. Telefonare 551-[illegible].

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente [illegible] strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti [illegible] grandezza, minimo mq. 3000. strade, fognature, illuminazione, [illegible] pullman. Telefonare 45-152 «Area Industriali».

OTTIMO affare, terreno industriale mq. [illegible] via Paolo Veronese vendesi. Telefonare 791-748. [illegible]

PASSO Buole vendonsi due magazzini seminterrato piano rialzato luminosissimi, Complessivi mq. 230 circa, [illegible] Aerotermo, Alloggi una due camere tinello cucinino [illegible] signorilmente rifiniti. Tel. 655-381.

PORTA Nuova vendesi ampio 2° piano mq. 320 adatto uffici, rappresentanze, abitazione, volendo unibile negozi mq. 410 [illegible] mq. 700 liberi. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telefono 510-785.

PRECOLLINARI alloggi 3-4 camere con giardino, garage, ogni comfort, vendiamo. Telefonare 527-496. [illegible]

PRINCIPE Tommaso 27, [illegible] nuova vendo muri quattro locali mq. [illegible] attualmente esercizio bar cremeria. Volendo diletto esercizio, locali vuoti fine anno. Reddito 630.000 annue. Telefonare 873-[illegible]. 31

PRIVATO dispone [illegible] acquisto area, casa semicentrale. Rovetto, Arsenale 31. A82674

PRIVATO vende muri autorimessa 25 milioni reddito 8 %. Telef. 776-758.

TERRENI due giornate, rustico Cavoretto (Cavallino Bianco) 4000 al mq. Telefonare 596-827, 393-957. 176

TERRENO fabbricabile confinante Lancia (Chivasso) 8000 mq. [illegible]. Telefonare 911-216. A82868

TERRENO [illegible] paraggi grande complesso industriale, 17 km. da Torino, progetto approvato, 70 camere, vendesi [illegible] per [illegible]. Telefonare 42-266. [illegible]

TERRENO fronte strada statale Leini, mq. [illegible], vendesi confine Torino Borgaro. Telefonare 774-389. 225

TERRENO industriale Grugliasco strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 275-989. A80331

TERRENO industriale mq. 2000 progetto approvato vendo adiacente Pininfarina, altro mq. 4700 [illegible] Venaria. Tel. 393-946 A80838

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte stradale Torino-Leini. Telefonare 487-587. [illegible]

TERRENO industriale 15 km. Torino 25.000 mq. fronte provinciale per Pinerolo confinante 2 strade comunali, vendo scopo realizzo. Tel. 647-184.

ULTIMO alloggio [illegible] ampie camere, tinello, cucinino, piano rialzato piazza Bernini, vendesi rateando. Com. FAI, telefoni 774-645, 528-821. [illegible]

URGENDO realizzo vendo fronte via Massari terreno industriale mq. 3000 circa. Riservatezza. [illegible] 45-152 dopo ore 16. 415

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-266. 542

VENDESI affitto alloggio 5 camere doppi servizi libero. Telefonare 280-370.

VENDESI alloggio tre camere servizi vecchia [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino».

VENDESI casetta 6 camere 400 metri giardino 7.000.000 trattabili. Via [illegible] ferrata 7 vicinanze strada Carignano-Moncalieri. Telefonare ore pasti 666-756.

VENDESI terreno industriale comune Volpiano fronte autostrada. Altro comune Orbassano su strada per Pinerolo. Telefonare 512-064. A82330

VENDO alloggi signorili strada Valsalice mq. 300 tripli servizi. Tel. 511-516.

VENDO fabbricato segheria mq. [illegible] Cambiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A82622

VENDO villa mq. 500 strada Valpiana [illegible]. Telefonare 511-516.

VENDONSI alloggi signorili mq. [illegible] due camere salone cucina camera donna due ingressi [illegible] corso Sebastopoli 253. Telefonare pomeriggio 321-700.

VENDONSI alloggi signorili, negozio con 12 vetrine, abbinato ampio magazzino. Totale mq. 860. [illegible] di corso Sommeiller angolo via Massena. Tel. 595-489.

VENDONSI grandi piccoli lotti terreni civili industriali Alpignano vicinanze stabilimento Riv. Telefonare 512-064.

VENDONSI locali uso deposito magazzino, uffici, laboratorio luminosissimi, spaziosi, corso Dante 122. Tel. 527-467.

VIA Valgioie (zona Francia) vendiamo convenientemente alloggio una camera tinello servizi. [illegible] 528-821.

VOLPIANO, appezzamento terreno industriale mq. 21.000 vendesi convenientissimamente. Telefonare [illegible].

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-880, 528-530. 10

A famiglia torinese referenziata occorrono cinque camere cucina. Telefonare 733-513 ore pasti. A82550

AFFITTEREI due vani servizi possibilmente centrale, venticinque trentamila mensili. Telefonare 82-945 ore 13-18.

CERCASI alloggio casa popolare 4 stanze, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI alloggetto una camera cucina bagno. Tel. ore 15-20, 729-030.

CERCASI alloggio 1 camera cucina pulizia scala. Emiliana. Tel. 322-578.

CERCASI, Crocetta, precollinare o centralissimo, alloggio signorile, ammobiliato, 1-2 camere da letto, pranzo, cucina, servizi, garage. Referenziati. Telefonare 513-237, 519-183.

CERCASI da affittare alloggio camera tinello bagno, uso pied-à-terre. Telefonare 327-430. 550

CERCASI in affitto locale industriale 1500 mq. circa in Torino o [illegible]. Telefonare 893-452. A78124

CERCASI 1-2 camere tre mobili, corso Dante Lingotto. Tel. 381-092.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare [illegible].

CERCO affittare semicentrale 3-4 camere per ufficio abitazione. Tel. 585-963.

CERCO affitto villetta tranquillissima [illegible] stanze salotto cucina, servizi, garage. Telefonare 329-101. A81550

CONIUGI entrambi occupati cercano alloggio due camere cucina o soffitta referenziati cauzionando. Telef. 378-896 ore 14-17. A82517

FAMIGLIA tre persone cerca alloggio due camere [illegible] servizi. Tel. 534-134 dalle ore 13.30 alle 18.30.

FUNZIONARIO di direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà affitterebbe in casa nuova, piani alti, alloggio 3 camere più servizi con [illegible] abitabile pronto per fine settembre, qualsiasi zona, esclusi intermediari. Rivolgersi R.A.S., via Stampatori 21, Torino, tel. 553-596.

GIOVANI sposi ottime referenze cercano alloggio 1-2 camere. Tel. 511-100.

IMPIEGATO con due fratelli operai, celibi, referenziatissimi, cauzionando affitterebbero due stanze o servizi. Telefonare 234-525. A82185

IMPIEGATO Stato cerca alloggio una o due camere. Telefonare 683-263.

OFFRONSI 20.000 mensili per alloggetto minimo camera tinello servizi. Telefonare 43-543. [illegible]

OPERAIO specializzato cerca camera servizi qualsiasi zona. Tel. 260-597.

PIEMONTESI cercano due camere servizi zona corso Tortona, [illegible] S. Maurizio, Fiat [illegible]. Telefonare dopo le 20 al [illegible]. A81299

PROFESSIONISTA cerca alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5438 — Torino». A80941

REFERENZIATO torinese cerca alloggio tre quattro camere casetta zona Francia Aeronautica. Telefonare 795-723.

SIGNORINA cerca camera vuota zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino». A81368

SOCIETA' cerca metri 600-700 seminterrato luminoso o pianterreno robusto uso magazzino libri ingrosso semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] Torino». A81563

SPOSINI dipendente Fiat cerca camera cucina servizi subito. Telefonare 263-460.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. VICINANZE via Monginevro affittiamo negozio retro, nuova costruzione. 35.000 mensili. Anglesio, Nizza 9.

A persone referenziatissime, 2 camere tinello, zona S. Rita. Tel. 528-530.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. [illegible].

AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti liberi subito. Birra, via Mazzini 1. 559

AFFITTANSI alloggi 3-8 camere, zone diverse. Cravenzola, Cernaia 40.

AFFITTANSI ammobiliato, coniugi, due camere tinello cucinino tutti comfort. Telefonare 387-175. A83216

AFFITTANSI due camere tinello cucinino Parella 30.000 mensili spese comprese cucina riscaldamento. Preciare professione, composizione famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A82656

AFFITTANSI IN ZONA CENTRALISSIMA SU CORSO, GRANDIOSI LOCALI ADATTI PER UFFICI OD ABITAZIONE. TELEFONARE 553-873.

AFFITTANSI locali luminosi (magazzini, negozi). Telefonare 570-896 ore otto-dieci.

AFFITTANSI locali 100 mq. uso uffici, magazzino, via Vio [illegible]. A86565

AFFITTANSI Santa Rita 4 camere, cucina, garage, servizi, termocentrale, 43 mila. Telefonare 360-485. A81824

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato, semicentrale; camere pranzo, matrimoniale, tinello, servizi. Tel. 520-903.

AFFITTASI appartamento signorile ammobiliato tre camere salone cucina doppi servizi, Telefonare ore pasti 589-664.

AFFITTASI cascina collinare 12 giornate circa, altra attigua 20 giornate entro cinta Torino possibilità impiego ambosessi presso azienda elettromeccanica torinese. Scrivere: Silal, Pigafetta 9, Torino, tel. 596-062. A70033

AFFITTASI corso Ferrucci 80 casa signorile negozi mq. 90-50 magazzino 77 con cantine. A79802

AFFITTASI magazzino laboratorio via Rivera 21, mq. 65. Telefonare 749-952.

AFFITTASI per industria silenziosa locali mq. 400-500 piano terreno indipendenti zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A83787

AFFITTIAMO a Rivoli 30.000 [illegible] tinello, servizi, acquistando [illegible]. Telefonare 487-092. 339

AFFITTO cascina giornate 13 collina di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A80936

ALLOGGI lussuosi, salonino, 2 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, vendonsi affittansi fronte collina via Ventimiglia 76, Telefonare 607-497. 720

ALLOGGI signorili Santa Rita, 2 camere salone servizi, affittansi ottobre. Ceruti, Andrea Doria 15. 456

ALLOGGIO ammobiliato signorilmente, precollinare spazioso, tranquillo, panoramico terrazzo. Telefonare 81-225.

ALLOGGIO 4 camere servizi, zona Susa, piano rialzato, libero. adatto studio uffici, affittasi subito. Tel. 651-503 ore pasti. A81108

AMMOBILIATO affittasi signorilissimo appartamento salone due camere doppi servizi, rilievo mobili stile lusso, via Roma. Telefono 353-546. A81974

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, [illegible]. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI garantitissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. [illegible]. 386-220, Mastropietro.

APPARTAMENTO ammobiliato [illegible] 3 camere doppi servizi, giardino, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A82002

BELLISSIMI locali uso magazzino affittansi palazzo signorile V. B. Galliari 15 bis. Telefonare 44-447.

CORSO Giovanni Agnelli affittansi negozi con seminterrato. Geom. Carrara, telefono 510-785. 516

CROCETTA affittasi negozio annesso seminterrato nuovissima costruzione. Telefonare 500-254. A83967

GRANDIOSO negozio angolare casa signorile pressi incrocio Giulio Cesare Palermo mq. 120 sottostanti altri mq. 90 [illegible] interno mondelcarico affittasi. Tel. 751-081. [illegible]

PALAZZOTTO sul mare riviera levante vicino Genova garage tutti comfort affittasi minimo due anni famiglia esclusa pensioni. Scrivere Ferrando, via Nino Bixio 5, Genova. 25187

REGINA Margherita locale mq. 250, deposito, industria silenziosa. Telefonare 781-165. A85352

S. BERTOLOMEO Cervo, affittasi alloggio vista mare ammobiliato frigo, due camere cucina, servizi, da ottobre maggio. Tel. Torino dalle ore 18-19 [illegible].

SIGNORILI centralissimi locali affittansi uso ufficio. Tel. 43-946 ore 16,30-19,30.

TRASLOCHI trasporti ditta Zingarelli telef. 239-828, per qualsiasi località. Servizio accurato. A79777

UFFICI due camere Crocetta subaffitto a professionista rappresentante. Telefonare 500-073. A81272

VIA Montezemolo 13, S. Rita, affittasi luminoso locale interrato mq. [illegible] con ingresso [illegible] e [illegible] ufficio con servizi adatto deposito, magazzino, industria silenziosa. Telefonare 40-055.

VIA P. Micca alloggio 3 locali mq. 215 affittasi. Tel. 793-503 ore ufficio.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTO per soggiorno [illegible] confortevole appartamentino fronte mare. Telefonare 881-327. A81582

ALASSIO affittasi anche riposo metà ottobre appartamento ammobiliato [illegible] molto tranquillo, composto di tre camere cucina ampio terrazzo. Telef. 371-297, Torino. A81400

SPOTORNO affittasi alloggio nuovo 4 posti letto, arredato di tutti i comforts, a 50 metri al mare per ottobre maggio o a mesi. Telefonare 590-860 Torino.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

AUTUNNO Sanremese. Pensione Rosy, XX Settembre 3 (telef. 80-777). Modernissima, attrezzatissima, prezzi speciali ottobre-dicembre. Interpellateci!

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. [illegible] diurni corrispondenti francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-746. 1 ottobre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, consulenza sindacale. 27744

A CHIAVARI collegio maschile «Tigullio» Scuole ogni ordine, corsi regolari, e preparazioni recupero. Telefonare 29-555 27457

ACCURATA, metà preparazione lingue straniere corsi diurni, serali, iniziano primi ottobre all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 518-354. 504

AD alunni giovinetti [illegible] iniziare scuola media ginnasio superiore, profitti con metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo Vercelli, informazioni a richiesta. 692

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

ADDIGALCO, Scuola. Via [illegible] di Pietà 15, tel. 552-923. Calcolo meccanico, dattilografia, stenografia, la migliore preparazione per l'impiego.

ALL'ISTITUTO Cima primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi contabilità generale e meccanizzata, segretaria [illegible]. Via Roma 254, telefono 510-354. 504

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 23, inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

AVVIAMENTO commerciale ad anni di ricupero. Tre anni in un anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-958. 693

AVVIAMENTO impiego: steno, dattilo, compto, lingue, operatori, paghe, disegno artistico, pittura. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-958.

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO [illegible].

CAMBRIDGE School of English, Principe Amedeo 29, corsi principianti, universitari. Professori Hope, Warburton, O'Farrel. Telefonare 81-040. [illegible]

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 693

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per avviarsi carriera d'ufficio: segretarie, stenodattilografe, computometriste, contabilità corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giolitti Centro Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro, Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo, telefono 520-820. 27702

CONVITTO [illegible] Umberto I, via Piave 2, Torino, telefono 44-638. Convitto, semiconvitto, doposcuola, [illegible] autobus, scuole elementari, medie, liceo scientifico, istituto tecnico statali.

CORSI di preparazione, esami licenza avviamento industriale e commerciale (ricupero anni). Corsi preparazione all'impiego: corrispondenti in lingue estere, steno-dattilo-computometer, paghe, tributi. Corsi disegno [illegible] Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 621

(Continua a pag. 12)

Il disegno di legge sulla riforma scolastica

Le nuove materie di studio per la scuola media unica

Elementi di scienze naturali; educazione artistica e musicale; applicazioni tecniche Serviranno all'insegnante per individuare le attitudini dell'alunno ed indirizzarlo nella scelta degli studi superiori - I professori dovranno seguire corsi di aggiornamento

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 settembre.**

Tra gli insegnamenti obbligatori della scuola media dell'obbligo, previsti dall'art. 2 del disegno di legge approvato ieri dal Senato, figurano alcune materie nuove: osservazioni ed elementi di scienze naturali, educazione artistica, applicazioni tecniche ed educazione musicale. Le ultime due sono obbligatorie solo nella prima classe e diventano facoltative nelle successive, mentre in tutti i tre anni del corso di studi le osservazioni ed elementi di scienze e l'educazione artistica sono materie obbligatorie.

Si tratta di un gruppo di discipline che hanno un preciso scopo: quello di concorrere attraverso esperienze immediate e intuizione allo sviluppo umano ed intellettuale del ragazzo; la didattica moderna, in sostanza, ha acquisito ormai il concetto che le tradizionali materie finora insegnate nelle scuole dagli 11 ai 14 anni non erano sufficienti a promuovere completamente lo sviluppo intellettuale del preadolescente.

I programmi di insegnamento delle classi sperimentali tracciano, sia pure sinteticamente, le linee generali su cui gli insegnanti devono muoversi e indicano gli scopi di ciascuna di queste materie. L'insegnamento delle osservazioni ed elementi di scienze naturali compreso tra le materie obbligatorie della nuova scuola si rendeva indispensabile per il fatto che finora i ragazzi apprendono qualche nozione di scienze nelle scuole elementari e devono attendere di giungere agli istituti di secondo grado per riprenderne lo studio.

Per quanto riguarda il programma di questa materia è previsto che esso debba tendere ad educare i ragazzi alla osservazione ed alla sperimentazione dei fatti e dei fenomeni, facendo scaturire qualsiasi indagine dall'osservazione diretta dell'alunno. Sarà poi cura dell'insegnante di non limitare l'indagine al solo fenomeno che ha suscitato la ricerca, guidando l'alunno a scoprire altri fatti e fenomeni ad esso collegati per abituarlo a spaziare nel vasto campo della scienza.

L'educazione artistica si sostituisce con finalità e criteri nuovi al disegno e, si può dire, che poco o nulla ha in comune con l'insegnamento del disegno. Ha lo scopo di concorrere allo sviluppo umano del ragazzo, per appagare, nello stesso tempo, il bisogno di soddisfare l'aspirazione al bello; la naturale tendenza del ragazzo verso l'espressione figurativa, che risulta accessibile prima dell'espressione linguistica, viene assecondata dall'educazione artistica perché offre all'alunno i materiali e le tecniche delle arti figurative per guidarlo a conseguire una corrispondente capacità di espressione.

Si tende inoltre a maturare la sfera affettiva dell'alunno, ad educarne la capacità di percepire linee e forme nello spazio, a svilupparne il senso estetico e creativo che ne riveli le eventuali attitudini artistiche.

I programmi prevedono inizialmente esperienze plastiche e coloristiche a soggetto libero, interpretazioni di soggetti dal vero e di letture, prime esperienze in bianco e nero per passare poi allo sviluppo del senso volumetrico, agli elementi intuitivi di prospettiva attraverso oggetti dal vero. L'insegnante man mano approfondirà i vari aspetti e allargherà il campo attraverso visite a musei, gallerie, monumenti, presentando buone riproduzioni d'arte, tutto allo scopo di sviluppare il gusto seguendo attentamente le reazioni di ciascun alunno per cercare di individuare le sue attitudini e le sue inclinazioni.

Le applicazioni tecniche e l'educazione musicale, obbligatorie solo nella prima classe, si propongono di evitare la soluzione di continuità con il lavoro e il canto che vengono insegnati nella scuola elementari e contemporaneamente perché attraverso un insegnamento meno generico di quello che viene svolto nei cinque anni delle elementari, il ragazzo si abitui a riconoscere le fasi e le esigenze di un processo esecutivo considerando l'opera compiuta come risultato della fusione dell'ideazione, della progettazione del disegno e della esecuzione. I più versati potranno continuare lo studio di questa materia anche negli anni successivi. Si tratta di un insegnamento che trova una larga parte nell'attività operativa che dovrà essere scelta dagli stessi alunni i quali potranno anche eseguire il lavoro suddivisi in gruppi.

L'educazione musicale viene inserita come componente di quella artistica e deve suscitare nell'alunno l'amore verso l'arte dei suoni, intesa anch'essa come forma del linguaggio e dell'espressione. Oltre ad esercitazioni di canto corale l'insegnante dovrà curare l'ascolto di brani eseguiti da solisti e complessi sia vocali che strumentali in maniera di iniziare gli alunni alla comprensione dei valori contenuti in una composizione musicale.

Questi i programmi, ma per la loro attuazione è indispensabile che gli insegnanti di queste materie attraverso corsi di aggiornamento, previsti anche dal disegno di legge sulla scuola media obbligatoria, entrino nel nuovo spirito e nei fini che i programmi si propongono per ottenere una completa formazione intellettuale del ragazzo.

Felice Froio

Il Consiglio di Perosa in crisi a causa dei libri di scuola?

(Dal nostro corrispondente) **Perosa Argentina, 27 sett.**

(c. m.) Con una recente delibera, il Consiglio comunale di Perosa Argentina aveva stabilito di fornire a tutti gli studenti delle scuole medie residenti nel Comune, sino al quattordicesimo anno di età, iscritti a qualsiasi istituto, pubblico o privato, un assegno pari all'ammontare del costo dei libri scolastici. L'assegno sarebbe stato corrisposto a tutti gli alunni, indipendentemente dalle condizioni economiche delle rispettive famiglie. Con la stessa delibera consiliare si era anche stabilito di fornire a tutti gli scolari delle scuole elementari, sempre residenti nel Comune, una assegnazione di sedici-diciotto quaderni ciascuno.

Per divenire esecutiva, la delibera consiliare attendeva l'approvazione tutoria della Prefettura di Torino. Oggi la Prefettura ha rimandato al Comune la delibera, esprimendo parere sfavorevole. Mentre nulla avrebbe da obiettare per quanto riguarda la fornitura dei quaderni per le scuole elementari, per la fornitura gratuita dei libri agli studenti delle scuole medie la Prefettura avrebbe consigliato al Comune di limitare tale assegnazione ai soli studenti appartenenti a famiglie bisognose.

Il suggerimento della Prefettura, a quanto pare, rischia di mettere in crisi l'attuale Amministrazione comunale. Questa sera infatti sarà riunita la Giunta e verrà riproposta la fornitura gratuita di libri a tutti gli studenti, con un onere per l'Amministrazione comunale di circa due milioni. Se la Prefettura non approverà la delibera consiliare, la Giunta si riunirà dinuovo per prendere decisioni.

Aiché Nanà a porte chiuse



CARRARA, 27 settembre — Aiché Nanà, la protagonista del famoso spogliarello del «Rugantino», è finita per la seconda volta davanti ai giudici a causa delle sue esibizioni. La ballerina turca, sei mesi or sono, aveva eseguito al Politeama Verdi di Carrara una danza del ventre che, a giudizio dei carabinieri, ricadeva sotto l'articolo 461 del Codice Penale. Il processo si è celebrato in pretura, a porte chiuse. Aiché Nanà è stata condannata a tre mesi di reclusione e al pagamento delle spese. Usufruirà della condizionale (Tel.)

Gravissimo il fidanzato della ragazza uccisa a Desio

La febbre è salita a oltre 39°; praticate nuove trasfusioni di sangue - «Fermato» un altro giovane: è biondo come l'assassino e non ha un alibi per la sera del delitto

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 settembre.**

Le indagini della polizia e dei carabinieri sul fatto di sangue di domenica scorsa proseguono in diverse direzioni: anche stamane sono stati interrogati parecchi giovani della zona, uno dei quali è stato trattenuto più degli altri. Si tratterebbe di un «biondino» sulla cui identità viene mantenuto il massimo riserbo; anzi gli inquirenti hanno cercato di smentire la notizia assicurando che nessun «fermo» è stato fatto all'infuori di quello di Silvano Della Bona.

Il giovane che attualmente viene interrogato dai carabinieri sarebbe un pregiudicato che abita nella frazione di San Carlo, alla periferia di Desio, e che si fa chiamare col nome della marca di un notissimo aperitivo. Dalle prime notizie risulta che avrebbe affermato di essersi recato, la sera del delitto, a Cesano Maderno per assistere a una sagra parrocchiale. Ma quella sera, a Cesano, non c'era nessuna festa. Contestatogli il fatto avrebbe elencato i nomi di alcuni amici che lo avrebbero visto in quel paese. Ma gli amici — interrogati — hanno detto, invece, di non averlo visto. Infine la sua stessa madre ha dichiarato che quella sera, cioè domenica 23, il giovane (i cui connotati corrispondono a quelli del ricercato) non era in casa. Inoltre possiede una vecchia bicicletta «Bianchi», proprio come quella usata dall'assassino di Ornella Bancora.

L'interrogatorio prosegue senza sosta da parte dei carabinieri ai quali si è affiancato anche il dott. Nardone capo della Squadra Mobile di Milano. Stamane è stato convocato in caserma il guardiano Luigi Canè, che fu il primo ad accorrere per portare aiuto alla sedicenne morente e che poco prima del delitto si era imbattuto nel giovane alto, biondo, vestito in marrone che si presume sia l'assassino. Al Canè sono state mostrate parecchie fotografie ed è stato messo a confronto con alcuni giovani, nessuno dei quali però aveva caratteristiche corrispondenti a quelle dello sconosciuto incontrato domenica notte.

Luigi Canè è per il momento un testimonio-chiave. Agli inquirenti non sarà possibile, per qualche tempo, sottoporre Angelo Giangreco, il fidanzato della Bancora, ad interrogatorio: le condizioni del giovane nel corso della notte si sono notevolmente aggravate. La febbre è salita ad oltre 39° e stamane i medici, dopo avergli praticato un'altra trasfusione di sangue, hanno vietato tutte le visite anche da parte dei congiunti. In serata le condizioni del ferito erano ulteriormente peggiorate ed i sanitari cominciano a nutrire qualche preoccupazione.

Silvano Della Bona, al quale finora non è stato formalmente contestato alcun reato in relazione alle aggressioni avvenute il 22 luglio scorso a Lissone e domenica 23 settembre a Desio, è ancora in stato di «fermo» anche se tale provvedimento sarà tramutato in arresto se non altro perché il Della Bona è renitente alla visita medica di leva. Il giovane girovago, che ieri ai carabinieri aveva detto di aver rapinato nel luglio scorso una coppietta nei pressi di Lissone, quando stamane si è trovato davanti al dott. Arcidiacono, sostituto procuratore della Repubblica, ha recisamente negato ed ha fornito per quella sera un alibi che i carabinieri stanno ora controllando.

Per il delitto di Desio è ormai stato assodato che il Della Bona ne è estraneo: non si era mosso dal «luna-park» dove fino all'altro giorno ha lavorato. Stamane Rosa Rita Bancora, la sorella della vittima, si è presentata ai carabinieri ed ha riferito su un episodio di cui è venuta a conoscenza soltanto ora. «Ai primi della scorsa settimana — ha detto la giovane — si è presentato a casa nostra in via Maddalena 14 a Varedo, un giovane biondo che dopo aver bussato all'uscio, ha chiesto ad una vicina dove e quando poteva trovare me e mia sorella: gli è stato risposto che avevamo cambiato il turno di lavoro alla "Snia" e che saremmo rientrate verso le 20. Il giovane, però, non si è più fatto vivo. Né io, né mia sorella abbiamo conosciuto un ragazzo biondo come mi è stato descritto stamane». Anche questa informazione è ora al vaglio degli inquirenti anche se ci sono poche probabilità di stabilire l'identità di questo strano personaggio. **g. m.**

Nello Stato del Mississippi

I razzisti americani si ribellano a Kennedy

(Nostro servizio particolare) **New York, 27 settembre.**

Il governatore dello stato del Mississippi, Ross Barnett, è stato citato dalla Corte d'Appello di New Orleans per «testimoniare» nella vicenda dello studente negro James Meredith, che lotta per essere ammesso insieme con i bianchi nell'università di Oxford. Il vicegovernatore Paul Johnson, inviato da Barnett nella cittadina, per impedire al negro Meredith di frequentare la sua facoltà dovrà rispondere sabato prossimo ai giudici federali per il suo comportamento contrario alle leggi degli Stati Uniti.

Il governatore, tuttavia, si è rifiutato di prendere conoscenza della citazione recapitatagli per posta e ha sempre respinto gli uscieri che tentavano di consegnarla.

Nei giorni scorsi lo studente Meredith aveva cercato con ogni mezzo di entrare nell'Università, accompagnato da giovani antirazzisti, ma agenti della polizia armati glielo avevano sempre impedito con la forza.

Tutta l'America segue con estremo interesse la vicenda, che viene dopo la sentenza della Corte Suprema sull'integrazione razziale.

A New York l'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore (Naacp) ha chiesto al presidente Kennedy di inviare truppe nel Mississippi per far applicare l'ordine della Corte federale di registrare James Meredith all'università. Il vescovo Stephan Gill Stottswood della chiesa «Ame-zion», presidente dell'Associazione, ha inviato un telegramma alla Casa Bianca nel quale chiede di inviare reparti dell'esercito in quello Stato.

Il partito nazionale dei diritti degli Stati, un'organizzazione segregazionista del sud, ha dichiarato di essere pronta a prendere le armi per impedire che James Meredith sia registrato all'università del Mississippi, fino a oggi frequentata soltanto da bianchi.

L'ex-generale di brigata dell'esercito degli Stati Uniti Edwin Walker, che qualche tempo fa si ritirò dal servizio attivo per le critiche all'amministrazione Kennedy, ha preso apertamente posizione contro l'ammissione degli studenti negri negli istituti scolastici del Mississippi.

Walker ha sostenuto la necessità di opporre una «massiccia resistenza» alle truppe che verranno inviate nel Mississippi per far rispettare l'esecuzione degli ordini di integrazione scolastica pronunciati dalle autorità federali. **a. p.**

Il rapporto dei carabinieri sulla vicenda dell'uomo tagliato a pezzi

Oggi a Chivasso la denuncia per omicidio contro la donna, l'amante e i due fratelli

L'autopsia ha accertato che Ignazio Sedita fu soppresso fra le 2 e le 3 del mattino - Forse un confronto in carcere di tutti gli accusati - Lucia Montalbano, ancora interrogata, ripete la sua versione: «Non posso dire quello che non è stato»

(Dal nostro inviato speciale) **Chivasso, 27 settembre.**

I protagonisti del «giallo» di Chivasso saranno denunciati domani per l'orrendo crimine di cui sono ritenuti responsabili. Il ten. Grillo e il maresciallo Cappa, che stanno svolgendo le indagini sulla tragica vicenda, hanno trascorso quasi tutta la giornata per stendere il rapporto all'autorità giudiziaria. Il documento, che è la somma dei primi otto giorni di serrato lavoro, si conclude con una serie di richieste che automaticamente trasformano in arresto il «fermo» dei quattro già sotto custodia.

I fratelli Montalbano — Lucia di 21 anno, vedova dell'ucciso; Francesco di 17 anni e Paolo di 16 — e il cugino Giuseppe La Bella vengono denunciati con la formula ancora generica di concorso in omicidio pluriaggravato. E' evidente che a tutti sono addebitati anche il vilipendio e l'occultamento di cadavere, mentre altre imputazioni potranno sorgere dalla particolare posizione di ciascuno. Lucia, ad esempio, era in possesso di una pistola, che i carabinieri le trovarono in una borsetta. Dovrà quindi rispondere anche di porto abusivo di arma da fuoco.



Lucia Montalbano, moglie dell'uomo tagliato a pezzi e il cugino, Giuseppe La Bella

La madre dei Montalbano, Francesca, e l'altra sorella, Pellegrina, sono invece denunciate, allo stato attuale dell'inchiesta, solo per favoreggiamento personale. Nessuna imputazione, almeno per ora, sembra sia prospettata nei confronti del marito di Pellegrina Montalbano, colui che si difende dicendo di aver dormito per un giorno e una notte.

Questa è la sostanza del rapporto che i carabinieri di Chivasso stanno ultimando. E' una prima conclusione, assolutamente provvisoria, che lascia aperte tutte le possibilità. Ma è anche la più logica, perché l'autorità inquirente non ha ancora ultimato la sua delicata indagine nel groviglio di ipotesi e di menzogne che caratterizzano il caso. Non si fa cenno, ad esempio, alla premeditazione, che evidentemente potrebbe essere la chiave del mistero.

Ad ogni modo, il rapporto dei carabinieri è assai diffuso e contiene una serie di elementi che indicherebbero come esecutrice materiale del delitto la giovane moglie di Ignazio Sedita. Il documento, inoltre, elenca alcune circostanze che potrebbero indurre il magistrato ad aggravare l'imputazione delle altre due donne, e in particolare della madre.

Oggi Francesca Montalbano è stata ancora una volta interrogata dal tenente Grillo. E ancora una volta ha creato attorno alla sua figura una pesante atmosfera di sospetti negando con sorda pervicacia anche taluni fatti ormai acquisiti e provati.

La relazione di Lucia con il dentista siciliano, che rimane sullo sfondo della tragedia e probabilmente la spiega, non era ignota a Francesca Montalbano. Ma fino a che punto essa la incoraggiava e la favoriva? Si è saputo oggi che il compromettente telegramma allo spasimante isolano (quello nel quale Lucia prometteva «Ti raggiungerò presto») è stato compilato dalla giovane donna proprio con l'aiuto della madre. Il significativo particolare sarebbe stato confermato da un'impiegata dell'ufficio postale.

Un'altra circostanza di rilievo avvalora la tesi dei carabinieri. Dall'esame dei resti di Ignazio Sedita, l'uomo barbaramente smembrato, il medico legale avrebbe concluso che la morte dell'infelice non avvenne intorno alle 23 di sera, ma in piena notte, e precisamente dalle 2 alle 3. Ed è molto probabile che, a quell'ora, Ignazio Sedita fosse immerso nel sonno.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Flavio Toninelli, nel pomeriggio, è tornato alle «Nuove» per un altro interrogatorio di Lucia Montalbano. Dopo circa tre ore di colloquio il magistrato è uscito dal carcere: non ha fatto alcuna dichiarazione, ma si capiva che i suoi sforzi non avevano ottenuto i risultati sperati. Lo scopo della visita era evidente: il dott. Toninelli «doveva» prospettare a Lucia i fatti nuovi che hanno aggravato la sua posizione. Forse il magistrato ha fatto appello anche ai sentimenti della donna: «Pensi a quello che fa. Forse, per colpa sua, l'accusa di omicidio si addensa ingiustamente sui suoi fratelli e su suo cugino, che hanno cercato di difenderla, fino a proclamarsi autori del delitto».

Ma Lucia non ha mutato per nulla la sua versione. Pare che abbia pianto, per la prima volta. E tra le lacrime avrebbe ripetuto: «Non posso dire quello che non è stato».

Il dott. Toninelli sarà ora costretto a fare quel confronto tra i tre giovani e Lucia in un estremo tentativo di ottenere una confessione credibile. Il confronto, che avverrà alle «Nuove», potrà esser drammatico. Come reagirà, ad esempio, Giuseppe La Bella quando saprà che la cugina, di cui è innamorato, stava progettando di abbandonare Chivasso per raggiungere il dentista siciliano? E i due fratelli, Francesco e Paolo, sapranno conservare un silenzio che potrebbe costare parecchi anni di carcere?





In alto: Francesco Montalbano, di 17 anni; in basso: il fratello Paolo, di 16

Lucia Montalbano ha intanto nominato suo difensore di fiducia l'avv. Armando De Marchi. Verso sera la madre, Francesca Montalbano, si è recata dal penalista e gli ha chiesto di assumere la difesa non soltanto della figlia, ma anche di Francesco, di Paolo e del nipote. L'avv. De Marchi ho riferito alla donna di aver già accettato l'incarico ricevuto da Lucia: per gli altri tre si è riservato di esaminare le eventuali incompatibilità.

Gino Apostolo

Sosterrà l'esame di latino solo chi andrà al classico

Con la licenza della nuova media si accederà a tutte le scuole superiori L'accordo tra dc e psi permette un rapido esame della legge al Senato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 settembre.**

Il Senato ha fatto oggi un altro passo avanti nella definizione delle linee della nuova scuola media unica obbligatoria. Nella mattinata si sono incontrati ancora una volta i rappresentanti dei gruppi socialista e democristiano per concordare il nuovo testo degli articoli. Tuttavia nel pomeriggio in aula non tutti i senatori erano al corrente delle novità intervenute e la discussione si è presentata tanto disordinata da indurre il presidente Merzagora a sospendere la seduta per un'ora.

Alla ripresa si è iniziato dall'articolo 5 approvato nel seguente testo: «Alle classi seconda e terza si accede dalla classe immediatamente inferiore, quando si sia ottenuta la promozione nei seguenti insegnamenti: italiano, storia ed educazione civica, geografia, matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali, lingua straniera, educazione artistica, educazione fisica. Alle stesse classi si accede anche per esame di idoneità, al quale sono ammessi i candidati esterni che abbiano compiuto o compiano nel corso dell'anno solare rispettivamente il dodicesimo e il tredicesimo anno di età, purché siano in possesso della licenza della scuola elementare. Al termine del triennio si sostiene l'esame di licenza. All'esame di licenza sono ammessi anche i candidati esterni che abbiano compiuto o compiano nel corso dell'anno solare, il quattordicesimo anno di età».

L'articolo 6, successivamente approvato, afferma che l'esame di licenza è esame di Stato e verte sulle materie già indicate. «Il diploma di licenza dà accesso a tutte le scuole e istituti di istruzione secondaria di secondo grado; coloro che intendono iscriversi al liceo classico debbono inoltre superare anche una prova di latino. Possono sostenere la prova di latino anche gli alunni che non abbiano seguito tale insegnamento nella classe terza; la prova di latino può essere ugualmente sostenuta in sessione successiva a quella in cui si consegue il diploma di licenza e per coloro che vogliono integrare il loro diploma, la scuola istituisce corsi speciali gratuiti di lingua latina. Il diploma di maturità scientifica permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie, esclusa quella di lettere e filosofia».

E' stato poi approvato l'articolo 7 che istituisce il libretto scolastico, che accompagnerà gli alunni in tutta la loro carriera di studi.

Nuove discussioni sono sorte sull'art. 8 relativo «agli adempimenti dell'obbligo scolastico». Infine l'assemblea ha approvato l'articolo nella formulazione concordata da democristiani e socialisti. Esso stabilisce che i genitori rispondono dell'adempimento dell'obbligo scolastico e che essi «possono curare per proprio conto l'istruzione dell'obbligato purché dimostrino la capacità di provvedervi e ne diano comunicazione anno per anno alla competente autorità scolastica». La norma riafferma anche l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti leggi in caso di inadempienza.

La seduta si è conclusa con l'approvazione dell'art. 8 bis che prevede particolari agevolazioni per gli alunni appartenenti a famiglie disagiate (distribuzione gratuita di libri e di materiale didattico, refezione, servizi di trasporto gratuiti nelle località distanti dalle scuole).

L'esame delle altre norme proseguirà nelle due sedute di domani.

Fausto De Luca

CRONACHE DELLO SPORT

Animata preparazione della Juventus in vista della trasferta a Firenze

Stacchini sbaglia, la folla fischia ed Amaral sospende l'allenamento

Incertezze sulla formazione che giocherà domenica - Mattrel a riposo e sostituito da Anzolin - Dubbi per Castano e probabile la presenza di Emoli - Boniperti a colloquio con i tifosi: « Ci siamo interessati di Altafini, ma il Milan ha chiesto in cambio Sivori e parecchi milioni »

Animato allenamento ieri alla Juventus. Si stava disputando da circa una ventina di minuti la partita fra titolari e ragazzi, quando Amaral, dopo aver sospeso il gioco, rimandava bruscamente i bianconeri negli spogliatoi. Il motivo non è nuovo: dal gruppo dei tifosi che gremivano le gradinate del « Combi » si erano levati mormorii di disapprovazione e qualche fischio all'indirizzo di questo o di quel giocatore, e Amaral, che è particolarmente sensibile alle conseguenze che tali gesti possono avere sul morale dei suoi uomini, ha interrotto la prova.

Più precisamente l'incidente è avvenuto in seguito ad un errore di Stacchini, in uno « stop » su passaggio di Emoli. L'ala sinistra juventina perdeva la palla e veniva apertamente criticato. In quel momento, i titolari erano in vantaggio per 1 a 0: poco prima (18') la squadra allenatrice aveva segnato con Siciliano.

Interrotta la gara, Amaral inviava il massaggiatore Sarroglia verso le gradinate per fare sgomberare il pubblico. Subito dopo, visto che le richieste di Sarroglia di fronte a circa un migliaio di persone non erano esaudite, lo stesso tecnico brasiliano si recava sugli spalti invitando i tifosi ad andarsene. Infine, tornato in mezzo al campo, dava ordine ai giocatori di rientrare negli spogliatoi. Solo allora, naturalmente, il pubblico accennava a muoversi, e sotto il controllo della forza pubblica si formavano fuori dello stadio folti capannelli.

Passava quasi mezz'ora prima che i bianconeri ricomparissero sul campo ma questa volta, benché gli spettatori fossero ridotti della metà ed occupassero solo la parte delle tribune più lontana dal terreno di gara, Amaral impegnava semplicemente i bianconeri in una serie di tiri in porta e di palleggi.

Dal canto suo Stacchini, causa indiretta dell'incidente, appariva piuttosto abbattuto: « Non è tanto per l'episodio di oggi — ha dichiarato — quanto per tutto un insieme di circostanze: veramente mi sembra di non riuscire più ad adattarmi al gioco della Juventus. Soprattutto non ho il morale a posto, non faccio che accumulare episodi negativi. Tutto questo mi abbatte, ed in partita non rendo. Penso che a novembre finirò per chiedere di essere trasferito. Magari ad una società di serie B, dove almeno veda, però, la possibilità di disputare un buon campionato ».

Nei pochi minuti della partita di ieri, la Juventus era scesa in campo con: Tancredi; Castano, Salvadore; Sarti, Emoli, Bercellino; Crippa, Del Sol, Nicolè, Sivori, Stacchini. Quanto alla formazione che affronterà la Fiorentina, dovrebbe essere confermata la disponibilità di Emoli, che non risente ormai più dell'infortunio alla caviglia. Più incerta invece la presenza di Castano. Il terzino lamenta ancora un sensibile dolore alla spalla sinistra, ed è logicamente legato nei movimenti. Quest'oggi egli proverà a scendere in campo con una speciale fasciatura ortopedica che gli sarà applicata, se l'esperimento avrà esito positivo, anche nell'incontro di domenica. Nel caso Castano fosse inutilizzabile, il suo ruolo dovrebbe essere affidato a Bercellino.

E' da escludere infine che possa giocare Mattrel. Ieri pomeriggio il portiere è stato visitato dal prof. Borsotti, il quale ha riscontrato ancora un coagulo sanguigno ed i postumi del trauma alla guancia colpita nella partita con l'Atalanta. Mattrel resterà quindi a riposo sino a lunedì prossimo. A Firenze scenderà in campo al suo posto Anzolin.

All'allenamento di ieri, era presente il consigliere tecnico della Juventus Boniperti. All'uscita dallo stadio, Boniperti ha avuto una simpatica discussione con i tifosi, i quali hanno naturalmente rivolto all'esponente juventino qualche domanda a proposito dei possibili acquisti. Boniperti ha passato in rassegna una lunga serie di calciatori, a cui il club bianconero si è interessato, citando anche Altafini. Per il centravanti della Nazionale, però, il Milan ha risposto con una richiesta sbalorditiva: Sivori, ed in più un notevole numero di milioni. L'ex capitano della Juventus, comunque, ha concluso dicendo che attualmente si sta trattando un fortissimo giocatore in Sudamerica, e che il suo acquisto sarebbe imminente.

g. f.

Amaral lascia il campo di gioco, dopo aver interrotto l'allenamento (f. Moisio)

L'assemblea della Lazio ha eletto ieri il dott. Brivio presidente della società: Miceli e Giovannini (che si erano succeduti nella carica di commissario straordinario) sono stati nominati vicepresidenti.

Pugilato tra calciatori a Siviglia



Lo scozzese Gallagher (a destra) si scaglia a testa bassa contro lo spagnolo Ribeira nell'incontro di ritorno valevole per la Coppa delle Coppe tra Siviglia e Glasgow, vinto dalla compagine iberica per 2 a 0 (Telef.)

L'attaccante ha provato in partita ad Asti

Il Torino non ha ancora deciso l'acquisto del turco Seref Hass

Un nuovo esame nella prossima settimana - Chi sostituirà Lancioni contro il Mantova? - Santos vorrebbe utilizzare il giovane Teneggi - Voci contrastanti sulla cessione di Cella e di Di Giacomo

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 27 settembre.

Il Torino ha provato oggi ad Asti Seref Hass, il centroattacco del Fenerbahce, campione di Turchia, giunto nei giorni scorsi da Istanbul. Non si può dire che l'esperimento sia riuscito bene un po' perché la partita non era la più adatta per esaminare un attaccante nuovo (l'Asti ha una squadra piuttosto povera di uomini capaci e pertanto gioca essenzialmente in difesa, creando molta confusione nell'area di rigore dove proprio doveva giostrare l'atletico turco) un po' perché Seref Hass non deve avere spiccate doti di palleggio e di manovra. E' un uomo d'urto, questo sì, non ha paura, è svelto nel gioco (ma non nei movimenti), salta abbastanza bene di testa se arriva di slancio (non da fermo), è pronto anche se non molto centrato nel tiro. Ci è parso a corto di allenamento, anche se il suo accompagnatore sostiene il contrario.

Crediamo però che non sia il centroattacco che il Torino cerca, comunque i tecnici granata prima di decidere la sua assunzione o la rinuncia al suo tesseramento desiderano vederlo ancora alla prova. Se era un esame Hass non è stato né promosso né respinto, ma rimandato... alla prossima settimana.

L'interesse della partita stava tutto qui, anche perché Santos non aveva potuto collaudare la formazione « anti-Mantova ». Mancando i militari, il problema della sostituzione di Lancioni è rimasto insoluto e non sarà possibile risolverlo se non a tavolino. Teneggi, proveniente dal Savona, è il candidato n. 1, anche se può apparire un serio rischio affidare il controllo di Sormani ad un ragazzo che viene dalla C e per di più esordiente davanti al suo pubblico. Santos comunque caldeggia questa soluzione, che ha il vantaggio di non spostare nessuno. Qualora all'ultimo momento prevalesse un concetto di prudenza, sarebbe possibile mettere Rosato al centro della mediana con Ferrini half sinistro e Spanio mezz'ala.

La partita ha avuto durata e svolgimento regolamentari; hanno vinto i granata per sei reti a zero (tre per tempo). Ecco le formazioni: Asti: Morasso (Rigattieri); Albanese, Serini; Cardillo II, Testa, Della Zentil; Carlin, Maletta, Poluzzi, Scaglia, Scarpelli. Torino: Panetti; Corengiu, Poletti; Bearzot, Bertolini, Rosato (Di Giacomo); Danova (Albrigi), Locatelli, Hass, Di Giacomo (Piaceri), Cardillo I. Arbitro Bosso di Asti. Hanno segnato Di Giacomo (2), Hass, Albrigi (2) e Piaceri.

Per il match con il Mantova si parla di conferma della stessa squadra di Palermo con Teneggi al posto di Lancioni. Non ci sarà Cella e non ci sarà logicamente neppure Hass. Il turco ha ventisei anni, nella scorsa stagione ha segnato 16 goals, ma non dimentichiamo che in Turchia giocano in serie A 22 squadre, il che comporta ben 42 partite. La cifra richiesta per il suo ingaggio è di quaranta milioni, premio compreso.

La presenza di Seref Hass non ha di certo rallentato le trattative in corso per il potenziamento della squadra granata. Ad Asti oggi c'erano parecchi dirigenti sia della « Finanziaria » che dell'« Associazione Calcio », ma ascoltandoli tutti abbiamo notato una notevole disparità di vedute. C'è chi pensa di cedere Cella all'Inter per avere in cambio Hitchens e « mezzo » Bicchierai (l'altra metà è proprietà del Catania), c'è invece chi non vuole assolutamente rinunciare al giovane mediano (i dirigenti Cillario e Cavallo ad esempio) per tentare la stessa operazione offrendo all'Inter Di Giacomo. Sono tesi parzialmente in contrasto, che potranno forse trovare una unica via d'intesa dopo l'assemblea dei soci, convocata come è noto per il 10 ottobre.

Altra trattativa in corso: l'acquisto di Peirò dell'Atletico di Madrid. La società spagnola ha chiesto 200 milioni per lasciare libero l'attaccante — una forte mezz'ala di punta —, ed un accordo pare possibile, anche se attualmente la situazione deve considerarsi ancora fluida.

Giulio Accatino

Pronostici calcistici

BOLOGNA (4) - **PALERMO** (0): 1 — Il Bologna capolista del girone a pieno punteggio è nettamente favorito nei confronti dei siciliani che hanno perduto tutti e due gli incontri in casa.

CATANIA (2) - **INTER** (3): X-2 — Il Catania ha conquistato due pareggi in trasferta, ma assai difficilmente potrà imporsi ai nerazzurri.

FIORENTINA (0) - **JUVENTUS** (1): X-1 — I toscani non hanno ancora vinto un incontro e vogliono riprendersi. I bianconeri reduci da una sconfitta casalinga con l'Atalanta sperano in un pareggio.

GENOA (2) - **VENEZIA** (1): 1 — I rossoblù reduci dall'uno a uno di Modena dovrebbero imporsi ai neroverdi sconfitti duramente dal Bologna sul proprio terreno.

L. R. VICENZA (0) - **SAMPDORIA** (3): 1-X — I biancorossi tuttora a zero punti cercheranno di ottenere un risultato utile contro la Samp.

MILAN (3) - **ATALANTA** (3): 1 — Nonostante la vittoria esterna dei bergamaschi sul campo della Juventus, i campioni d'Italia sembrano favoriti.

ROMA (2) - **MODENA** (3): 1 — I giallorossi benché reduci dalla sconfitta di Mantova dovrebbero conquistare i due punti.

SPAL (3) - **NAPOLI** (0): 1 — La Spal può puntare al successo: il Napoli è ancora in crisi.

TORINO (3) - **MANTOVA** (3): 1-X — I granata pure privi di Lancioni hanno la possibilità di prevalere, ma i lombardi reduci da una brillante vittoria contro la Roma possono aspirare ad un pareggio.

MESSINA (3) - **TRIESTINA** (2): 1-X — I siciliani partono favoriti, ma i giuliani ottimi nel gioco di centro campo possono ottenere la divisione dei punti.

PADOVA (4) - **BARI** (2): 1-X — Il Padova ha conquistato due vittorie consecutive, e il Bari è reduce da una sconfitta casalinga; tuttavia i pugliesi non partono battuti.

SAMBENEDETTESE (1) - **LAZIO** (2): 1-X — Il campo dei marchigiani è notoriamente difficile, ma i romani possono sperare in un risultato utile.

VERONA H. (2) - **CAGLIARI** (3): 1-X — I veronesi in nella ripresa puntano alla vittoria, ma un pari non è da escludere.

Grossa sorpresa ieri sui campi torinesi dello Sporting

Sirola sconfitto da Maggi nei campionati di tennis

Insieme con Maggi sono entrati in semifinale Gardini, Pietrangeli e Merlo - Sergio Tacchini vittima di uno strappo ai legamenti d'una caviglia - Pericoli-Bassi e Riedl-Lazzarino, semifinali del singolare femminile

I campionati assoluti sono entrati nella fase culminante. Oggi, nelle semifinali, Gardini incontrerà Merlo mentre Pietrangeli sarà opposto a Maggi, ieri sorprendente vincitore di Sirola. Nel settore femminile la Pericoli darà la replica alla consocia Bassi e la Riedl giocherà contro la Lazzarino. Quattro confronti ricchi d'interesse sia pure sotto aspetti diversi. Ma su tutti, inutile negarlo, quello tra Gardini e Merlo, gli irriducibili rivali di sempre e i rappresentanti della « vecchia guardia » che a quanto pare non ha alcuna intenzione di disarmare, tiene banco.

Gardini ieri ha « passeggiato » contro Gaudenzi concedendogli complessivamente cinque games. Si è trattato, a conti fatti, di un galoppo di allenamento molto salutare in vista della probabile « maratona » odierna con Merlo. Il quale Merlo ha trovato in Tacchini minor resistenza del previsto a causa di un incidente — ci auguriamo non grave — che ha colpito il novarese allorché, nella partita iniziale, si era trovato al comando per 4 a 3. Nel tentativo di riprendere una palla ben piazzata, Tacchini è scivolato ed è caduto producendosi probabilmente uno strappo ai legamenti della caviglia destra. Dopo un intervallo di 14 minuti, molto gentilmente concesso da Merlo il quale avrebbe potuto invocare l'applicazione del regolamento e ottenere la vittoria seduta stante perché il gioco deve essere continuo, l'incontro è ripreso, privo ormai di ogni interesse.

Pietrangeli, alla pari di Gardini, non ha assolutamente faticato per accedere alle semifinali. Opposto a Pirro, sul 2 a 2 del primo set Nicola ha operato uno scatto e ha lasciato letteralmente surplace l'avversario, conquistando la bellezza di sedici games, l'uno dopo l'altro. Poi si è seduto sugli spalti per assistere al confronto Sirola-Maggi che, almeno stando alla carta, avrebbe dovuto essere il più « aperto » dei quarti di finale unitamente a quello tra Merlo e Tacchini.

Sirola è stato tradito dalla pioggia caduta, fitta e insistente, sino a metà pomeriggio. Portando gli occhiali, il « gigante » si è subito trovato in una posizione di svantaggio rispetto a Maggi il quale, però, ha il merito di essersi presentato agli « assoluti » in condizioni fisiche eccezionali, il che è frutto di un allenamento serio e costante. Con gli occhiali bagnati, Sirola non vedeva un bel niente. Logico, pertanto, che Maggi gli sia sfuggito di mano balzando al comando per 5 a 0. All'inizio del quarto game, in un momento di stizza, il « gigante » si è tolto gli occhiali e li ha fatti volare fuori dal campo. Ma senza le lenti, ora che ci si è abituato, vedeva meno di prima.

Persa la necessaria concentrazione e scosso nei nervi per il brutto abbrivo, Sirola si è clamorosamente disunito. Di tanto in tanto ha effettuato qualche colpo degno della sua fama, ma ciò non è bastato per arginare la lenta ma sicura marcia ascensionale di Maggi che, perduta la seconda frazione, ha ripreso saldamente in pugno le redini del confronto affermandosi alla distanza. Con viva soddisfazione di Pietrangeli, si intende, il quale già sogna la finale con Gardini per riscattare lo smacco subito l'anno scorso a Milano con il « terribile Fausto » che gli annullò otto match-balls conquistando lo scudetto.

Giorgio Bellani

Singolare maschile, quarti di finale: Pietrangeli b. Pirro 6-2, 6-0, 6-0; Maggi b. Sirola 6-3, 2-6, 6-2, 6-2; Merlo b. Tacchini 6-4, 6-2, 6-3; Gardini b. Gaudenzi 6-1, 6-2, 6-2.

Doppio femminile, semifinali: Riedl-Bassi b. Migliori-Gordigiani 6-3, 4-6, 6-3; Pericoli-Lazzarino b. Beltrame-Gobbò 6-4, 6-2.

Doppio misto, quarti di finale: Lazzarino-Lazzarino b. Giorgi-Bologna 2-6, 6-2, 6-3; Migliori-Gaudenzi b. Beltrame-Drisaldi 9-7, 4-6, 9-7.

PROGRAMMA D'OGGI

Singolare maschile, semifinali: ore 13: Pietrangeli c. Maggi; ore 14.30: Gardini c. Merlo.

Singolare femminile, semifinali: ore 14: Riedl c. Lazzarino; ore 15.30: Bassi c. Pericoli.

Questa sera sul campo del Cenisia, con inizio alle 20.30, avranno luogo, per l'assegnazione della Coppa Valentino Mazzola, due incontri fra le compagini juniores e dilettanti del Torino GFG e dell'Istituto Sociale.

I pugni di Liston visti per televisione

L'incontro tra Liston e Patterson valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi è stato trasmesso ieri sera per televisione dopo il telegiornale. Il match che si è svolto a Chicago martedì sera, come è noto, è stato brevissimo dato che Liston ha vinto in 2 minuti e 6 secondi. Il film integralmente non ha avuto una lunga durata.

Per i telespettatori sono risultate comunque molto interessanti sia la presentazione, durante la quale sono saliti sul ring vecchi pugili famosi da Joe Louis ad Archie Moore, sia le fasi del combattimento. I colpi che hanno messo K.O. il campione del mondo Patterson sono stati anche ripresi al rallentatore. Molta curiosità per vedere se questo fulmineo Knock Out potesse dare adito a sospetti di trucco.

La violenza di quattro pugni caduti uno dopo l'altro come mazzate sulla testa di Patterson lascia però intendere che Liston ha vinto regolarmente.

La corsa per dilettanti vinta allo sprint dall'azzurro Zandegù

Un corridore di Chivasso in ospedale per una caduta nella «San Pellegrino»

Mario Tramontin ha accusato un principio di commozione cerebrale

(Nostro servizio particolare)

San Pellegrino, 27 settembre.

Una splendida volata a dieci ha concluso la finale internazionale della « San Pellegrino » per dilettanti: il successo è toccato a Dino Zandegù, uno dei quattro azzurri che hanno conquistato a Ronca delle il titolo mondiale a squadre. Il ventunenne corridore di Rubano, quest'anno non è mai stato sconfitto allo sprint: anche oggi ha indovinato la tattica giusta, ha preso la ruota di un altro azzurro, il bresciano Tagliani, e come quest'ultimo ha raggiunto Macchi, che aveva cominciato la volata ai 500 metri, è scattato irresistibilmente conservando fin sul traguardo un leggero vantaggio.

Al terzo posto si è classificato il belga Timmermann, uno dei diciannove stranieri in gara (in rappresentanza di cinque Nazioni, e precisamente il Belgio, la Francia, l'Olanda, la Svizzera e San Marino).

La fuga decisiva è stata iniziata, poco dopo la partenza, da quattro uomini (Tagliani, Zamperioli, il belga De Fernie e il francese Motte). A questi si sono aggiunti in seguito altri undici concorrenti guidati dal fiorentino Poggiali: sulla salita della Cappelletta il gruppo di testa si è ridotto a dieci corridori che si sono disputati il successo in volata.

Il campione del mondo, Renato Bongioni, è giunto con il gruppo a 2'55" dal vincitore: l'iridato è finito diciannovesimo, dopo essere stato sorpreso prima dalla fuga dei quattro e poi dal contrattacco di Poggiali e degli altri. Il bresciano è partito tutto solo all'inseguimento dei fuggitivi verso il 125° chilometro, dopo il rifornimento di Lurago, riuscendo a diminuire il suo distacco da 1'20" a 50", poi è crollato sotto il peso della fatica ed è stato ripreso dal gruppo alle porte di Bergamo.

La corsa, partita da Verbania, è stata movimentata da un incidente avvenuto dopo quattro chilometri di gara, al passaggio dei corridori da Pallanza. Il vigile urbano Garbaschini, che si trovava in mezzo alla strada all'altezza del palazzo municipale, ha provocato una collisione fra tre concorrenti che sono caduti malamente al suolo. Il campione del mondo Bongioni, che si trovava subito dietro, è riuscito per un soffio a non perdere l'equilibrio.

Due dei tre corridori coinvolti nell'incidente sono stati trasportati all'ospedale di Verbania. Il più grave è il ventiquattrenne Mario Tramontin di Chivasso (che nella caduta aveva perso i sensi) a cui i medici hanno riscontrato i sintomi di commozione cerebrale. Il francese Mario Bidaut ha riportato solo delle abrasioni guaribili in otto giorni. Anche il vigile urbano Garbaschini si è fatto medicare al pronto soccorso.

s. p. s.

Ordine d'arrivo: 1. Dino Zandegù, Società Ciclisti Padovani, che copre i Km. 191 in 4 ore 36' alla media di Km. 42,140; 2. Tagliani (Italia); 3. Timmermann (Belgio); 4. Carminati; 5. Poggiali; 6. Grosso; 7. Macchi; 8. Vendemmiati; 9. Partesotti; 10. Motte (Francia), tutti con il tempo del vincitore; 11. Zucotti, a 2'55"; 12. Albonetti; 13. Lotti; 14. Aimar (Francia); 15. Aran (id.); 16. Gambi; 17. Massi; 18. Vera (Francia); 19. Bongioni; 20. Arbizzani, tutti con il tempo di Zuccotti.

Stasera in palio a Roma il titolo europeo dei medio massimi

Rinaldi affronta Calderwood

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 settembre.

Il pugile Giulio Rinaldi affronta questa sera sul ring del Palazzo dello Sport l'inglese Chic Calderwood per il titolo europeo dei mediomassimi, titolo rimasto vacante da quando il tedesco Schoeppner fu dichiarato decaduto dall'E. B. U.

Il campione italiano gioca contro il campione dell'impero britannico tutta la sua carriera in quanto il suo avversario è valutato come il più difficile di quanti hanno finora incrociato i guanti con lui.

I pronostici sono difficilissimi, tanto più che Calderwood, preparatosi per due mesi in patria con molta coscienza, ha concluso gli allenamenti a Roma, ma ha tenuto lontano dalla palestra tutti gli estranei coadiuvato in questo dal « manager » Gilmour, dalla biondissima moglie e dalla piccola coorte del suo seguito. Da quanto si è potuto sapere la forma dell'inglese è smagliante. I suoi colpi più pericolosi sono il crochet sinistro e il diretto d'incontro.

Per affrontare questo pericoloso avversario Giulio Rinaldi si è preparato adeguatamente sotto la guida di Proietti ed ora si trova perfettamente a punto. La boxe dell'italiano è non meno aggressiva di quella dell'inglese e non certo inferiore in linea tecnica.

g. a.

Auto d'epoca della collezione « Quattroruote » al Museo

Da oggi a domenica 7 ottobre, la Sala delle Mostre Temporanee del Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia ospiterà una selezione di vetture d'epoca, facenti parte della collezione di « Quattroruote ».

Partecipano alla Rassegna 13 vetture scelte fra le più significative ed interessanti della Collezione. Alcune di esse possono veramente considerarsi « pezzi » unici nel loro genere, come la Serpollet a vapore del 1906.

La Rassegna resterà aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Due Pubblici Ministeri hanno parlato contro Leibbrand

L'accusa chiede l'ergastolo per il massacratore degli italiani

Nobili parole di uno dei magistrati: «Ancor oggi si stenta ad ammettere che soldati tedeschi siano stati capaci di tanto» - La Corte ha respinto la richiesta di arrestare subito l'imputato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 settembre.

Per Kurt Leibbrand, l'ex-capitano tedesco che fece sterminare 26 italiani ad Avignone nell'agosto del '44, il Pubblico Ministero ha chiesto oggi l'ergastolo e l'arresto immediato dell'imputato. Si ritiene che il nazista malgrado la forte cauzione versata (250 mila marchi, pari a 37 milioni di lire) possa rendersi irreperibile, riparando all'estero. Ma la Corte, riunitasi in camera di consiglio ha respinto la richiesta.

La udienza di oggi del processo di Stoccarda è stata dedicata quasi interamente alla requisitoria del rappresentante dell'accusa, il dott. Fritz Schneider, che ha sostenuto la piena colpevolezza del Leibbrand: l'ex-ufficiale è responsabile, egli ha detto, di omicidio premeditato ed aggravato.

«In questi giorni — ha esordito Schneider — mi sono pervenute decine di lettere che nella sostanza ponevano una sola domanda: perché si riportano ora alla luce queste vecchie vicende? Io rispondo con un altro interrogativo: si devono forse lasciare impuniti certi crimini per il fatto che furono consumati durante la guerra? Se i ventisei fossero stati tedeschi in luogo di italiani allora chiederemmo giustizia. Certo — ha continuato il P.M. — il processo Leibbrand non può far piacere a nessuno: perché ancor oggi non si ammette che i soldati tedeschi siano stati capaci di tanto».

Dopo questa coraggiosa premessa, il dott. Schneider ha affermato: «La prima fondamentale constatazione emersa da questo processo è che il Leibbrand ordinò la fucilazione dei prigionieri italiani. La seconda è che egli procedette di sua iniziativa, senza un ordine del comandante del reggimento. L'ex-superiore del Leibbrand, il maggiore austriaco Dernesch, lo ha confermato: e la sua affermazione è stata convalidata da testimoni attendibili.

«Se è vero poi — ha dichiarato il P. M. — che gli italiani tentarono di ribellarsi e che quindi costituivano un pericolo per i soldati tedeschi, perché allora il Leibbrand non denunciò i capi della "rivolta" alla magistratura militare? Non è stato neanche provato che alcuni prigionieri fuggirono dalla compagnia per unirsi ai partigiani della zona. In ogni caso Leibbrand avrebbe dovuto consultarsi con i suoi superiori».

«L'assassinio degli italiani è tanto più condannabile in quanto — ha proseguito il dott. Schneider — essi si erano volontariamente messi a disposizione della Wehrmacht per la riparazione d'un tronco ferroviario. Ci risulta anche che i loro rapporti con i soldati tedeschi fossero buoni. L'imputato fece massacrare gli italiani per il semplice motivo che — per la ritirata delle truppe tedesche — non c'era più lavoro per i prigionieri».

Per l'impegno del processo e la complessità della materia, la requisitoria contro Leibbrand è stata svolta da due rappresentanti della pubblica accusa. Dopo il dott. Schneider, ha preso la parola il Pubblico Ministero dott. Helmut Schiebel, che ha precisato le responsabilità dell'ex-ufficiale nazista: «E' risultato da questo processo con tutta evidenza — egli ha esordito — che nell'agosto del '44, contrariamente a quanto affermò l'accusato, non esistevano disposizioni di carattere generale che consentivano la fucilazione di prigionieri di guerra. Ogni caso di insubordinazione avrebbe dovuto essere denunciato a un Tribunale militare, cosa che il Leibbrand non fece. Altre compagnie di genieri tedeschi che si trovarono in situazione simile a quella descritta dall'imputato, riportarono i loro prigionieri in Germania, quando venne il momento di ritirarsi dalla Francia. Gli italiani fatti fucilare dal Leibbrand non erano né sabotatori, né disertori, né partigiani, ma, secondo le leggi di guerra, soldati disarmati alle dipendenze della Wehrmacht. Per essi valevano le stesse leggi vigenti per i soldati tedeschi. Non è neanche vero che fu il comandante del reggimento Dernesch a dare l'ordine della esecuzione».

Le testimonianze — ha detto Schiebel — concordano su un punto di fondamentale importanza: che fu il Leibbrand di propria iniziativa a dare l'ordine del massacro. Fu lui a definire nei particolari lo svolgimento della esecuzione. E fu ancora il Leibbrand a dirigere personalmente la carneficina nella foresta di Avignone. Quando vennero condotti sul luogo dell'eccidio gli italiani credevano che li stessero portando al lavoro. Seguirono i tedeschi su un camion con tutta calma, nulla sospettando.

Il fatto che Leibbrand sorprese la buona fede degli italiani ignari della sorte cui andavano incontro riveste una importanza particolare per i giudici tedeschi. L'inganno è una delle aggravanti contemplate dal codice di Bonn per molti delitti, tra cui quello di omicidio. «Considerate queste circostanze che confermano la validità della nostra tesi — ha concluso il Pubblico Ministero — mi associo anch'io alla richiesta dell'ergastolo per Kurt Leibbrand».

m. c.

Un banchiere svizzero

Dal carcere parlava per radio alla moglie

Parigi, 27 settembre.

Un ingegnoso stratagemma ha permesso a un detenuto della prigione di Fresnes in Francia di parlare per ore con la moglie sebbene quest'ultima si trovasse all'esterno del carcere. I colloqui avvenivano grazie ad un minuscolo apparecchio radio trasmittente e ricevente che la donna era riuscita a consegnare di nascosto al prigioniero. Questi è il banchiere elvetico Pierre Hirsch, che attende di essere estradato verso la Svizzera.

Il piano dei due è stato scoperto dagli agenti che avevano l'incarico di sorvegliare la prigione. Avendo visto una giovane donna parlare da sola davanti ad una curiosa scatoletta rettangolare, i poliziotti non hanno esitato ad arrestarla, convinti che preparasse una evasione di detenuti. La signora ha detto che voleva portare un po' di conforto al marito.

Gli Stati Uniti favorevoli ad una forza nucleare della Nato

Ma si oppongono a potenze atomiche nazionali

Copenaghen, 27 settembre.

Parlando all'associazione del Trattato atlantico il consigliere speciale di Kennedy sulle questioni della sicurezza, McGeorge Bundy, ha affermato che il governo americano non è favorevole al possesso di potenziale atomico da parte dei singoli alleati atlantici, ma guarda con favore ad una forza nucleare europea-americana integrata in seno alla Nato.

«Gli Stati Uniti — ha detto il consigliere di Kennedy — ritengono che piccoli deterrenti nazionali separati non possano essere validi e che quindi noi non dovremmo, per principio dare appoggio e assistenza a queste iniziative».

«Però — ha aggiunto Bundy — nessuno deve pensare che noi vogliamo essere ciechi per le necessità militari comuni della Nato. Nessuno deve supporre che noi non vogliamo condividere questa triste responsabilità qualora si tratti di condividerla seriamente».

E' la prima volta che gli Stati Uniti si pronunciano pubblicamente a favore di una forza nucleare europea. Sembrerebbe, secondo alcuni osservatori, che il discorso di Bundy preannunci un tentativo americano di trasformare la Nato in potenza nucleare.

Un soldato inglese fugge a Berlino-Est

Berlino, 27 settembre.

Un soldato inglese della guarnigione di Berlino-Ovest ha disertato e chiesto asilo politico alle autorità comuniste della Germania Est.

L'agenzia tedesco-orientale «Adn» afferma che si tratta del soldato Ronald Stanley del 1° battaglione del reggimento fucilieri di stanza a Spandau.

Successivamente il comando britannico ha confermato che il soldato Ronald Stanley, di 19 anni è assente dal reparto dal 19 settembre.

La dolorosa vicenda del piccolo legato per i polsi nel deposito delle immondizie

Il bimbo segregato dalla madre ha sempre dormito sulla terra

All'ospedale di Pinerolo ha rifiutato di riposare a letto: s'è disteso sul pavimento, accucciato come un cane - Il piccino, di tre anni, riconsegnato alla famiglia - I genitori hanno promesso di trattarlo bene



Clara Zambò in Fazio, la madre che teneva il proprio bimbo legato e chiuso in uno sgabuzzino. Ha 19 anni

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 27 settembre.

Il piccolo Claudio Fazio, il bimbo di tre anni che è stato trovato ieri dai carabinieri di Pinerolo legato per i polsi nel deposito dell'immondizia nella sua abitazione di via Maestra 18, a Baudenasca, è stato oggi restituito alla famiglia.

Quando il padre, Carmelo Fazio di 26 anni, un manovale che lavora in un cantiere edile di corso Bosio a Pinerolo, si è presentato all'ospedale Cottolengo per riprenderselo, Claudio ha avuto un attimo di smarrimento, forse anche di timore e si è attaccato alle vesti di una suora, fissandola con occhi supplichevoli. Il piccino non voleva tornare a casa. Il padre però era stato autorizzato e non vi era quindi motivo di trattenere il bimbo. D'altra parte i genitori hanno promesso che, da ora, lo tratteranno bene e non si ripeterà il triste episodio che ha commosso tutto il Pinerolese.

Suore ed infermiere sono concordi nel dire che il bimbo ha un ottimo carattere. Dopo alcune ore di terrorizzato mutismo, quando s'è visto circondato da gentilezze è diventato ciarliero e simpatico. Due sole stranezze, se così si può dire, sono emerse dal suo comportamento: il terrore per il buio, il rifiuto tassativo a dormire in un letto. Non c'è stato modo infatti di convincerlo a riposare nel lettino che gli era stato preparato: ha voluto a tutti i costi sdraiarsi per terra e le suore, dopo aver tentato l'impossibile, hanno dovuto accontentarlo sistemandogli però una soffice coperta di lana sotto il corpo. Allora si è accucciato come un cagnolino ed ha preso subito sonno.

Anche all'ospedale la madre ha ripetuto che Claudio è un «bimbo cattivo», che sporca il letto e fa cose brutte, senza dire di più. Le suore sono però di diverso parere e l'avrebbero trattenuto volentieri con loro, se ciò fosse stato possibile, tanto il piccolo Claudio ha saputo farsi voler bene nel breve periodo in cui è stato ospite dell'ospedale di Pinerolo.

I carabinieri hanno ultimato ieri sera l'inchiesta che è coperta dal segreto istruttorio. Si sa comunque che nessun fatto nuovo è venuto ad aggravare la posizione della diciannovenne Clara Zambò, la madre che non solo è ritenuta responsabile di aver legato in un umido sgabuzzino il suo bimbo, ma di aver abbandonato a se stesso l'altro figlio di 4 mesi per recarsi a Pinerolo, rimanendo assente per oltre tre ore.

A Baudenasca la donna non gode molte simpatie. I suoi metodi di educazione non hanno certo incontrato il favore della piccola borgata di contadini abituati ad un maggior rispetto e a più grande amore per i propri figli.

Claudio Fazio è nato a Padova quando la madre aveva sedici anni. La ragazza aveva conosciuto il marito, Carmelo Fazio mentre questi si trovava soldato. A Pinerolo i due sono giunti casualmente; Carmelo aveva trovato qui un lavoro in un cantiere edile. L'uomo, che appare molto più assennato della moglie, forse ignorava che il suo bimbo venisse legato e rinchiuso nel buio di un sottoscala dove venivano ammucchiate le immondizie. Nello squallido e disadorno alloggio di Baudenasca, a quanto pare, la vita si svolgeva in modo ancora primordiale e forse più che dell'opera dei carabinieri sarebbe stata necessaria per i due bimbi l'opera di un'assistente sociale.

m. g.

Schiaffeggiò un bimbo: condannata a 40 giorni

Genova, 27 settembre.

(a. b.) Un bimbo di 11 anni, Ubaldo M., era solito recarsi in compagnia di due coetanei in un terreno coltivato a fiori di proprietà della signora Rina Campi, abitante a Bolzaneto, in via Mogadiscio 11. Ubaldo voleva raccogliere dei tulipani da regalare alla maestra. Una volta, però, fu sorpreso dalla Campi che gli somministrò alcuni ceffoni.

Giorni dopo la donna, messa in allarme dai latrati del proprio cane, scorgeva ancora i tre ragazzi intenti a raccogliere tulipani. Vi fu un inseguimento al quale partecipò anche il cane: poi Ubaldo fu ancora una volta raggiunto. Anche questa volta la Campi gli diede una nuova dose di schiaffi.

La donna, però, venne denunciata dai genitori del bimbo per avere cagionato, con le percosse, lesioni al ragazzo.

Il processo ha avuto luogo stamane in Pretura. Al termine del dibattimento il pretore dott. Vecchioni ha condannato la Campi a 40 giorni di reclusione.

Operaio italiano in Francia muore in un incidente

Parigi, 27 settembre.

Un operaio italiano, Mario Borra, nato 40 anni fa a Varuno in Piemonte, è rimasto vittima di un incidente di lavoro. Egli faceva parte di un gruppo di operai che provvedevano al montaggio di una torre metallica presso le officine di Rebon in Francia.

A un certo punto il Borra, colto da malore, lasciava la presa e andava a schiantarsi al suolo da un'altezza di circa dieci metri. Lascia una figlia di 13 anni e uno di 10.

Dopo le proteste degli antifascisti, si temono azioni di disturbo

Forse il gemellaggio fra Costigliole e Cervera sarà festeggiato a porte chiuse nel Municipio

La scelta della città iberica è stata casuale - Il sindaco dice: «La cerimonia la faremo lo stesso: non ha alcun significato politico» - Un manifesto del Comitato «Pro Spagna Libera» sottolinea che alla manifestazione interverranno esponenti del regime franchista, non eletti democraticamente dal popolo spagnolo

(Dal nostro inviato speciale)
Costigliole Saluzzo, 27 sett.

Alcuni riflettori illuminano la facciata settecentesca del municipio di Costigliole Saluzzo, festoni con i colori spagnoli e italiani pendono dalle sue finestre. Si prepara la XXV sagra dell'uva, ma anche un avvenimento che turba molti animi, il gemellaggio con la cittadina spagnola di Cervera. Grosse nuvole si sono addensate sul suo cielo, e amareggiano ciò che nelle intenzioni degli amministratori comunali era una lieta cerimonia, una festa dell'amicizia e della cordialità.

Il sindaco Antonio Rebuffo (maggioranza democristiana, minoranza socialdemocratica e indipendente) afferma: «Non esiste alcun significato politico nel gemellaggio con una città spagnola. Io sono antifascista non meno di coloro che censurano la scelta, e in essa non vedo, come non l'ha visto l'intero Consiglio comunale, alcun contrasto con la libertà e la democrazia che vigono in Italia».

La scelta è stata casuale, e lo dimostra il fatto che il primo tentativo fu rivolto a una città svizzera. Il Sindaco racconta che originariamente ebbe l'idea di gemellare Costigliole con una città della Svizzera, dove vanno prevalentemente a finire i suoi prodotti ortofrutticoli. Costigliole produce squisite cose: fragole, albicocche incomparabili, ciliegie, pesche, pere, mele, e una qualità di uva da tavola, chiamata «quagliano», che cresce soltanto a Costigliole, nella frazione Ceretto, e che pare non abbia rivali quanto a bontà, mentre possiede anche virtù diuretiche. Tramite la Camera di commercio e l'Ente del turismo di Cuneo si mise in rapporto con la Camera di commercio italiana nella vicina Confederazione elvetica. Gli svizzeri però non vollero saperne. La risposta della Camera di commercio fu: «Abbiamo fatto qualche approccio, ma senza risultato».

Dice il Sindaco: «La scelta cadde allora sulla Spagna. Ci attiravano l'identità di religione, l'uguale temperamento latino, il pittoresco folklore, la possibilità di scambi turistici, ma un fatto in modo particolare. La Spagna produce squisite albicocche, e proprio dalla Spagna ci erano pervenute alte lodi per le nostre specialissime albicocche».

Solita procedura, camera di commercio, ente turismo. Dalla nostra delegazione commerciale in Catalogna giunse la risposta che Cervera gradiva l'offerta. Cervera è una cittadina di cinquemila abitanti, presso Barcellona, in una zona collinare, dedita ai prodotti ortofrutticoli. Riproduce, in stile spagnolo, le caratteristiche di Costigliole. Si potrebbe dire che più gemelle di così non si poteva desiderare. L'alcade (sindaco) di Cervera, l'avvocato e scrittore José Maria Razquin Jene, interpellato il consiglio comunale, mandò al collega di Costigliole una lettera entusiastica. Questi, interpellato a sua volta il consiglio comunale, rispose con una lettera entusiastica. La cosa accadeva nell'agosto scorso. La cerimonia di gemellaggio fu fissata per domenica 30 settembre alle ore 17. Una delegazione capeggiata dall'alcalde e composta di sei persone arriverà domani sera a Costigliole, e cosa troverà? Sorrisi cordiali, indubbiamente, ma sotto un cielo di tempesta.

Le organizzazioni antifasciste, partigiane, combattentistiche di Cuneo, alla notizia del gemellaggio con una città spagnola, sono insorte al massimo dell'indignazione. Il Comitato «Pro Spagna libera» di Cuneo in un manifesto ha proclamato: «Lodevole è lo spirito di affratellare due nuclei cittadini che hanno problemi comuni; molto grave resta invece il fatto che alla cerimonia ufficiale la cittadina spagnola sarà rappresentata da esponenti del regime franchista, non democraticamente eletti. Ciò implica un pericoloso riconoscimento di tale regime, particolarmente nel momento in cui Franco sta cercando d'inserire la Spagna nell'Europa del Mercato comune. La popolazione della provincia di Cuneo si oppone al tentativo di avallare la dittatura fascista che da oltre venticinque anni opprime il nobile popolo spagnolo».

Lo stesso comitato insieme con esponenti di associazioni antifasciste è stato ricevuto questa mattina dal prefetto di Cuneo, non riuscendo però a ottenere l'annullamento della cerimonia. Una delegazione è stata questa sera ricevuta dal sindaco al palazzo comunale. La discussione, amichevole ma accalorata, si è protratta per due ore. Gli antifascisti hanno chiesto l'annullamento della manifestazione, essi poi ripiegati su una cerimonia priva di solennità e quasi alla chetichella. Il sindaco non ha ceduto, il programma predisposto sarà attuato regolarmente, anche se vi saranno azioni di disturbo. Domani alle 17, comunque, la situazione sarà discussa in Consiglio comunale.

A conclusione della serata il sindaco Rebuffo ha dichiarato: «Se ci mettiamo d'accordo per una cerimonia cordiale come è nei nostri intendimenti, bene; diversamente la faremo entro il municipio, a porte chiuse. Nessuno potrà ostacolarci. Noi il gemellaggio lo faremo lo stesso, perché è un gesto democratico di affratellamento, un atto d'amicizia con la popolazione d'una cittadina spagnola, e non ha alcun significato politico verso il governo del Paese».

Giuseppe Faraci

Sta per finire l'avventura fra la signora e il medico?

Pare che la giovane di Nizza lascerà presto l'amico - Ieri si è tenuta la seconda udienza della causa di separazione

(Nostro servizio particolare)
Acqui, 27 settembre.

Si è svolta stamane al Tribunale di Acqui Terme la seconda udienza della causa di separazione legale intentata dall'elettrotecnico Domenico Ciancio, di 36 anni, di Nizza Monferrato, nei confronti della giovane moglie, Maria Luisa Gambaudo, di 23 anni, fuggita di casa nel giugno scorso con un medico trentanovenne, il dott. Italo Cavallo. Qualche giorno dopo la fuga, Domenico Ciancio presentò al Tribunale di Acqui istanza di separazione legale per colpa esclusiva della moglie.

La prima udienza della causa si tenne dinanzi al presidente del Tribunale, dott. Parigi, il 7 settembre. Il marito respinse un accordo amichevole e il magistrato dopo aver autorizzato la separazione dei due coniugi, stabilì che il figlio della coppia, Fausto, di 3 anni, fosse affidato al padre, con facoltà alla mamma di vederlo una volta la settimana, alla domenica, dalle 14 alle 17.

Oggi, nella seconda udienza, la signora Gambaudo, attraverso il proprio legale, avv. Gerardo Serra, ha chiesto che la separazione venga concessa per colpa di entrambi i coniugi e che il piccolo Fausto sia affidato per sei mesi al padre e per sei mesi alla madre. Nella comparsa presentata dall'avv. Serra, si dice che il matrimonio era già naufragato nel momento stesso in cui venne celebrato. Le nozze tra Maria Luisa Gambaudo, allora diciannovenne, ed il Ciancio, di tredici anni più anziano, sarebbero state infatti il frutto di imposizioni, paure e minacce. La giovane si trovava in condizioni particolari e sarebbe stata costretta dai genitori a sposare il Ciancio. D'altra parte, afferma l'avvocato, il marito, dopo l'inizio della relazione della propria moglie con il medico nicese, non si oppose alla sua partenza e pertanto non si può chiamare fuga quella che avvenne nella notte tra il 26 e il 27 giugno. Per ottenere la custodia del bambino, la signora ricorda la tenera età di Fausto, dimenticando che per seguire il medico essa aveva abbandonato il figlio. Spetterà ora all'avv. Orione, legale del Ciancio, esaminare e controbattere nella prossima udienza, fissata per il 22 di novembre, le prove addotte a propria difesa dalla donna. La sentenza è prevista per la fine di dicembre.

La bionda signora ed il medico avrebbero scelto quale loro residenza Torino, dove il sanitario spera di trovare lavoro, in attesa di concorrere per una condotta. Sembra però che la relazione tra i due attraversi un periodo burrascoso. Persone vicine ai protagonisti della fuga non escludono una possibile rottura fra la Gambaudo e il dott. Cavallo, a breve scadenza.

f. m.

Maria Luisa Gambaudo

Non si accorge che la moglie è caduta dalla moto ed è morta

Ad Alessandria - La sposina aveva 22 anni - Si è spaventata per il passaggio di un camion ed è scivolata dal sellino

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 settembre.

Verso le 20 di questa sera, una giovane signora ha perso la vita cadendo dalla motocicletta guidata dal marito.

I coniugi Ruggero Poletti, di 25 anni, falegname, e Maria Luisa Pulati, di 22, sarta, ambedue veneti, da qualche anno emigrati a Litta Parodi, terminato il lavoro ad Alessandria si erano diretti a casa in motoretta.

Alla periferia della città, nei pressi del ponte sul Bormida, la moto incrociava un pesante autotreno con rimorchio. Subito dopo, il Poletti, resosi conto che la motoleggera stava sbandando, si girava per invitare la moglie a non compiere bruschi movimenti, ma si accorgeva con stupore che la donna non era più sul sellino posteriore. Fermatosi, il falegname ritornava indietro e, sull'asfalto, priva di sensi, trovava la moglie.

Trasportata all'ospedale civile di Alessandria, la sposina è spirata appena giunta. Forse la giovane si è spaventata per il passaggio del camion ed è scivolata a terra.

f. m.

Condannato per concubinaggio e maltrattamenti alla moglie

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, 27 settembre.

(r. s.) Il tribunale di Vercelli ha condannato l'operaio Davide Cago di 46 anni a 2 anni e 2 mesi di reclusione per una serie di reati che vanno dal concubinaggio alle lesioni e ai maltrattamenti.

Invaghitosi della nipote Silvana Schenone, di 18 anni, da lui invitata a trasferirsi da Castelnuovo Scrivia a Vercelli perché potesse aiutare sua moglie, Anna Spinolo, ad accudire alle faccende domestiche, l'operaio aveva creato in famiglia una situazione insostenibile sfociata nella pretesa di dividere il talamo con la nipote.

La Spinolo aveva reagito, ma ai primi dell'agosto scorso era stata percossa e cacciata da casa con il figlioletto, Francesco di otto anni.

I giudici sono stati più clementi verso la Schenone, che era stata all'origine del dramma familiare corrispondendo alle attenzioni dello zio, e l'hanno condannata per concubinaggio a due mesi e 20 giorni di reclusione, con i benefici di legge.

La Direzione dc sospende l'on. Armosino dal partito

Roma, 27 settembre.

Nella sua riunione odierna la direzione centrale della dc ha preso in esame il comportamento alla Camera dell'on. Armosino. Il deputato astigiano aveva parlato contro la legge per la nazionalizzazione dell'elettricità affermando che era un cedimento pericoloso di fronte alle richieste dai socialisti. La direzione, dopo aver ascoltato le dichiarazioni dell'on. Zaccagnini, ha deliberato di sospendere dal partito l'on. Armosino per un tempo eguale — due mesi — e con la decorrenza fissata per la sospensione dal gruppo parlamentare. Contro la decisione ha votato Lucifredi, mentre Sarti si è astenuto.

Borse economia e finanza

Le previsioni congiunturali restano buone

L'espansione del Mec continua anche se con un ritmo più lento

Nell'anno in corso la produzione dei sei Paesi avrà un aumento del 4,6 per cento rispetto all'anno precedente - Nel '61 l'incremento era stato del 5 per cento - La lieve flessione non preoccupa ma occorre evitare ogni diminuzione negli investimenti e controllare i prezzi

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 27 settembre.

L'espansione dell'economia europea continua, ma quest'anno in tutti i paesi del Mec il suo ritmo è stato più lento che nel '61. Non di molto: la differenza è pari all'1 % nel tasso di aumento della produzione industriale e allo 0,4 % nel saggio d'incremento del prodotto lordo. Il «miracolo» continua, ma è un po' meno miracoloso.

Secondo gli ultimi calcoli dei tecnici che alla *Joyeuse Entrée* studiano la congiuntura europea, l'aumento della produzione industriale per l'intero 1962 è pari al 5,5 % e quello del prodotto lordo è pari al 4,6 %. E' la sostanza della diagnosi sulla «situazione d'insieme», che fra qualche giorno verrà pubblicata nel nuovo bollettino trimestrale della Commissione esecutiva.

Nel '61, l'incremento della produzione industriale rispetto al '60 fu del 6,5 % e quello del prodotto lordo del 5 %. Il massimo slancio era stato raggiunto nel '60, quando il tasso di aumento della produzione industriale, già pari al 3 % nel '58 e al 7% nel '59, toccò il 13%; in quell'anno il saggio di aumento del prodotto lordo, già pari al 2,5 % nel '58 e al 5 % nel '59, toccò il 7 %. La sosta parziale cominciò, anzitutto, in Germania nei primi mesi del '61. Era prevedibile, dopo alcuni anni di congiuntura febbrile, e non suscitò allarmi.

Anche il lieve rallentamento del '62, già scontato, fra i *managers* del Mec non suscita sensibili preoccupazioni. Esso viene attribuito a molteplici fattori, fra cui la penuria di mano d'opera, sebbene meno grave che un anno fa, e una flessione degli investimenti dovuta a ragioni cicliche e all'aumento dei salari, notevole dovunque. Numerose aziende, sull'onda della congiuntura, dei bassi costi e degli alti profitti, avevano fatto largo uso delle possibilità di autofinanziamento. Ridotti gli utili, emergono difficoltà soprattutto per le piccole e medie industrie alla ricerca di crediti, per i quali il mercato finanziario non offre dovunque condizioni favorevoli.

I tecnocrati del Mec accennano anche all'influenza che possono avere esercitato le incertezze dell'economia americana, sebbene oggi alcuni timori siano scomparsi. Ai paesi del Mec, nel prossimo rapporto, verrà raccomandato un coordinamento della politica salariale con la politica economica generale, almeno nella misura in cui lo consentirà la diminuita tensione sul mercato del lavoro.

In quanto alle prospettive del «miracolo», lo studio delle tendenze prevedibili per il 1963 (soprattutto il primo trimestre) mostra che il rallentamento degli investimenti e dell'espansione continuerà, sia pure in lieve misura.

Gli osservatori del Mec giudicano che il delicato problema posto alla politica congiunturale in queste condizioni è di evitare, nello stesso tempo, una flessione troppo pronunciata degli investimenti e di combattere le tendenze all'aumento dei prezzi, che persisteranno anche nel '63 sebbene più debolmente che nel passato. In giugno, l'indice dei prezzi al consumo aveva già superato il livello dello stesso mese del '61 nella misura del 6,6 % in Francia, del 4,7 % in Italia, del 4 % in Germania, del 4,8 % nei Paesi Bassi, del 2,9 % nel Belgio e dell'1,2 % nel Lussemburgo.

Il quadro della congiuntura europea, così come viene tracciato dai tecnici del Mec, confuta in sostanza le apprensioni che in Italia attribuiscono il parziale rallentamento dell'economia nazionale a vicende particolari ed esclusive del paese.

Alberto Ronchey

La circolazione bancaria: 2.736 miliardi di lire

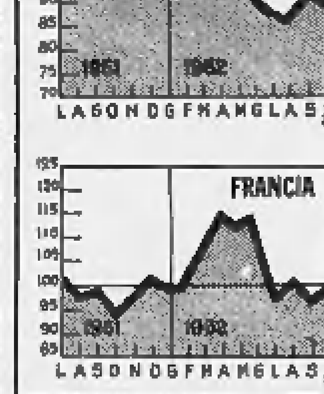
Roma, 27 settembre.

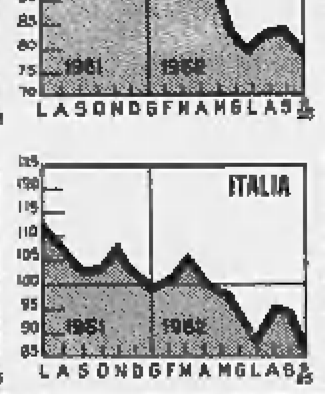
Dalla situazione della Banca d'Italia al 31 agosto risulta che la circolazione bancaria alla fine di tale mese ammonta a 2.736 miliardi con l'incremento di circa un miliardo rispetto a luglio.

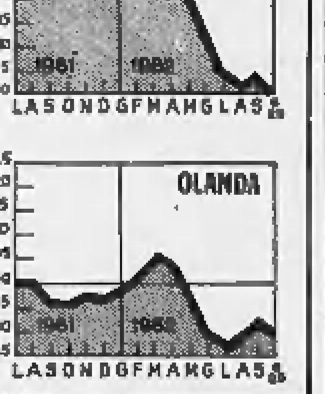
Per quanto concerne le operazioni attive dell'istituto di emissione si nota che da un mese all'altro l'importo complessivo degli sconti delle anticipazioni è passato da 638 a 632 miliardi, mentre il saldo del conto corrente con l'ufficio italiano dei cambi, è salito a 1.906 miliardi segnando un aumento di 156 miliardi.

Per le operazioni passive, si rileva che il conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale presenta al 31 agosto il saldo a credito del Tesoro di 530 miliardi con un incremento di 171 miliardi rispetto a luglio e che l'ammontare dei depositi in conti correnti vincolati risulta alla stessa data di 749 miliardi con una diminuzione in agosto di 20 miliardi.

INDICI DELLE AZIONI INDUSTRIALI (1° Gennaio '62 = 100)







FRANCIA — ITALIA — OLANDA
1961 1962
L A S O N D G F M A M G L A S

Dal 1° luglio dell'anno scorso al 25 settembre 1962 le quotazioni delle azioni industriali sono scese in tutti i principali mercati occidentali, tranne che in Francia, dove s'è mantenuto il livello 100 (Fonte: «Financial Times» del 26 corrente)

Altri ribassi a Wall Street

L'indice Dow Jones degli industriali è sceso da 578,48 a 574,12 - Londra e Parigi stabili - A Zurigo e Francoforte maggioranza di perdite

New York, 27 settembre.
Fino alle prime battute del pomeriggio sembrava che il declino di ieri stesse per arginarsi.

Nella fase finale la mancata espansione degli acquisti ha riportato l'orientamento della tendenza in senso negativo. Fra i settori maggiormente colpiti quello dell'alluminio; anche i titoli speculativi si allineavano all'arretramento pressoché generale. Il listino di chiusura veniva compilato sui minimi della giornata.

Azioni scambiate 3.540.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 574,12 (578,48); 20 ferroviari 115,44 (115,94); 40 obbligazioni interne 86,51 (86,21); 15 pubbliche utilità 117,46 (117,65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,50 (22,75); Underwood 13,87 (14,87); Amer. Cyanamid 41 (40,75); American Tel and Tel 105,50 (106,87); Bethlehem Steel Corp. 29,37 (30); Du Pont De Nemours 197,50 (197,75); General Electric 62,25 (63,50); General Motors 52 (52,25); I.B.M. 350 (355,50); Kennecott Copper 62 (61,75); Standard Oil of N.J. 51 (51); U. S. Steel Corp. 40,50 (40,50); Woolworth 61,87 (61,50).

Londra, 27 settembre.
I fondi di Stato britannici hanno beneficiato dell'annuncio da parte della Banca di Inghilterra che i depositi speciali verranno ridotti. Un favorevole riflesso di questa notizia si è avuto nel settore dei valori industriali; qui è stato segnato qualche progresso attraverso una richiesta selettiva.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 (60); Consolidated Stock 2,50 % 45 1/4 (45 3/8); War Loan 3,50 % 62 1/2 (62 9/16); Barclays Bank 83 (83); Lloyds Bank 55 1/4 (55 1/2); United Steel Companies 31 3/4 (32); Vickers 24 (24); General Electric Co. 34 3/4 (34 1/2); Dunlop Rubber Co. 31 (31 1/4); Imperial Chemical Industries 51 3/8 (52 3/8); Bowater Paper Corp. 32 1/4 (32 1/4); Imperial Tobacco Company 57 1/2 (57).

Parigi, 27 settembre.
Dopo un'apertura debole, influenzata dal nuovo cedimento di ieri a Wall Street, il mercato ha sviluppato un andamento più stabile con transazioni piuttosto attive.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 21,85 (22); Pirelli 43 (42,70); Finsider 10,10 (10,15); Olivetti [illegible] (51,70).

Galéries Lafayette 628 (633); Ciments Français 167,50 (167); Banque Union Parisienne 346 (345); Crédit Commercial Français 193,10 (194); Ugine 423 (423); Français des Pétroles 320 (324); Royal Dutch 194 (195); Citroën 210,50 (205); Peugeot 344 (341).

Zurigo, 27 settembre.
La quota ha subito oggi qualche sensibile ribasso per riflesso della tensione internazionale e dell'andamento deludente di ieri a Wall Street. In conseguenza di vendite i valori bancari hanno ceduto e i fondi di investimento risultavano depressi. I valori industriali hanno avuto un declino generale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Union des Banques Suisses 3670 (3720); Société de Banque Suisse 3120 (3135); Crédit Suisse 3205 (3290); Electro-Watt 2430 (2490); Interhandel 3245 (3350); Société Financière Italo-Suisse 747 (775); Aare-Tessin 1725 (1725); Sauer 2010 (2100); Bally 2010 (2060); Brown Boveri 3060 (3200); Ciba [illegible] (9050); Fischer 2000 (2025); Lonza 2660 (2725); Nestlé 3460 (3590); Motor Columbus 1950 (2050); Sulzer 4675 (4775).

Francoforte, 27 settembre.
La tendenza al rialzo di ieri ha avuto breve durata. Su vendite di operatori professionali, stimolate dalle dichiarazioni di Kennedy sull'economia americana e dal nuovo ripiegamento di Wall Street, molti rialzi della vigilia sono stati annullati, per l'estremo riserbo degli investitori. Nella fase finale gli scambi erano fiacchi; vendite su piccola scala hanno depresso i prezzi; la riunione si è chiusa sui minimi della giornata.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,05 (18,20); Fiat 17 (17,15); Fiat pref. 13,90 (14); Pirelli non quotato (35); Edison non quotato (22); Magneti Marelli 9,50 (9,50); Snia Viscosa 32,10 (32); Finsider 8,80 (8); Olivetti 40,70 (41,75).

Aeg 372 (373); Badische Anilin 371,50 (379); Brown Boveri 538 (551); Daimler Benz 875 (910); Farben Fabrik Bayer 421,50 (432); Mannesmann 207 (210); Metallgesellschaft 600 (600); Schering 336 (339); Siemens & Halke 547 (558,50); Deutsche Bank 425 (426); Dresdner Bank 390 (398); Volkswagen 459 (476).

L'indice generale è passato da 85,91 a 84,59

Ieri i titoli in Italia scesi sui livelli minimi dell'anno

Riunione molto attiva - Calmo il settore del reddito fisso Dopoborsa resistente, con qualche ricupero sulle voci guida

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 40	—
» » con	104 30	—
Redimibile 3½	94 60	+ 0 50
» con	94 50	+ 0 50
Ricostruz. 3 ½	88 52	+ 0 67
» con	88 42	+ 0 67
Ricostruz. 5 %	98 10	— 0 40
» con	98 —	— 0 40
Rif. Fond. 5%	96 10	— 0 35
Pr. R. 5% Tr.	96 40	—
» '54	96 20	—
B.T.N. 5% '63	100 32	+ 0 07
» » '64	100 30	+ 0 22
» » '65	100 40	—
» » '66	100 65	— 0 15
» » '68	100 60	— 0 05
» » '69	100 77	+ 0 07
» » '70	101 85	+ 0 15
» » '71	101 70	— 0 02
B.T.S. 5% '66	100 30	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	100 20	—
» vent. 6%	100 20	+ 0 13
» ('56) 6%	100 15	—
» '57 O. 6%	100 15	—
» ('58) 6%	100 10	—
» ('74) 6%	100 12	—
» '59 5½ %	95 —	—
» '60 5½ %	95 40	—
» '61 5½ %	95 10	— 0 40
» Sid. 6% 58	100 90	— 0 50
» Elettr. 5½ %	107 50	+ 0 50
» Sider 5½	97 —	+ 0 50
Elter (III) 4½	97 50	—
Elter (IV) 5 %	97 —	—
FF. SS. 5½	95 75	—
» » '53	96 —	—
» » '55	96 80	—
» » '59	96 20	—
» 5% '60	91 —	— 0 50
» 5% '61	92 —	—
OO. PP. 5½	91 85	—
» 5½ %	96 30	—
OOPP Sic. 5%	95 —	—
D.C.O.P. 6 %	100 02	+ 0 02
Enl Petrolio 6%	100 07	—
» » 6% '57	100 10	—
» » 6% '58	100 10	—
» Sp. 6% '58	100 —	— 0 05
» Sud 6%	100 30	—
» » 5½ %	94 75	— 0 25
» » 5½ '61	95 —	—
» » 5½ 61 4a	94 90	—
» » 5½ 62 5a	95 10	—
» Gela 5½%	95 10	— 0 05
S. Paolo 5 %	96 90	—
» O. P. 5%	94 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	27	variaz.
Miglioram. 5%	[illegible] 50	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	90 50	— 0 50
» » » 5% II	92 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	— 0 50
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
CIB Nap. 5% III	99 50	—
C.F.B.Nap. 5%	95 —	—
Tecnimar 5½	97 50	—
» 6% '58	100 50	—
» 5½ '61	95 —	+ 0 50
» 5½ '62	97 —	—
Cassa RPL 5%	95 20	+ 0 05
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Istpu vent. 6%	100 10	+ 0 05
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	99 80	—
» » 6% 56	100 25	—
Istpu Cal. 6%	100 —	—
IMI XII 6%	100 15	—
» XV 1-2-3	100 10	—
» XVIII 6%	100 10	— 0 08
» XIX 6%	100 —	— 0 05
» XX 6%	100 —	—
» XXI 5%	92 —	—
» XXII 5%	91 90	— 0 10
» XXIII 5%	91 30	— 0 50
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 —	—
Tor. AEM 5½	92 75	—
Genova 6% '59	99 —	—
Fiat 6%	99 90	— 0 20
Fiat 6% '56	100 15	—
Fiat 6% '57	100 —	— 0 40
Fiat 5½% '60	96 10	— 0 30
RIT 5½ %	92 80	+ 0 15
Pirelli 6%	104 —	—
Oliv. 48-49 7%	104 75	+ 2 25
» '53 7%	105 10	—
» '55-75 7%	104 25	—
» 1958 7%	106 —	— 0 75
» '59 6½%	103 —	—
» '62 5½%	94 25	— 0 75
» Bull 5½%	94 25	— 0 75
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	105 12	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	102 20	—
» 6% 1960	98 50	—
Tiberti 7% '54	104 —	+ 1 30
» 7% '57	105 —	+ 0 50
» 7% '59 I	105 50	—
» 7% '59 II	102 30	+ 0 60
Cost-Gom. 7%	104 25	—
Westingh. 7%	103 —	+ 2
SADE 6%	99 —	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frua 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	105 10	—

Titoli	27	variaz.
Calini 6%	100 30	—
» 6 % '58	99 90	—
» 5½% '60	93 50	— 0 50
» 5½% '61	93 80	— 0 20
Meridelet. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	103 —	—
Stipel 6%	100 75	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	99 50	—
Emo 6%	100 50	—
SIP 6%	99 15	—
Pibigas 5½%	100 40	—
Finauto 7%	103 —	—
Pergat 8%	114 75	—
C.Pozzi 5,75 59	96 80	—
Rumianca 5½	92 50	—
Lancia 5½% 59	91 30	— 0 50
Liquigas 6% 59	93 20	— 0 50
Cava-Sav. 5½	94 20	—
IBM Italia 5½	92 50	+ 2 —
It. Gas 5½ '61	91 80	— 0 80
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14300	— 350
A.Ass.Tor.priv.	9800	— 150
Assic. Generali	131750	— 3550
C. Med. Ass.	3000	— 5
Piem. Finanz.	3200	— 100
Ferr. Medit.	4000	—
Ferr. Merid.	2220	— 80
N.A.I.	26000	—
Torino-Nord	32	— 1
STET	2990	— 22
Invest	3960	—
Finelettrica	1120	— 33
Mediobanca	86750	— 1440
La Centrale	10020	— 230
ELETTRICI		
SIP	1160	— 40
Terni	392	— 11
P.C.E.	850	— 70
Selt-Valdarno	2820	— 30
Meridelettrica	2000	—
Unes	2200	—
Sesa	1730	—
Vizzola	3250	—
E. Marelli	1040	— 10
SADE	1005	— 5
M. Marelli	1440	— 40
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	880	— 20
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4900	—

Titoli	27	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2631	— 56
FIAT privil.	2155	— 40
Nebiolo	990	— 46
SIAM	7000	—
Moncenisio	2955	—
Finsider	1253	— 23
Italsider	1450	— 30
Westinghouse	1430	—
Fornara	650	— 10
Dalmine	2100	— 35
Olivetti privil.	6150	— 353
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12300	— 550
Viscosa	4923	— 111
Viscosa privil.	3900	— 115
Châtillon	9000	—
Cotonerie Mer.	[illegible]	—
Pisao	500	—
Cir	[illegible]	—
CHIMICI		
Italgas	1730	— [illegible]
Paramatti	2660	—
Schiapparelli	[illegible]	—
Mira Lanza	54500	—
SAFFA	[illegible]	— 275
ANIC	2540	— 35
Rumianca	2320	— 15
Montecatini	2800	— 40
Liquigas	[illegible]	— 4
Pibigas	122	— 2
S.A.R.O.M.	1660	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Florio	108	—
Venchi-Unica	375	— 13
Eridania	2600	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6205	—
Silos	7000	— 75
Risan. (Napoli)	8150	— 100
Immob. Roma	1281	— 12
Gilardini	2050	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1440	— 60
O. Acqua Roma	900	—
Acq.DeFerr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	4620	+ 20
Cartiera Burgo	30900	— 1390
Fornaci Rium.	44000	—
Eternit	7800	—
Pirelli	5250	— 250
Ceram. Pozzi	1050	— 25
Rinascente	665	— 3

La riunione ha avuto un aspetto negativo sin dall'apertura. Un tentativo di recupero dopo l'apertura ha avuto breve durata ed ha lasciato il campo ad una nuova e più grave fase di pesantezza. Al listino i vari settori sono stati colpiti da vendite larghissime ed indiscriminate, che hanno portato in qualche caso a prezzi incredibilmente sacrificati. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa rianimato da un ritorno del denaro.

Totali della giornata: di Stato per lire 9.600.000 c. n., obbligazioni per lire 26.500.000 c. n., azioni per contanti n. 187.318.

Genova, 27 settembre.
Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5010; Nav. Alta Italia 25.350; Cotonificio Ligure 5000; Oeg 2010; Eridania 2660; Romana Zuccheri 378; Ind. Zucchero 6035; Distillerie It. 2050; Zuccheri Sermide 2270; Eserc. Molini 2240; Mira Lanza 53.675; Aedes 5200.

Milano, 27 settembre.
Con una giornata di prevalente pessimismo il mercato azionario è sceso oggi sui livelli minimi dell'anno, registrando per alcuni settori, come l'elettrico, per alcuni tessili e per valori diversi falcidie veramente preoccupanti per la stabilità del mercato stesso.

La riunione è risultata oggi [illegible]; sono stati scambiati quasi un milione e duecento mila titoli, con assoluta prevalenza di realizzi, assorbiti a fatica. A metà Borsa si è temuto una rottura di prezzi; interventi a difesa hanno arginato la caduta dei corsi. Molto colpite la Centrale, le due Rinascente, le Edison, le Olivetti, le Cieli, la Bresciana, le Caffaro e le Bastogi. Deboli le due Pirelli. Molto resistenti le Miralanza; ben difese le Anic.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è ripiegato da 85,91 di ieri a 84,59, con una perdita dell'1,55%. Calmo il comparto dei titoli di Stato: sempre fiacco il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 68.500.000 lire, obbligazioni per 533.500.000 lire, azioni n. 1 milione 173.270.

Dopoborsa resistente con accenni di ricupero sui titoli guida. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2650-2615, Montecatini [illegible]-2810, Edison 3330-3350, Viscosa 5000-5016, Olivetti 6250-6270, Generali 132.000-132.200.

Oro e valute estere

Roma, 27 settembre.
Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,90; lira sterlina 1736,90; franco svizz. 143,35; franco francese (nuovo) 126,06; marco tedesco 154,91; scell. austriaco 24,035; franco belga 12,45; peseta spagnola 10,36; escudo portoghese 21,40; corona danese 89,37; corona svedese 120,25; corona norvegese 86,50; fiorino olandese 172,25.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6250; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-622; franco svizz. 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 22-23.

Le azioni non quotate

I prezzi a mercato ristretto

Milano, 27 settembre.
Ecco il listino settimanale dei titoli non quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi i prezzi di giovedì 20 settembre):

Bancari — Agric. Milan. 12.050 (13.200); B.ca America It. 3100 (3105); Comit. 28.600 (29.500); Comm. Industria [illegible] (8340); Naz. Agric. 6350 (6400); Pop. Milano [illegible] (10.700); Pop. Novara 16.900 (16.900); B.ca Prov. Lomb. 7600 (7600); Unione 6500 (6500); Vonwiller 17.000 opt (19.300); Ambrosiano 10.700 (10.850); Roma 28.500 (29.500); Cred. Commer. 1460 (1460); Cred. Italiano 2800 (2015); Cred. Varesino 3600 (3590); Soc. It. di Cred. 6400 ([illegible]); Ist. Comm. Lan. 85.000 (85.000).

Assic. Finanz. — Ital. Incendi 20.500 (20.500); Italiana Vita 3480 (3695); Reale Grandine 1795 (1765); S.A.I. 291.000 (305.000); Safep 2140 (2140).

Trasporti — Navig. Lariana 500 (500); Biella-Oropa 1000 (1000); Salma Mangili 6000 (6000); Autostrada Torino-Milano 14.650 (14.650).

Tess. Manif. — Cot. Dell'Acqua [illegible] (9700); Cot. Cederna [illegible] (3800); Cot. Ottolini 55.000 (55.000); Cot. di Solbiate 2600 (2770); Fretts e C. 6550 (6750); Borgomanero 4000 (4200); Cent. e Zinelli 380,50 (389,50); Manif. Cuorgnè 5100 (5100).

Met. Miner. — Vanzetti 571 (570); Ferro Met. Carb. [illegible] opt (3950); Metall. Broggi 2200 opt (2800); Melan Padani 28.200 (28.200).

Meccanici — C.G.S. 9880 (9900); Olivetti Ord. 5900 (6850).

Elettrici — C.G.E. 17.400 (20.500); Romagnola 5.700 (5.700).

Alimentari — Birra Italia 3800 (3800); Zucch. Lendinara 18.300 (18.300).

Chimici — Bertelli e C. 8100 (8290); Coop Farmaceut 3800 (3850); Ledoga 10.400 (11.350); Zambelletti e C. 18.150 (18.150); Seriom 959 (979); Rotta e C. 9000 (9000); Petrolifera It. 3000 ([illegible]).

Terme - Alberghi — Villa d'Este 33.200 (33.200); Terme Montecatini 4850 (4800); Terme S. Pellegrino 165.000 (165 mila); Terme Bognanco 2200 (2200).

Diversi — Calzat. Varese 10.500 (10.950); Agr. Italo-Somala 6900 (8400); Frigor. Milan. 15.400 (15.400); Materiali refrattari 10.700 (11.200); Lucchini e P. 83.000 (88.000); Import Export 3250 (3250); Arti grafiche 15.400 (15.400); Rubattino 5 (5); Reale Comp. Ital. 1.200.000 (1.200.000).

Le vicende post-belliche del caffè

(dati statistici Fao)

Anni	Produzione (milioni di tonn.)	Esportazione (milioni di tonn.)	Prezzi d'esportaz. (dollari per tonn.)
1948-52*	2,28	1,83	845,9
1954	2,48	1,78	1461,0
1955	2,44	2,07	1075,7
1956	2,86	2,34	1048,4
1957	2,53	2,22	1021,7
1958	3,18	2,19	908,2
1959	3,51	2,55	749,6
1960	4,64	3,59	731,7
1961**	4,05	2,65	680,7

(*) Medie annuali. - (**) Dati non definitivi.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	55.150	Pirelli & C.	6110
Giop	6600	Sifir	1301
Centrale	9880	Stet	[illegible]
Invest	3820	Italpi	[illegible]
Bastogi	2130	Generali	131.150
Sviluppo	2495	[illegible]	48.010
Finsider	595	Incendio	13.100
Finelettr.	1100	Assicur.	[illegible]
Finsider	1250,75	An. Ass.	14.105
Breda	4975	Ass. Milan.	[illegible]
TRASPORTI			
N. Milano	1050	Veneta	[illegible]
Midal	3450	Ausiliare	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.875	Cavarde	[illegible]
Val Ticino	42,25	Lanerossi	5150
Olcese	1645	Tiberio	285
De Angeli	4580	Pisao	485
Cucirini	10.980	Cascami	8190
Linificio	1015	Bernaso.	3400
Rossari	55.550	Châtillon	8800
Rotondi	47.500	Snia Visc.	4983
Tesi	4250	Pacchetti	1460
Cot. Mer.	680	Scotti	[illegible]
Unione M.	97.000	Marzotto	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1451	Dalmine	[illegible]
Magona	1190	Siele	4650
Metallurg.	4690	Broggi-Iz.	1880
Amiata	4550	Falck	10.050
Montecat.	2851	Trafilerie	2800
Monteponi	900	Ilssa-Viola	1510
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	[illegible]
Bianchi	530	Fr. Tosi	1653
Fiat	2651	Westingh.	[illegible]
Fiat priv.	2140	Olivetti	6235
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Sade	1035	Vizzola	2900
Cieli	2350	Smo	1990
Dinamo	[illegible]	Orobia	1990
Edison	3350	Romana	2590
Edisonvolt.	1970	Terni	390
Bresciana	1970	Unes	2000
Campania	1496	Marelli	1025
Caffaro	320	Magneti	1480
Valdarno	2905	Tecnomas.	3370
Sarda	2800	Tell	2150
Emiliana	1870	Tell B	—
Sese	1685	Sit	—
App. C.	2875	Alto Ten.	1600
Pugliese	1390	Calabria	1400
Subalpina	2500	Lucana	2000
Sip	1140		
ALIMENTARI			
Distillati	3000	Certosa	3245
Eridania	2605	Motta	29.600
Es. Molini	2100	R. Zucch.	275
CHIMICI			
Anic	2575	Larderello	2760
Saffa	8550	Mira L.	53.900
Italgas	1760	Ossigeno	2200
Liquigas	268	Rumianca	2357
Nap. Gas	1018	Sarono	[illegible]
Pibigas	121,625	C. Erba	2.960
Solgas	—	Briosch	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5175	Milano C.	18.900
Iniziative	5580	Silos	6800
Sagi	2350	Bon. Ferr.	810
Beni Stab.	[illegible]	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	[illegible]	Risan. N.	6080
DIVERSI			
Baroni	194,75	Rejna A.	1100
Binda	52.890	Smeriglio	356
Burgo	31.300	Linoleum	4090
Cinzano	275	Pir. SpA	[illegible]
Ciga	[illegible]	T. Acqui	1900
Italcem.	13.500	Rinasc.	[illegible]
Cementir	6450	C. Acqua	512
Cer. Pozzi	[illegible]	DeFerrari	1575
Eternit	[illegible]	Elettrocar.	—

Una bevanda che potremmo avere a prezzo minore

Per il caffè oggi un accordo fra Paesi produttori ed importatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Verrà siglato domani a New York un nuovo accordo internazionale per il caffè; lo sottoscriveranno i rappresentanti di oltre una trentina di Stati produttori e di ventidue Stati consumatori. Per l'Italia, che figura in quest'ultima categoria, le trattative preliminari sono state condotte fra il luglio e l'agosto scorsi, da una delegazione presieduta dall'on. Brusasca.

Il nuovo accordo — purché sia ratificato entro il 31 dicembre '63 da almeno venti Paesi produttori che rappresentino l'80 per cento delle esportazioni mondiali e da dieci Paesi consumatori che rappresentino l'80 per cento delle importazioni (anno di riferimento comune, il 1961) — andrà in vigore nel gennaio '64. Tutto lascia supporre che nessuno dei grandi Paesi produttori o consumatori ne ostacolerà l'applicazione alla data prevista.

Il normale funzionamento dell'accordo costituisce infatti, per riconoscimento generale, l'unica alternativa possibile a una situazione di caos che ha già recato danni incalcolabili all'economia dei Paesi tropicali dell'America Latina. Basterà osservare che il Brasile, che fornisce tuttora circa la metà della produzione mondiale, ricava dall'esportazione del caffè oltre il 40 per cento delle sue entrate valutarie, e che per la Colombia l'aliquota corrispondente sale addirittura al 75 per cento.

Il disordine del mercato del caffè risulta evidente dalla tabella allegata. Da vari anni la produzione cresce più rapidamente del consumo, con ripercussioni disastrose sui livelli dei prezzi; dal 1954 in poi le quotazioni del caffè esportato hanno continuato a scendere, tanto da risultare all'incirca dimezzate nel giro di appena sette anni. Questa situazione è il frutto di una totale mancanza di accordi fra i grandi produttori.

Solo quando la situazione fu insostenibile per tutti si addivenne (settembre 1959) ad un primo accordo provvisorio della durata di un anno; un po' perché i non firmatari erano parecchi, un po' perché la disciplina era ancora piuttosto incerta, tale accordo (tuttora in vigore in seguito alla proroga annuale) non è riuscito a stabilizzare i prezzi.

Di qui le trattative per un accordo più lungo (dovrebbe durare cinque anni) che impegna tutti i Paesi produttori a contenere le proprie esportazioni entro quote prestabilite che tengano conto sia del probabile aumento dei consumi sia delle vendite effettuate dai singoli partecipanti nel triennio 1959-61. Il Brasile avrà una quota di 18 milioni di sacchi (da 60 chilogrammi l'uno) pari al 40 per cento del totale: avrebbe voluto il 38 per cento ma non vi è riuscito nonostante la minaccia di mandare tutto all'aria e di gettare sul mercato i suoi formidabili *stocks* pari — si dice — a un'intera annata di produzione mondiale. Se alla fine ha ceduto, è stato per il timore che i Paesi africani associati al Mercato Comune potessero fruire di condizioni di favore per le loro vendite in Europa.

L'accordo non prevede né prezzi di sostegno concordati né controlli esterni sulle colture. Molto, non tutto, dipenderà dal buon senso dei Paesi produttori ma molto anche dal maggiore o minore impegno con cui i Paesi consumatori limiteranno i propri acquisti dai Paesi non firmatari dell'accordo ed esigeranno il rispetto della norma sul «certificato d'origine». Non si sa se l'accordo potrà funzionare: un minimo di autodisciplina sarebbe comunque nell'interesse di tutti, soprattutto dei consumatori.

ar. b.

Il Conto del Tesoro fino al 31 agosto

Roma, 27 settembre.
Dai dati sintetici del Conto del Tesoro al 31 agosto, pubblicati oggi dalla «Gazzetta ufficiale», risulta che nei primi due mesi dell'esercizio finanziario in corso si sono avuti, per la gestione di bilancio, incassi per miliardi 693, contro miliardi 610 di pagamenti, con una eccedenza attiva di miliardi 83.

Gli incassi ed i pagamenti di bilancio relativi al solito mese di agosto 1962 risultano di rispettivi 487 miliardi e 261 miliardi, con una eccedenza negli incassi di 226 miliardi. Va notato che in questo mese si è avuto il versamento della rata bimestrale per imposte dirette, incrementata per effetto dei ruoli in unica soluzione andati in riscossione nello stesso mese.

Tribunale di Asti - Vendita fallimentare

L'Amministrazione del fallimento soc. IBA - Industria Biscotti Affini - di G.G. Bottino comunica che il 9 ottobre 1962 avrà luogo la vendita al pubblico incanto delle seguenti attività fallimentari:

1) AREA INDUSTRIALE di mq. 2670, con entrostante capannone di recente costruzione di mq. 1140 ed annessi uffici, servizi ed autorimessa di complessivi mq. 119, sito in Asti, via P. Arri (già via Conte Verde). Prezzo base d'asta L. 27.000.000, con offerte minime in aumento di L. 200.000.

2) Macchinari ed attrezzature per industria dolciaria, automezzi e mobili, per complessive L. 8.749.820. L'incanto sarà fatto separatamente per ogni bene, con offerte minime in aumento del 10% sul valore di stima.

Per informazioni rivolgersi al Curatore Fallimentare Avv. Giuseppe Marinetti, p. Alfieri 52, tel. 22-42 - ASTI

[redacted] «partecipazioni [redacted] [redacted] Camera

Niente terzo canale alla tv: [redacted] migliorati i programmi

Si chiede l'intervento dello Stato [redacted] Napoli per creare una rete di magazzini frigoriferi - Servirebbero [redacted] combattere la camorra evitando le gravose imposizioni ai contadini e ai commercianti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 settembre.

La Camera ha dedicato le due sedute di oggi al bilancio delle Partecipazioni statali, un capitolo dell'intervento pubblico che sta diventando sempre più importante nella nostra vita nazionale. Il dibattito si è svolto su una relazione [redacted] maggioranza dell'on. Roselli (dc) e su quella di minoranza del liberale Alpino. Il relatore democristiano ricapitola in dieci punti i fini del[redacted] partecipazioni, ponendo in primo piano la correzione degli squilibri e lo sviluppo economico equilibrato. Tra i problemi di maggiore attualità si fa cenno all'importazione di petrolio greggio dall'Urss, difendendo la nostra libertà di rifornimento, nel quadro degli impegni verso la Comunità europea.

Circa gli investimenti all'estero, in particolare [redacted] i Paesi sottosviluppati, [redacted] relatore difende la linea di un vivace intervento contro coloro che vorrebbero invece limitare queste iniziative. Naturalmente si tratterà di effettuare [redacted] preciso coordinamento [redacted] gli investimenti interni, basandosi sulle risorse effettive.

Per la Rai-tv il relatore si esprime per [redacted] miglioramento dei programmi attuali, contro la richiesta di un terzo canale televisivo. Quanto [redacted] politica [redacted] lavoro delle aziende a partecipazione statale, viene messo in rilievo il miglioramento [redacted] rapporti sindacali e la decisa volontà di abolire ogni forma di paternalismo nei confronti dei lavoratori.

Secondo [redacted] liberale Alpino, nel campo delle partecipazioni si assiste ad una rapida evoluzione che dovrebbe ben presto liquidare l'attuale formula, sostituendola con metodi e procedimenti dello «statalismo socialista». Un esempio di tale tendenza sarebbe rappresentato dal ripudio della formula Iri e dalla preferenza per la nazionalizzazione in campo elettrico. Nello stesso tempo si espandono in modo incontrollato le attività di alcune aziende [redacted] come l'Eni che si spinge «ad impegni avventurosi nel[redacted] più lontane e rischiose [redacted] del mondo».

Durante [redacted] dibattito la comunista Laura Diaz ha chiesto provvedimenti per la salvezza del cantiere navale di Livorno e ha chiesto al ministro [redacted] se nel 1964 cesseranno le sovvenzioni per i cantieri. Altri interventi (il socialista Passoni e il dc Radi) hanno sollecitato la riorganizzazione delle partecipazioni in enti [redacted] gestione per i vari settori, compreso quello del credito. Importante anche la richiesta del democristiano Barbi [redacted] Napoli il quale ha sollecitato l'intervento dello [redacted] per la costruzione nel Mezzogiorno e specialmente in Campania di una rete di magazzini frigoriferi allo scopo di stroncare il taglieggiamento della camorra [redacted] contadini e sui commercianti.

Una riforma di fondo è stata poi chiesta dal comunista Napolitano che ha prospettato l'esigenza di una revisione degli attuali indirizzi delle partecipazioni, «ricalcati su quelli dei monopoli privati». Si tratta invece di dare un ruolo completamente nuovo alle partecipazioni [redacted] quadro della politica di programmazione, abbandonando le partecipazioni di minoranza, creando differenziati enti di gestione (investendo l'eterogenea composizione dell'Iri), migliorando i controlli del Parlamento.

Ai quesiti sollevati dal relatori ed ai vari interventi risponderà domani il ministro Giorgio Bo.

f. d. l.

[redacted] i treni in Francia per protesta contro le ferrovie

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 settembre.

I bretoni hanno bloccato stamane gli «espressi» che collegano la loro regione con la capitale e quasi tutti i treni locali. Il comitato d'agitazione afferma [redacted] un comunicato che la manifestazione di oggi è soltanto un avvertimento e che un'azione più vasta è prevista per i prossimi giorni. Il comitato minaccia tra l'altro [redacted] organizzare dimostrazioni [redacted] al governo in [redacted] casione del viaggio che il generale De Gaulle dovrebbe compiere in Bretagna i primi di ottobre per visitare il centro di comunicazioni spaziali di Pleumeur-Bodou, che collega l'Europa agli Stati Uniti tramite il Telstar. Il 1° ottobre tutti i municipi dei quattro dipartimenti bretoni saranno chiusi in segno di protesta.

L'agitazione è stata provocata dalla riforma delle tariffe ferroviarie, che entrerà in vigore il 1° di ottobre. Essa prevede che il trasporto delle merci costerà di meno se la ferrovia è a trazione elettrica, se il profilo della linea è poco accidentato e il treno è un rapido. Ma i prezzi saranno più alti sui treni a carbone, nei tragitti di montagna e sugli accelerati. Regioni come la Bretagna e l'Alvernia, attraversate da ferrovie di vecchia costruzione, saranno notevolmente danneggiate rispetto ad altre, come la Costa Azzurra.

Gli agricoltori bretoni sono stati i primi a protestare e ad agire. Essi hanno già molte difficoltà a vendere sul [redacted] cato parigino, che è il principale di Francia e alimenta tutto il paese: i prodotti meridionali diverrebbero addirittura imbattibili se fossero favoriti [redacted] miglior prezzo dei trasporti grazie ai treni elettrici e alle linee moderne.

La direzione delle ferrovie giustifica il provvedimento affermando che i [redacted] devono essere adeguati al costo della gestione, che è maggiore su certe linee che non su altre. Il grave disavanzo, che aumenta da un anno all'altro, non permetterebbe inoltre [redacted] applicare tariffe privilegiate alle linee deficitarie.

A questi argomenti i bretoni replicano che gli impianti per la trazione elettrica e l'ammodernamento delle linee sono stati realizzati con il denaro di tutti i contribuenti, compresi quelli delle regioni sottosviluppate.

Stamane, verso le 6,20, [redacted] cine di automobili, camion e trattori, provenienti dalle campagne e dalle città vicine, sono giunti alla stazione [redacted] Rosporden e hanno sbarrato il passaggio a livello, costringendo l'«espresso» Parigi-Quimper a fermarsi. La stessa cosa avveniva un'ora dopo al passaggio a livello della stazione di Saint-Yvy, dove [redacted] è fermato l'«espresso» Parigi-Brest. Contemporaneamente venivano bloccate parecchie linee secondarie, specialmente a Morlaix e a Landivisiau. I dimostranti non erano soltanto contadini, ma anche commercianti e artigiani. Il fronte bretone è compatto.

Verso le 8 arrivavano [redacted] dati e polizia per invitare i dimostranti a sgomberare la ferrovia: questi hanno obbedito immediatamente, sicché non [redacted] sono verificati incidenti.

l. m.

Una donna in Brasile

Spara al conducente che l'ha investita

Rio de Janeiro, 27 settembre.

Una giovane di [redacted] anni, May [redacted] Sousa, [redacted] stata investita da un autobus a Rio [redacted] Janeiro, riportando lievi ferite. La donna ha deciso di vendicarsi e, rientrata a casa, ha preso una pistola, è salita su un taxi, e si è fatta condurre al deposito di pullman della città. Qui ha trovato l'autista dell'autobus che l'aveva scaraventata a terra e gli ha scaricato contro l'arma.

La giovane ha detto alla polizia di aver temuto che l'investimento le facesse perdere il bimbo che aspettava.

[redacted] sposi uccisi sull'auto investita [redacted] [redacted] vettura [redacted] notte

Le vittime avevano 33 [redacted] 27 anni - Abitavano a Como - La donna attendeva un bimbo - Tre giovani feriti, non gravi, sull'altra macchina

L'auto dei due sposi accartocciata [redacted] bordi della strada. Una delle due vittime è sul selciato, avvolta da una coperta; [redacted] ancora fra i rottami della utilitaria. Sono state identificate dopo parecchie ore

(Dal nostro corrispondente)

Como, 27 settembre.

Due giovani sposi — Luciano Gazzola di [redacted] e Mariuccia Ravizzani di [redacted], abitanti a Co[redacted] in via Borsieri 11 — sono morti in [redacted] incidente d'auto a Parè; altre tre persone, Gianfranco Cavadini di 21 anni, Luigi Belli di 25, entrambi da Gaggino, e la guardia [redacted] finanza Virginio Bellocchio [redacted] 20 anni, sono rimasti feriti.

La sciagura non ha avuto testimoni; è stata ricostruita sulla base degli accertamenti svolti dalla [redacted] stradale. Poco prima di m[redacted]tte una «Lancia Aurelia 2500», guidata dal Cavadini e con a bordo il Belli e il Bellocchio, stava tornando a Gaggino. L'ora tarda facilitava [redacted] marcia dell'auto che procedeva a velocità elevata. Proveniente da San Fermo, [redacted] Cavadini notava sulla destra un segnale di pericolo per alcuni lavori [redacted] corso e si spostava verso il centro della strada.

In senso contrario proveniva in quel momento una «600» con a bordo i coniugi Gazzola. La macchina [redacted] Cavadini [redacted] dava a schiantarsi contro l'utilitaria; poi proseguendo la corsa, investiva un'altra «600», vuota e ferma sulla strada, spostandola di oltre dieci metri. Gli sposi rimanevano uccisi sul colpo e soltanto alle tre del mattino venivano identificati.

I tre occupanti della «2500» venivano soccorsi e trasportati all'ospedale di Como, dove si trovano tuttora ricoverati: il loro stato non è grave.

I coniugi Gazzola si erano sposati lo scorso anno: la giovane [redacted] in attesa di un bimbo, che sarebbe nato per Natale. I Gazzola possedevano un negozio di alimentari a Monteolimpino. Ogni mercoledì facevano il cosiddetto «giro delle uova»: si recavano, cioè, nelle campagne della Brianza ad acquistare le uova da rivendere in negozio. Quando è avvenuta la disgrazia, i Gazzola stavano appunto tornando a casa, dopo aver completato il loro giro. Sull'auto, infatti sono state trovate parecchie [redacted] te di uova.

l. p.

Condannato a due anni

Seviziava una tredicenne nella cabina del cinema

Vigevano, 27 settembre.

(g. r.) L'operatore cinematografico Ivo Volpato, di 32 anni, abitante a Vigevano in v. Raffaele 5, è comparso in stato d'arresto in tribunale per rispondere di violenza continuata su una ragazza di 13 anni, F. S. I giudici lo hanno condannato a due anni e quindici giorni di reclusione. Il giovane è sposato.

Il Volpato venne arrestato il [redacted] giugno 1961. Il processo, svoltosi a porte chiuse, si è protratto per molte ore. Hanno deposto una decina di testi. Secondo il capo d'imputazione, l'operatore cinematografico, che lavorava in un locale del centro, avrebbe avuto più volte rapporti con la tredicenne nella cabina di proiezione, dal settembre [redacted] dicembre [redacted] scorso anno.

A sporgere denuncia contro il Volpato è stata la madre della ragazza, che avrebbe sorpreso l'uomo con la figlia nella cabina del cinema.

Operai di Pinerolo in sciopero contro la Commissione interna

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 27 settembre.

(m. g.) Gli operai della «Bu loit Italia», una ditta italo-americana di Pinerolo che costruisce macchine per la [redacted] ta, sono scesi in sciopero per mezz'ora, oggi pomeriggio, in segno di protesta contro l'operato dei propri rappresentanti di Commissione interna della Uil, Cisl e Cgil.

La direzione dello stabilimento, intendendo fare certe concessioni economiche e normative, in anticipo sul contratto nazionale di lavoro [redacted] metalmeccanici, aveva chiesto ripetutamente ai membri della Commissione interna della Uil, Cisl e Cgil di sollecitare ai propri sindacati la delega per trattare in loro nome con la direzione.

I sindacati non hanno accettato e si è creato un clima di malumore e d'irritazione fra gli operai per il comportamento [redacted] membri della C. I., [redacted] è culminato in una [redacted] di protesta di [redacted] d'ora, nel tardo pomeriggio, dalle 17 alle 17,30.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare, localmente intensa, con isolate precipitazioni, anche a carattere temporalesco. Sulle Alpi nevicate oltre i duemila metri. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, [redacted] parzialmente nuvoloso a nuvoloso. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati, prevalentemente sud-occidentali. Mari: mossi o molto mossi.

Ecco le temperature minime e [redacted] sime di ieri:

Torino	10,8	14,2	Pisa	15	20
Bologna	12	19	Roma	13	23
Bolzano	8	19	Alghero	16	24
Genova	13	11	Bari	13	22
Milano	11	19	Cagliari	17	25
Trieste	15	21	Campob.	10	19
Venezia	16	19	Catania	13	[illegible]
Verona	13	18	Catanzaro	12	23
Ancona	15	18	Messina	16	25
Firenze	13	20	Napoli	13	23
L'Aquila	8	12	Palermo	18	29
Perugia	17	17	Potenza	8	18
Pescara	14	23	Reggio C.	15	26

La Catalogna sconvolta dal tremendo ciclone

Vaccinazioni in massa nella Spagna per impedire che scoppino epidemie

Il fango [redacted] le macerie continuano [redacted] restituire cadaveri - Già recuperati 414 morti; i dispersi [redacted] 391; i feriti oltre 500 - Nella stessa Barcellona migliaia [redacted] senzatetto - Ventimila disoccupati - Nessun italiano tra le vittime



Ecco quello che resta di una filanda travolta dalle acque, a Rubì. Le macchine tessili sono rovinate (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Barcellona, 27 settembre.

Sul mare di fango che ha sommerso [redacted] campagne ed i paesi della Catalogna sconvolti dal nubifragio, [redacted] tornato a splendere il sole. E in questa luce accecante, lo spettacolo delle rovine e della devastazioni è ancora più tragico. Per tutta la giornata, decine e decine di cadaveri hanno continuato ad affiorare dallo spesso strato di melma o ad essere estratti di sotto le macerie dalle squadre di soccorso.

A tarda sera il numero dei morti, il cui corpo è stato recuperato, è salito a 414, e quello dei dispersi è di 391. La maggior parte di questi ultimi dovrà purtroppo essere aggiunta ai primi: [redacted] vice presidente del governo, generale Augustin Muños Grandes ha dichiarato: «In ogni parte della [redacted] colpita [redacted] continua [redacted] recuperare [redacted] daveri; l'elenco dei morti cresce di ora in ora, le vittime saranno certo più di seicento. I feriti sono [redacted] tre 500».

Mentre l'opera di soccorso prosegue senza sosta, ed i sopravvissuti incominciano a seppellire i loro morti, un'altra grave minaccia incombe sulla popolazione: l'esplodere di qualche epidemia. Per questo sono iniziate [redacted] vasta [redacted] la vaccinazioni contro tutte [redacted] malattie infettive che in una situazione simile potrebbero svilupparsi e dilagare con conseguenze di una gravità incalcolabile.

I cadaveri che [redacted] giacciono insepolti [redacted] po' dovunque; le centinaia di carogne [redacted] animali che [redacted] furia degli elementi ha scaraventato nelle case, negli orti, nei pozzi, nei fiumi; la mancanza di acqua potabile e l'inquinamento di quella poca che è rimasta, rendono ancora più incombente tale pericolo. E' questo che ora preoccupa maggiormente le autorità.

La situazione è drammatica nella stessa Barcellona, la «seconda capitale» della Spagna, che si trova quasi completamente senz'acqua e isolata da Madrid a causa del crollo del grande ponte sul fiume Besos. Lo spettacolo è desolante: migliaia [redacted] senzatetto vivono accampati nei cinema, nelle scuole, nei teatri, nelle halls degli alberghi. Le chiese sono gremite di gente. Tutti invocano coperte e cibo. Le panetterie lavorano senza interruzioni per sfamare la popolazione. Millecinquecento persone hanno dovuto abbandonare le loro case che minacciano [redacted] crollare.

Da tutta la Spagna, la popolazione e gli enti pubblici hanno risposto con grande slancio alle invocazioni di aiuto. Tutte le organizzazioni private stanno raccogliendo cibi, indumenti, medicinali, che vengono inviati con continui convogli sui luoghi del disastro. Da tutte le parti continuano anche ad arrivare offerte di denaro. La Banca di Spagna ha messo a disposizione dieci milioni di pesetas che equivalgono a cento milioni di lire. Oltre un milione è stato offerto personalmente da Baldovino e Fabiola del Belgio. La Croce Rossa francese ha inviato tre milioni, e otto milioni sono stati dati dall'istituzione inglese «Salvate i bambini».

I danni causati dall'alluvione sono superiori a quanto [redacted] stato calcolato in un primo tempo: nella sola Sabadell le perdite vengono fatte ascendere [redacted] un miliardo di pesetas e sono circa 40.000 gli operai rimasti senza lavoro.

Gran parte delle vittime sottratte all'acqua ed al fango [redacted] vono ancora essere identificate, ma anche in questo pietoso compito si lotta contro non lievi difficoltà; la corrente [redacted] trasportato i cadaveri molto lontano, in punti in cui i congiunti delle vittime non avrebbero mai pensato [redacted] poterle ritrovare: è questo il caso [redacted] numerosi corpi ripescati in mare.

I superstiti hanno raccontato che la catastrofe si è abbattuta sulla zona [redacted] incredibile fulmineità e che le vittime sarebbero state assai più numerose se i primi ad iniziare l'opera di soccorso, avvenuta al bagliore dei fulmini che si succedevano con impressionante frequenza, non avessero gareggiato con ammirevole coraggio nel porre in salvo vecchi, donne e bambini. A Rubì, due file di platani centenari, sono servite da provvidenziali salvagente: sui rami emergenti dalle acque poterono rifugiarsi molte persone prima che improvvisate zattere venissero a trarle in salvo.

A Palma di Maiorca la parte bassa della città è stata inondata. Le vie sono state trasformate in torrenti e nei piani terreni delle case l'acqua è arrivata all'altezza della vita di un uomo. Sono stati segnalati crolli [redacted] muri e molte automobili sono state portate via dalla furia delle acque, ma non si segnalano vittime. Nelle altre isole dell'arcipelago l'uragano è stato meno intenso che a Maiorca.

Il console generale d'Italia Fabrizio Fabbricotti ha intanto dichiarato che, da quanto risulta, nessuno dei pochi cittadini italiani risulta tra le vittime.

Al governo e alle autorità locali giungono da ogni parte messaggi di solidarietà e l'annuncio [redacted] invio di aiuti. Intanto, sotto la presidenza del generale Muñoz Grandes, si sono riuniti i ministri concernenti in questa città e le principali autorità locali, che dirigono l'opera di soccorso tenendosi in continuo contatto con le zone sinistrate.

Alfredo Giorgi

Venti imputati [redacted] Genova per [redacted] scandalo «Nicolay-Sfiar»

Il processo per il «crack» borsistico comincia il 2 ottobre - I titoli della società, quotati 13.000 lire, scesero in un anno a 400 - Il dibattito durerà due mesi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, [redacted] settembre.

Il 2 ottobre prossimo avrà inizio alla I Sezione del Tribunale di Genova il processo per lo scandalo Nicolay-Sfiar. La vicenda del più clamoroso crack borsistico [redacted] dopoguerra, in cui centinaia di piccoli risparmiatori furono ridotti alla rovina, è racchiusa nelle 520 pagine della sentenza di rinvio a giudizio che il magistrato inquirente dott. Barrò ha redatto dopo una istruttoria lunghissima.

Venti persone dovranno rispondere di [redacted] reati che stanno alla base della romanzesca storia [redacted] società «Nicolay» e «Sfiar». La situazione obbiettiva si ricava dalle quotazioni dei titoli «Nicolay» che nel gennaio del '55 [redacted] raggiunto le 12.825 lire, precipitando poi in poco più di un [redacted] a 396 lire.

L'accusa che si muove ai principali imputati — e cioè agli agenti di borsa G. B. Gualco, Orfeo Succio e Rinaldo De Ferrari, al dott. Antonio Loi e all'avv. Gustavo Lanzillotti — è quella di aggiotaggio: avere cioè svolto manovre fraudolente per influenzare artatamente l'andamento del [redacted] to azionario.

Presiederà il Tribunale il dott. Galeazzo Piuma che avrà a fianco i giudici dott. Sartore e dott. Maganza; Pubblico Ministero sarà il dott. Marcello De Felice. Alla difesa figureranno i professori Delitala, Nuvolone, Vassalli, Pisapia e il vice-presidente della Camera on. Paolo Rossi, titolari delle più importanti cattedre universitarie di diritto.

Le udienze [redacted] protrarranno per due mesi, con quattro udienze ogni settimana. Il dibattito si svolgerà nel «Salonetto» di Palazzo Ducale.

Il punto centrale [redacted] processo [redacted] quello di stabilire se tutte le manovre svolte dai principali imputati per fare vertiginosamente salire le quotazioni furono una preordinata macchinazione per truffare i risparmiatori, oppure [redacted] essi credevano realmente alla possibilità di realizzare il grandioso piano di sviluppo industriale che invece rimase soltanto un miraggio. Gli imputati addosseranno la colpa del fallimento dei loro progetti ad alcuni organismi: così si autodefiniscono vittime di un gioco spietato di alta finanza. Il dibattimento dimostrerà fino a [redacted] punto sono fondate queste loro affermazioni.

a. b.

Una quindicenne alessandrina fugge con l'innamorato [redacted] Roma

La ragazza, figlia di un possidente di Garbagna, è tornata a casa dopo tre giorni - Suo padre querelerà il giovane, di ventidue anni

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 27 settembre.

Una [redacted] quindicenne di Garbagna, paese [redacted] colline tortonesi, fuggita lunedì con il giovane innamorato, ha fatto ieri [redacted] a casa. La vicenda avrà quasi certamente un seguito giudiziario.

Lunedì mattina, per regolarizzare la sua iscrizione ad una scuola media di Alessandria, la giovane G. B., accompagnata dal padre, [redacted] possidente di Garbagna, si era recata [redacted] capoluogo. Poiché il padre doveva sbrigare delle commissioni, la ragazza rimase qualche tempo sola. Quando, all'ora fissata, il possidente si recò all'appuntamento con la figlia, questa non si fece trovare.

Ritornato al paese, il genitore apprese che, contemporaneamente alla figlia, era scomparso [redacted] giovane [redacted] Avolasca, un paese vicino, il ventiduenne Sergio Mandirola che aveva una relazione sentimentale con la quindicenne. L'uomo si recò alla questura di Alessandria per denunciare [redacted] scomparsa della figlia: egli affermò di ritenere che si fosse allontanata su di una «500», di proprietà del Mandirola. Ieri, mentre ancora proseguivano le ricerche, la ragazza ha fatto ritorno a casa.

La quindicenne avrebbe raccontato di aver fissato un appuntamento ad Alessandria con il Mandirola per il lunedì e di averlo incontrato durante la breve assenza del padre. La ragazza era salita sull'utilitaria dell'amico per fare [redacted] breve gita, ma il giovane [redacted] diresse verso Genova e durante il viaggio convinse l'innamorata ad una gita ben più lunga, sino [redacted] Roma. La quindicenne, dopo qualche titubanza, finì con l'accettare la proposta.

Forse, nelle intenzioni del Mandirola, la «fuga» doveva servire a forzare la mano dei genitori della ragazza, che sarebbero contrari alla relazione sentimentale, anche per l'età della figlia. In realtà tutto si sarebbe risolto in [redacted] gita innocente, anche se le conseguenze per [redacted] giovanotto potrebbero essere di [redacted] certa gravità.

Il padre della ragazza, infatti, ha manifestato il proposito di querelare il Mandirola per sottrazione consensuale di minorenne. La querela dovrebbe [redacted] presentata domani. Oggi pomeriggio, i carabinieri di Alessandria hanno interrogato Sergio Mandirola: il racconto del giovane confermerebbe quanto ha detto la ragazza al momento del ritorno a casa.

f. m.

ULTIME NOTIZIE

Le credenziali del nuovo ambasciatore [redacted] U.

Scambio di discorsi pacifici tra americani e russi a Mosca

Il rappresentante degli Stati Uniti: "Dobbiamo collaborare nell'interesse della pace" - Il vice presidente del Soviet Supremo: "La cooperazione [redacted] l'Urss e l'America è oggi più urgente che mai"

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 27 settembre.** La cerimonia della presentazione delle credenziali del nuovo ambasciatore americano a Mosca, Foy Kohler, giunto da pochi giorni ad occupare il posto lasciato vacante da Thompson, è stata contrassegnata da due discorsi che vale la pena [redacted] riassumere.

Nella macchina targata 001 (il numero dell'Ambasciatore degli Stati Uniti ha la precedenza su quello di tutti gli [redacted]tri rappresentanti del Corpo diplomatico) Kohler è arrivato a mezzogiorno alla [redacted] del *Praesidium* del Soviet Supremo, e, in sostituzione [redacted] Breznev, attualmente in Jugoslavia, è stato ricevuto dal vicepresidente, Nikolai Organov. Il fatto più significativo è stato il richiamo del diplomatico alla politica del presidente Roosevelt verso l'Unione Sovietica.

Egli ha detto [redacted] Organov: «Quasi ventinove anni fa, quando furono stabilite le relazioni diplomatiche tra i nostri due governi, il presidente Roosevelt espresse la speranza che le [redacted]stre nazioni avrebbero saputo collaborare in avvenire per il vantaggio reciproco e per il mantenimento della pace nel [redacted] Egli dichiarò inoltre che tale collaborazione nella grande opera [redacted] mantenimento della pace avrebbe dovuto costituire [redacted] base di una amicizia durevole. Negli anni trascorsi da allora vi sono stati periodi di pro[redacted] verso questa méta, che [redacted]tinua ad essere uno degli obiettivi basilari [redacted] politica degli Stati Uniti.

«Il cammino, tuttavia, è stato talvolta irto di ostacoli: ma in questa èra di grandi innovazioni tecnologiche, nella quale l'uomo è teso verso l'universo, sembra più che mai essenziale che i nostri due governi lottino insieme per la soluzione dei [redacted] di maggiore o minore importanza che affliggono il nostro mondo. Quale ambasciatore degli Stati Uniti sarà mio dovere ed onore contribuire alla soluzione amichevole di questi problemi e al raggiungimento della comprensione e della collaborazione, nell'interesse della pace».

Organov, [redacted] altrettanta solennità e cortesia, gli ha risposto che l'Urss «segue senza deviazioni il principio della coesistenza pacifica e di una pratica collaborazione tra gli Stati», e che, anch'essa, «fa tutto il necessario per diminuire e liquidare la tensione internazionale». Riprendendo il richiamo a Roosevelt, il vice-capo di Stato sovietico ha soggiunto: «Annotiamo con soddisfazione le parole in cui dice che scopo fondamentale della politica estera degli Stati Uniti rimane la speranza espressa dal presidente Roosevelt nello stabilimento di buone relazioni fra i nostri due Paesi per l'interesse reciproco e la difesa della pace nel mondo».

Organov ha riconosciuto che la collaborazione fra Urss e [redacted] Uniti alla soluzione di «problemi internazionali ancora insoluti, che allarmano tutto il mondo, è in verità diventata più urgente e [redacted]saria che mai», ed ha quindi concluso: «Posso assicurarvi che la vostra attività rivolta a sviluppare la reciproca comprensione e collaborazione tra i nostri Paesi troverà sempre appoggio nel Praesidium del Soviet Supremo e [redacted] governo dell'Urss».

Colpiscono, nelle due dichiarazioni, oltre al tono, le ripetute proteste [redacted] reciproca collaborazione, che, sostenute dal richiamo al Presidente americano che fu l'artefice di una politica di comprensione verso la Russia, acquistano [redacted] sfumatura che va al di là [redacted] una semplice formalità protocollare. Se si aggiunge che vengono fatte in un momento in cui Gromyko a New York sta sondando Rusk e in cui Krusciov, volgendo [redacted] più le spalle ai ricatti cinesi, studia l'eventualità di intervenire in un secondo tempo all'Assemblea dell'Onu per incontrare Kennedy, il loro peso assum[redacted] un preciso valore politico. **a. b.**

All'Assemblea generale

Il ministro inglese all'Onu invita Mosca a un accordo

(Nostro servizio particolare) **New York, 27 settembre.** Durante l'odierna riunione dell'Assemblea Generale dell'Onu il ministro degli Esteri britannico Lord Home ha invi[redacted] l'Unione Sovietica a non inasprire artificiosamente la crisi di Berlino. «Soltanto un accordo giusto e negoziato — ha detto il ministro inglese — può portare una pace duratura. L'unica soluzione permanente per la città di Berlino sta nell'autodeterminazione per il popolo tedesco, ma benché la Russia sostenga a favore di tutti il principio dell'autodeterminazione essa non vuole concederlo alla Germania Orientale. Pertanto non ci resta che cercare un *modus vivendi*».

Lord Home ha parlato quindi del disarmo dicendo che il piano proposto dall'Urss ignora il principio essenziale, ossia la necessità di un equilibrio di forze di entrambe le parti in ogni fase del programma di riduzione degli armamenti. Seppure [redacted] un breve accenno, Lord Home è quindi entrato nel vivo della polemica russo-americana per Cuba. Dopo aver fatto rilevare che la crisi cubana non interessa soltanto gli Stati Uniti, ma anche la Gran Bretagna, il ministro degli Esteri inglese ha fatto riferimento ad una frase detta dallo stesso Gromyko, che intendeva condannare un eventuale intervento americano nel caso in cui la crisi cubana possa trasformarsi in un pericolo per la sicurezza degli Stati Uniti. In quell'occasione Gromyko aveva chiesto: «Ciò significa allora che una nazione più forte ha il diritto di inghiottirsi una più debole?» «Si tratta di una cosa che il signor Gromyko dovrebbe già sapere — ha continuato Lord Home — e ammettendo che non la sappia egli potrebbe chiederla ai cinesi».

Dopo questa battuta [redacted]stica il rappresentante inglese è passato a parlare del problema congolese alla luce della proposta di U Thant per metter fine alla secessione del Katanga. Pur elogiando l'opera dell'Onu Lord Home ha [redacted] in guardia l'Assemblea contro le cosiddette «crociate politico-religiose fatte con le armi» perché esse potrebbero condurre alla divisione [redacted] mondo e ad una frattura fra popolazioni bianche e nere».

Lord Home ha così concluso: «La nostra mente deve saper controllare le nostre passioni perché gli uomini che in un'èra atomica come quella in cui viviamo attaccano lite sono soltanto dei folli». **a. p.**

Le Università chiuse da lunedì per sciopero

L'agitazione limitata sinora a [redacted] settimana - Troppo pochi i professori per gli studenti in continuo aumento

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 settembre.** Professori universitari, incaricati, assistenti e studenti ha[redacted] proclamato, a decorrere dal 1° ottobre, uno sciopero di protesta: la decisione è [redacted] presa dalle associazioni componenti il Comitato per la riforma e lo sviluppo dell'Università. I motivi dell'agitazione verranno illustrati domani in una conferenza-stampa che ha lo scopo di richiamare la attenzione dell'opinione pubblica sulle attuali condizioni dell'istruzione superiore. Per ora, lo sciopero è limitato alla prima settimana di ottobre, ma le associazioni si riservano di riesaminare la situazione per l'eventuale proseguimento delle agitazioni nelle settimane successive.

Il prof. Pincherle, presidente del Comitato inter-universitario, [redacted] dichiarato oggi che il problema dell'Università diventa sempre più grave, perché il ritmo di aumento degli studenti, quello del progresso della ricerca e quello presente e futuro dell'economia ital[redacted] sono molto più rapidi di quello delle Università. È evidente che in questa situazione la incapacità dell'Università italiana di dare alla vita nazionale il contributo [redacted] vorrebbe è destinata ad aumentare.

Le rivendicazioni delle Associazioni che hanno proclamato lo sciopero sono diverse e di varia natura, ma il problema centrale verte sul rapporto docenti-studenti. Altro problema ritenuto urgente è quello che riguarda il recente provvedimento sul piano triennale, che è ritenuto, dal punto di vista finanziario, del tutto inadeguato alle esigenze dell'Università. Per questo le associazioni chiedono che le più importanti richieste vengano approvate entro questa legislatura. **f. f.**

L'uomo più forte del mondo è morto ieri a Londra

Londra, 27 settembre. L'uomo più forte del mondo è morto oggi a Londra. Tale era la fama di Alexander Cinss, un emigrante [redacted] stabilitosi molti anni fa nella capitale britannica. La [redacted] forza era prodigiosa: poteva sollevare un'automobile o trattenere due cavalli che tiravano in senso opposto o tenere sospesa con un cavo stretto [redacted] i denti una piattaforma sulla quale un pianista eseguiva dolci melodie. Lo chiamavano «Sansone» al circo dove si esibiva.

Durante la prima guerra mondiale fu ufficiale della cavalleria zarista. In una battaglia il suo cavallo fu ferito: ed lo caricò sulle spalle e lo riportò al campo.

Esplosa un'altra atomica russa di trenta megaton

Washington, 27 settembre. *La commissione americana per l'energia atomica ha annunziato oggi che i sovietici hanno fatto esplodere un altro ordigno nucleare nell'atmosfera nell'area [redacted] Nuova Zemlia.*

Eguale annuncio aveva già dato [redacted] l'istituto sismologico di Uppsala, in Svezia. Unica differenza, la forza dell'esplosione: 32 megaton per gli svedesi, intorno a 30 megaton per gli americani.

Nuovo satellite «Cosmos» lanciato ieri dai sovietici

Mosca, 27 settembre. L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un nuovo satellite terrestre, il «Cosmos IX». Esso reca a bordo strumenti scientifici per continuare lo studio dello spazio esterno e percorre un'orbita il cui apogeo e perigeo si trovano rispettivamente a 353 e 301 chilometri dalla Terra. Il piano di inclinazione dell'orbita rispetto all'equatore è di 65°. Il periodo orbitale è di 90 minuti primi e 34 secondi.

Successivamente l'agenzia sovietica ha precisato che le apparecchiature scientifiche contenute nel «Cosmos IX» sono: una radio trasmittente che lavora sulla frequenza di 19,994 megacicli, un sistema radio per misurare con esattezza gli elementi dell'orbita, un sistema radiotelemetrico per trasmettere a terra i dati raccolti dal satellite.

Il richiamo della dolce vita

Anita Ekberg è tornata a Roma. L'attrice svedese dovrà essere prossimamente a Londra, impegnata nel [redacted] «Chiamami Swana»: e non ha voluto rinunciare a [redacted] visita nella nostra capitale, per rinnovare il proprio guardaroba (Telefoto)

Provvedimento eccezionale a Treviglio

Un sindaco (dc) annulla uno sfratto ordinato dal pretore e già eseguito

La famiglia costretta a sgombrare è povera, mentre le padrone di casa posseggono altri locali - Richiamandosi a una legge del 1865, il capo del Comune ha esercitato un diritto riservato, in [redacted] casi, [redacted] al Prefetto

(Dal nostro corrispondente) **Treviglio, 27 settembre.** *Un provvedimento eccezionale in materia di alloggi e di sfratti è stato adottato per la prima volta in Italia dal capo dell'Amministrazione comunale democristiana di Treviglio, comm. Attilio Mozzi, che ha emesso un'ordinanza in base alla quale si intima la requisizione e l'immediata occupazione dei vani di un appartamento privato, sigillato dall'ufficiale giudiziario in esecuzione ad uno sfratto definito con sentenza del locale pretore.*

Da anni era in corso una causa di sfratto, promossa dalle sorelle Maria, Amelia, Francesca ed Elsa Carrobbio, proprietarie di un grande stabile in via dei Mille 6, contro la famiglia dell'inquilino Angelo Baffi, occupante tre vani dell'appartamento sito al primo piano di quell'edificio di via dei Mille: ieri l'ufficiale giudiziario, su istanza delle quattro sorelle, ha dato esecuzione allo sfratto apponendo i sigilli alle porte dell'appartamento del Baffi e allontanando la famiglia dello stesso. La moglie del Baffi si precipitava in Comune, denunciando la situazione di gravissimo disagio venutasi a creare improvvisamente per la sua famiglia.

Il sindaco si preoccupava personalmente di accertare la veridicità della denuncia e prendeva atto che le sorelle Carrobbio non si trovano nella necessità urgente e improrogabile di occupare i locali di via dei Mille, fino a ieri affittati alla famiglia Baffi, perché nello stesso stabile le quattro sorelle hanno una grande disponibilità di ambienti. Da parte del sindaco e dei funzionari del Comune sono state anche condotte immediatamente le trattative per addivenire a una soluzione umana e tollerabile della vertenza, ma l'accordo non è stato raggiunto.

Allora il sindaco di Treviglio ha provveduto a emettere un'ordinanza eccezionale, ricorrendo ai rimedi previsti dall'art. 7 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato E, «al fine di placare il vivissimo malcontento e la vivace reazione della famiglia interessata ed evitare manifestazioni di solidarietà della cittadinanza che potrebbero provocare gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, [redacted] cui conseguenze sono facili da prevedere».

Il testo del provvedimento del sindaco, surrogatosi al prefetto come eccezionalmente prevede l'art. 7 della vecchissima legge del '65, ordina «la requisizione e l'immediata occupazione dei tre vani posti al primo piano dello stabile di proprietà delle sorelle Carrobbio, per dare alloggio alla famiglia senzatetto di Baffi Angelo. L'occupazione in parola sarà limitata al periodo di tempo strettamente necessario per fronteggiare la presente grave e preoccupante carenza di alloggi. Si fa riserva [redacted] determinare, con successivo provvedimento, l'ammontare del canone d'affitto da corrispondere da parte del Baffi alle proprietarie dell'immobile».

I vigili urbani sono stati incaricati dell'esecuzione, ma non hanno potuto porla in atto per la strenua opposizione delle sorelle e la sopraggiunta oscurità. La sorella Carrobbio, accompagnata questa mattina dai carabinieri in Municipio (non ci volevano assolutamente andare, malgrado il preciso invito contenuto nell'ordinanza del sindaco), si sono tenacemente opposte a che il sindaco attuasse l'ordinanza che, per opportuna conoscenza, [redacted] stata nel frattempo trasmessa al prefetto e al questore della provincia. Finalmente, nel pomeriggio di oggi, in resistenza delle proprietarie s'infrangeva: pur di non dare esecuzione all'ordinanza del sindaco, esse s'impegnavano a pagare per un certo periodo di tempo l'affitto di un altro alloggio in una via cittadina, dove il Baffi si è immediatamente trasferito con la famiglia.

Lo sfrattato aveva trascorso la notte nella sala d'aspetto della nostra stazione centrale, con un figlio, mentre l'altro figlio e la moglie erano stati ospiti presso una famiglia di conoscenti. Il sindaco ha sostenuto la legittimità del provvedimento eccezionale, nelle more della questione, contro i vari legali intervenuti. E, del resto, il sindaco di Treviglio già emise, nel '49 e nel '51, ordinanze di requisizione di proprietà private a favore del comune, la qual cosa fu sancita regolarmente dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale malgrado [redacted] netta e assoluta opposizione dell'autorità tutoria e provinciale. **r. p.**

Illecito traffico di cooperative finanziate dallo Stato a Roma

La denuncia del ministero dei Lavori Pubblici ha preso le mosse da [redacted] avviso pubblicitario comparso su un quotidiano

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 settembre.** Un grosso scandalo in materia di cooperative edilizie sovvenzionate è stato denunciato dal ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo all'autorità giudiziaria e le indagini intraprese immediatamente avrebbero accertato l'esistenza di una organizzazione di speculatori molto più vasta di quanto potesse apparire in un primo momento.

Nei giorni scorsi il ministro, replicando efficacemente ad alcuni rilievi mossi da qualche giornale sui criteri seguiti nella distribuzione dei soccorsi nelle zone terremotate dell'Irpinia, respinse ogni addebito e maggiormente le accuse di presunta corruzione che si rivolgevano al suo dicastero. A tale riguardo, anzi, l'on. Sullo rendeva noto che il ministero aveva dovuto denunciare alla magistratura che «la pubblicità di un quotidiano indipendente romano raccoglieva l'invito di pregiudicati alla compravendita dei contributi dello Stato per le cooperative edilizie»: e ciò proprio allo scopo di intervenire con decisione contro un gruppo di speculatori. Il ministro non fece nomi e non fornì alcuna indicazione utile per rintracciare gli estremi della faccenda, dato che questa era stata sottoposta all'esame della magistratura.

Dalla denuncia, tuttavia, si è potuto apprendere ora che i primi accertamenti del ministero dei Lavori Pubblici presero le mosse dal seguente incredibile annuncio pubblicato il 27 maggio scorso sul quotidiano *Il Messaggero*: «Cooperative sovvenzionate Stato (60 milioni ciascuna) causa trasferimento sede centrale uffici (non statali) cercano urgentemente cooperative già costituite o costituende statali o no, cui soci rilevino quota soci uscenti sole spese effettivamente sostenute inferiori 500.000 massima serietà, cessione prevista Statuto e legale. Pregasi presidenti telefonare 863418 - 8457158».

Le ricerche del ministero e adesso quelle dell'autorità giudiziaria non si sono limitate evidentemente all'unico annuncio del 27 maggio, ma sono andate ben oltre individuando — come si è accennato all'inizio — una vera e propria organizzazione di compra-vendita di cooperative finanziate dallo Stato.

A conclusione dell'inchiesta della magistratura saranno resi noti i fatti e i nomi degli eventuali responsabili. **g. f.**

ULTIME DI CRONACA

Folle corsa di due auto per le strade della città

Sulla prima c'era un ladro, sulla seconda il derubato

Ieri sera verso le 22 due «1300», una lanciata all'inseguimento dell'altra, hanno percorso a folle velocità corso Cairoli, corso San Maurizio, corso Regio Parco, corso Palermo e hanno raggiunto corso Giulio Cesare, dove il guidatore della prima vettura ha frenato bruscamente, ed è fuggito per i campi.

La folla ha circondato le auto. Sulla seconda vettura era il ragioniere Valentino Torchio, abitante in via Ricasoli 8, il quale ha dichiarato al maresciallo Gabalio del commissariato Barriera di Milano: «L'auto che inseguivo è mia, mi è stata rubata stamane, nuova, davanti a casa: il ladro ha forzato la serratura e ha acceso il motore collegando i fili del cruscotto».

Il rag. Torchio ha raccontato che si era fatto prestare un'altra «1300» dal suo garagista e aveva cominciato a girare per le vie alla ricerca della propria vettura. E' stato fortunato due volte: la prima in [redacted] delle [redacted] ieri mattina alle 10: ha scorto la sua auto ferma, si è precipitato a telefonare alla Volante, ma quando è ritornato in strada, la vettura stava avviandosi. Non ha potuto far nulla per bloccarla.

Ieri sera dopo cena ha caricato sull'auto presa in prestito la moglie e i due figli ed ha ripreso le ricerche della «1300» rubatagli. In via Calandra ha scorto nuovamente la sua vettura. Si è appostato e ha atteso. Poco prima delle 22 è giunta una motoretta [redacted] due giovani: uno è salito sulla 1300 e l'altro ha proseguito. Quando la vettura si è messa in moto il Torchio l'ha seguita. Ben presto il ladro si è accorto di avere qualcuno alle calcagna, e ha accelerato.

Le due [redacted] hanno percorso in velocità il tragitto fino a corso Giulio Cesare; molte persone hanno evitato di essere investite balzando sui marciapiedi. Il Torchio, per richiamare l'attenzione di qualche autoradio [redacted] vigili, teneva gli abbaglianti accesi e suonava il clacson. Al rondò di corso Novara angolo corso Palermo per un caso l'auto fuggiasca non ha investito un [redacted]: è squarciata via. Subito dopo, il ladro ha bloccato ed è scappato a piedi.

«600» si scontra con due auto e si schianta contro un albero

Una «600», guidata da Giuseppe Zunino, 41 anni, strada Castello di Mirafiori 111, dopo [redacted] scontrata con altre due auto [redacted] è sfasciata contro [redacted] albero. L'incidente è accaduto ieri verso le 14. Lo Zunino percorreva corso Unione Sovietica; all'angolo di corso Sebastopoli una «Giulietta» guidata da Umberto Crivelli, corso Raff[redacted] 12, anziché dargli la precedenza iniziava l'attraversamento. La «600» urtata nella fiancata destra veniva proiettata a sinistra proprio mentre stava sopraggiungendo una «1100» guidata da Reo Pavani, via Onorato Vigliani 26. Secondo urto della «600», che veniva scaraventata [redacted] a sinistra e finiva contro un albero. Estratto dalle lamiere contorte dell'utilitaria, lo Zunino veniva trasportato all'ospedale Mauriziano e giudicato guaribile in [redacted] settimana. Gli altri automobilisti [redacted] rimasti illesi.

Pullman di turisti precipita in un burrone: quaranta feriti

Uno solo è grave - L'incidente in Sardegna per la pioggia e il blocco dello sterzo - Le vittime sono artigiani di Lodi in gita nell'isola

(Nostro servizio particolare) **Cagliari, 27 settembre.** Un pullman di turisti lodigiani è precipitato in un burrone nell'immediato entroterra cagliaritano. All'ospedale sono state medicate quaranta persone, trentadue delle quali ricoverate in diversi reparti. Una sola è grave. Il suo nome non è stato comunicato.

L'incidente è avvenuto stamane alle 11,45 a 300 metri [redacted] Gesturi sulla statale per Mandas. Il pullman — probabilmente per l'asfalto umido d'una recente pioggia e per il blocco dello sterzo — è uscito fuori strada precipitando per circa 40 metri. L'autocorriera, targata CA 44261, ha sfondato il parapetto che limita la statale al km. 49. La carovana dei turisti lodigiani proveniva da Isili dove aveva concluso una escursione mattutina iniziata a Barumini.

Secondo le dichiarazioni dell'autista — Antonio Murgia di 21 anni — in [redacted] curva all'uscita del paese, lo sterzo del pullman si è bloccato e la vettura si è spostata sulla sinistra, ha divelto il parapetto ed è precipitata nel burrone. Il pullman, dopo due giri su se stesso, si è fermato sul limitare di una successiva scarpata.

Sull'autocorriera si trovavano 46 passeggeri più l'autista. I turisti lodigiani erano 43; gli altri erano accompagnatori. Nel pauroso salto nel burrone tutti i vetri del pullman sono andati in frantumi. **r. s.**

Grave sciagura nel Lodigiano

Si addormenta fumando e brucia vivo con la casa

(Dal nostro corrispondente) **Lodi, 27 settembre.** La scorsa notte, nel Lodigiano, un contadino è bruciato vivo nel letto a causa di un incendio che ha distrutto [redacted] piccola casa. La vittima è il mungitore Giovanni Ghezzi, di 36 anni.

Ieri sera il contadino aveva accompagnato la moglie Teresa Avanti, di 28 anni, e i figli Giannino di 6, Giuseppe di 4, Enrica di 3 e Franco di 2, alla cascina «Fornace» di Borghetto Lodigiano, dove la donna avrebbe lavorato alla raccolta del granturco. Ritornato a casa da solo, in bicicletta, il Ghezzi dopo aver cenato era salito al piano superiore della casa, composta di due locali. Qui si distendeva sul letto e accendeva una sigaretta per fumarsela in pace prima di dormire, come era solito fare ogni sera.

Il mungitore che non toccava il letto da 48 ore, vinto dalla stanchezza si addormentava. La sigaretta, caduta accesa sul pavimento di legno, appiccava il fuoco ai mobili e alle suppellettili. Quando le fiamme erano già alte ed avevano intaccato il tetto, i contadini del cascinale si accorgevano dell'incendio e davano l'allarme. I vigili del fuoco di Lodi si sono prodigati nell'opera di spegnimento e due pompieri sono stati travolti dal crollo del tetto, che è piombato sul cadavere del Ghezzi, ormai carbonizzato. **g. c.**

Riabilitato in Ungheria lo scrittore Tibor Dery

Vienna, 27 settembre. Il mensile letterario ungherese «Uj Iras» pubblica nel suo ultimo numero una novella di Tibor Dery, uno dei maggiori scrittori ridotti al silenzio dopo la fallita insurrezione ungherese del 1956. Dery, che ha 68 anni, era stato condannato a nove anni di carcere nel novembre del 1957.

Il breve racconto si chiama «Resa dei conti». Protagonista è un professore che all'epoca dell'ottobre 1956 decide di fuggire in Austria, ma cambia idea prima di arrivare al confine. Ad un certo punto, a causa [redacted] stanchezza, si [redacted] e muore assiderato. Nel racconto Dery non esprime giudizi sulla rivolta del 1956 nè compie un atto di autocritica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile [redacted] Torino

28 settembre 1962

[redacted] — Biarda Roberto; Lolodice Maria; Dares Piera; Bianco Vilma; Lelli Carlo; Cattaneo Fiorella; Pievano Cesare; Aquilino Ornella; Alessio Cinzia; Jarretti Sedano Davide; Maffee Gabriele; Papa Simonetta; Costo Daniela; Bollario Giuseppe; Totoli Paolo; Bravo Fernando; Trovato Caterina; Faraggi Daniela; Fabiani Gabriella; Nannelli Marzia; Crisafi Bruno; Ferraris Lorenzo; Chiavazza Gianfranco; Fragiacomo Angela; Bellucci Luana; Caruzzo Mara; Fastini Arnaldo; Di Maggio Raffaele; Danna Maria; Mascetti Maria Rosa; Marega Giorgio; Sironi Fabio; Condoli Marco; Fiore Maria; Bras Mauro; Fiore Alessandra; Demartas Giuseppe; Sanrino Luciano; Amati Gina; Rizza Daniela; Ferrero Giuseppina; Cimò Giuseppe; Vichi Fabiano; Trefio Paola; Gallo Daniele; Fandella Monica; Giardino Laura; Ferri Ivana; Alessio Laura; Di Bartolomeo Gabriella; Pastore Angelo; De Angelis Livio; Bonetta Gian Piero; Tealdi Bruno; Saliman Daniela; Gallo Barbara; Battaglino Carlo; Guarnieri Patrizia; Mattia Lucia; De Cillis Sergio; Pettenà Cinzia; Salvatori Massimo.

MORTI — Mazzaglia Carlo, anni 73, nato a Passerano Marmorito, abitante in corso Casale 363; Masetti Carlo, a. 81, Torino, pitt., c. G. Lanza 27; Sesia Tommaso, a. 76, Monteu da Po, [redacted] Rosselli 121; Zampezzo Federico, a. 84, Terrasso, v. Camandona 4; Porsterra Adelaide ved. Coraza, a. 60, Meania, v. Baltimora [redacted]; Villata Luigi, a. 89, Torino, agric., v. Pisa 47; Colombera Giustina ved. Borello, a. 79, Tribano, v. Marco Polo 7; Rollino Maria ved. Accomasso, a. 83, Nelve, v. della Repubblica 4; Milanesio Giovanna ved. Lingenna, a. 78, Canelli, v. N. Fabrizi 23.

[redacted] in ospedali: Veronese Rosa, a. 75, Vò; Alisei Pasquale, a. 62, Mizilienico; Chiesa Enrico, a. 37, Brusasco, spazz.; Tavrini Gino, a. 56, Modena, imp.; Ferrari Alba ved. Mainetto, a. 71, Milano; Gallino Enrico, a. 65, Torino.

Matrimoni 40 - Nati 62 - Morti 15

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

GRATUITAMENTE: ancora pochi posti disponibili nei corsi di stenodattilo (diurni, serali) e computometer (solo serali). Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 883-865. 693

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori radioelettronici elettrici. 24

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione ad aria tintura permanenti, [illegible] accelerati lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino. Telefono 40-346. 721

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, via [illegible] 2, telefono 587-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 551

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente. [illegible] rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-625. 51..

CAMERIERE 27enne offresi per extra, matrimoni banchetti ecc. Tel. 486-509.

CONTABILE lunga pratica qualsiasi lavoro ufficio sbrigherebbe proprio domicilio modiche pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino».

DATTILOGRAFA perfetta [illegible] lavoro proprio [illegible]. Tel. 762-708.

DATTILOGRAFA veloce [illegible] lavoro proprio domicilio. Telefonare 395-500.

DIPLOMATA francese inglese offresi per traduzioni lezioni. Telefonare 681-824.

[illegible] meccanico tecnigrafo proprio disponendo [illegible] domicilio offresi. Telefonare 255-729. A83341

ESEGUO lucidatura disegni tecnici. Telefonare [illegible]. A82334

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Telef. 547-525.

SIGNORINA disponendo ore libere eseguirebbe al proprio domicilio lavori dattiloscritti (fatt. ecc.). Telefonare dalle 19 alle 21. Telefonare 369-829. A82186

TRADUZIONI lingua francese si eseguono a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5448 — Torino».

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A seria stabile unico affitto bella ammobiliata piazza Vittorio, diecimila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino». A81828

A signorina affittasi cameretta ammobiliata uso cucina centrale modicissime condizioni. Telefonare 511-951.

AFFITTASI ammobiliata a stabile, comodità. Telefonare ore pasti 754-239.

AFFITTASI ammobiliata signorine uso pensione. Telefonare 698-433. A82518

AFFITTASI grande bella camera, due letti in alloggio signorile, zona semicentrale, a soli uomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9067 — Torino».

AFFITTO graziosa ammobiliata unica inquilina. Tel. 763-204 ore 9-12, 16-19.

CAMERA elegante paraggi piazza Bernini affittasi ammobiliata ad unico inquilino, referenze controllabili. Telefonare ore pasti 761-615. A81561

FAMIGLIA signorile offre a persona distintissima stabile pensione completa massimo conforto. Telefonare 584-284.

IMPIEGATO cerco giovane serio condividere ammobiliata lettino. Tel. 588-375.

PIAZZA Rivoli coniugi distinti [illegible]rebbero ammobiliata eventuale vitto a maestra, impiegata, unico inquilino. Telefonare 762-708. A82529

PRIVATO affitta bellissima ammobiliata 2 letti impiegati stabili; acqua calda corrente. Telefonare 588-766. A81566

SIGNORA cerca camera ammobiliata paraggi mercati nuovi, tram 1-8-10-19. Telefonare 19 in poi, tel. 675-579.

SIGNORA offre ammobiliata confortevole a distinta impiegata massima serietà. Telefonare 387-672. A82652

SIGNORINA con occupazione cerca camera [illegible] indipendente con uso di cucina, possibilmente Madonna di Campagna o altrove. Telefonare [illegible].

STUDENTE [illegible] ammobiliata con uso pensione zona Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5333 — Torino».

ZONA Statuto affittasi bella ammobiliata due letti termo. Telefonare 43-288.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A ditta impiegato offresi tenuta paghe fatture ore libere. Tel. 776-020.

ABILE paghe contributi tutti lavori ufficio offresi barriera Milano. Telefonare 260-213. A83952

AVVOCATO ultradecennale proveniente zona terremotata impiegherebbesi quale legale società assicuratrice aut seria ditta con altri incarichi aut collaboratore studio legale civile et penale. Proprietario Giulietta disposto viaggiare. Scrivere: Clerientio, stradale Fenestrelle 1, Pinerolo. A63076

CAPO collaudo meccanico di precisione attrezzature, macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A83231

COMMESSA abbigliamento 23enne perfetto [illegible] offresi. Tel. 374-009.

[illegible] offresi per negozio mercerie abbigliamento. Tel. 673-434.

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa buona cultura 22enne impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2157 — Torino». [illegible]

DICIOTTENNE commesso magazziniere pratico uffici offresi. Tel. [illegible].

DIRETTORE [illegible] - ragioniere, studi universitari, lunga esperienza professionale, offresi a media-grande azienda industriale e [illegible], Pubbliman 240 Bergamo. [illegible]

DIRIGENTE 39enne, [illegible] esperienza Commerciale acquisita [illegible] importanti industrie, esaminerebbe serie proposte media grande Azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». [illegible]

DISEGNATORE edile offresi ore libere. Tel. 303-731. A83931

DISEGNATRICE diplomata, [illegible] creazioni decorative, pubblicità, cartellori, arredamenti, lucidi, esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». [illegible]

ELETTROTECNICO diplomato, pluriennale esperienza costruzione motori induzione o repulsione, lavorazioni in serie esaminerebbe proposte seria azienda scopo miglioramento. Tel. 395-658 ore 12-14.

[illegible] ragioniere offresi a seria ditta, specialista in sistemi e procedimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A84170

EX carabiniere trentenne volenteroso occuperebbe mansioni fiducia. Tel. 293-277.

GEOMETRA triennale esperienza collaborazione progettazioni architettoniche e calcoli C.A. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GEOMETRA ventitreenne milite esente [illegible] impiego offresi. Tel. [illegible].

GIOVANE ragioniere militesente impiegherebbesi. Scrivere a Ciriglìano Oreste presso Anlulno Bo, via Delle Orfane 5.

GIOVANE 23enne militesente media cultura occuperebbesi subito come impiegato. Telefonare 554-126. A83626

IMPIEGATA 26enne, pratica ufficio, corrispondenza, paghe, migliorerebbe impiego. Telefonare 580-216.

IMPIEGATO amministrativo categoria II lunga esperienza contabilità generale, fatturazione, tenuta clienti, ecc. referenziatissimo libero offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A81371

IMPIEGATO d'officina o magazzino, perfetta conoscenza del disegno meccanico, movimento materiali, lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». [illegible]

IMPIEGATO praticissimo acquisti amministrazione libero subito offresi. Telefonare 364-082. A83876

IMPIEGATO [illegible] pratico ufficio contabilità, cerca impiego pomeridiano. Scrivere «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». A84157

INGLESE tedesco francese ragioniera diplomata ultima votazione diciannovenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A82526

INSEGNANTE elementare, militesente, presenza, volenteroso, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 676-737.

INSEGNANTE 36enne occuperebbesi impiegata cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5468 — Torino». A84015

INTRODOTTO tipografie legatorie scatolifici offresi mezza giornata [illegible] responsabile lavori tipografici similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino». A82892

ISTITUTRICE diplomata maestra, amante bimbi, referenziata offresi. Telefonare 673-434. [illegible]

LAUREATO giurisprudenza 30enne per insegnamento diritto presso istituti privati parificati con corsi serali o per lavoro serale equipollente offresi. Scrivere: «[illegible] Stampa 6369 — Torino».

LAUREATO pratico ufficio contabilità cerca impiego pomeridiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino».

MAESTRA ventiquattrenne pratica lavori ufficio insegnante corsi di stenodattilografia impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino».

NEO ragioniere 18enne occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 252-977.

OFFRESI dattilografa disposta trattare clientela. Telefonare 484-350.

PENSIONATO 63enne presenza referenziato eventuale [illegible] offresi mezza giornata mansioni fiducia ufficio piccola azienda od impresa edile. Tel. 360-077.

PERITO industriale trentaduenne esperto macchine utensili lavorazioni accetterebbe impiego presso affermata ditta venditrice macchinario, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino». A83818

QUARANTAQUATTRENNE settentrionale, presenza, dinamico, cultura, [illegible]tissimo, occorrendo autovettura, libero subito, occuperebbesi presso seria ditta, azienda commerciale, privato. Telefonare 270-657. A82752

RAGIONIERA, inglese, francese, impiegherebbesi preferibilmente hotel, agenzia viaggi. Scrivere: «Pubbliman», casella 285, Pinerolo. 28342

RAGIONIERA praticissima contabilità, organizzazione uffici trattazione clienti, stenodattilografia, garanzie solidissime, occuperebbesi presso commercialista, scopo pratica. Pretese minime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

RAGIONIERA 24enne perfetto francese conoscenza inglese stenodattilografia pratica ufficio impiegherebbesi segretaria corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

RAGIONIERE militesente primo impiego offresi subito miti pretese. Tel. 482-100.

[illegible] offresi [illegible] ditta lavori ufficio ore serali. Telefonare 66-848.

RAGIONIERE 28enne, dinamico, contabilità meccanizzata, giornalmastro, banche, export, paghe e contributi, organizzazione vendite, contatti clienti, libero 1° ottobre, offresi. Telefonare 523-454.

SEGRETARIA corrispondente francese inglese 20enne offresi. Tel. 379-509.

SIGNORA 22enne, presenza, offresi qualsiasi impiego, preferenza: telefonista, magazziniera, studio medico, Tel. 386-616, ore 18-19. A84490

[illegible] 40enne presenza abile infermiera, buona cultura generale, offresi assistenza compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino».

[illegible] 20enne, licenza [illegible], primo impiego, offresi. Telefonare 555-663, dopo ore 18. A83951

SIGNORINA 21enne piemontese dattilografa pratica studio legale, patente auto, scopo miglioramento cerca 2° impiego. Telefonare 289-623. A84182

TIPOGRAFO trentenne esperto diplomato ragioniere migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino».

VENTICINQUENNE, [illegible] universitaria, esperienze: contabilità d'officina, programmazione, controlli produzione, organizzazione, scopo miglioramento esaminerebbe proposta seria azienda lavorazione in serie. Tel. 396-658 [illegible] 12-14.

VENTIQUATTRENNE terza media offresi magazziniere o simile. Telef. 510-950.

VENTISETTENNE rag. perito commerciale pratico lavori contabilità, movimento magazzino e amministrazione, libri paga e contributi, libero subito offresi. Telefonare 741-861. A83208

VENTITREENNE, licenza media, dattilografa, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino».

VENTITREENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 589-440.

[illegible] dinamico, studi superiori, patente, offresi qualsiasi decorosa occupazione. Telefonare 798-971.

[illegible] pratica ufficio corrispondenza, paghe, [illegible] mezza giornata (anche provvisoriamente). Tel. 742-793.

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. SOCIETA' assumerebbe elemento 25-45enne buona presenza anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 50 piano nobile. 606

[illegible] stenodattilografa trentenni cerca [illegible] industria centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino». A82796

ARCHITETTO volonteroso, anche neolaureato, cercasi presso studio professionale Telefonare 885-541. A81544

ASSUMIAMO massimo 18enne licenza scuola grafica, buon disegnatore, per [illegible] pubblicità. Organizzazione Gabetti, Meucci 1. [illegible]

ASSUMIAMO, PER DIFFUSIONI PUBBLICITARIE IN TORINO, DISTRIBUTRICI E PERSONALE FEMMINILE BUONA PRESENZA. PRESENTARSI SODEP, C.SO VINZAGLIO 25, TORINO.

AZIENDA vetraria [illegible] elemento abile, dinamico, pratica commerciale, contabilità lavori ufficio, capacità trattare clientela ed assumere eventuali mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 470 — Torino». 765

BOTTEGA artistica via Lagrange 16 cerca apprendista [illegible] Presentarsi o telefonare 553-910. A82033

CANTANTI presentatrici Concorso nazionale. Le Roi, [illegible] 10, oppure telefonare 570-402, Torino. A68651

CERCASI cassiera pratica disposta viaggiare circo nazionale Togni, piazza d'Armi, Torino. A82394

CERCASI governante per due bambini, 3 anni, neonato. Trattamento familiare. Scrivere Birone Pubblicità 22, Sanremo.

CHIMICO organico laureato esperto ricerche laboratorio assumiamo offrendo ottima retribuzione e possibilità periodi studio specializzazione estero. Garantita [illegible] massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4191 — Torino».

COLLABORATORE-trice attività editoriale letteraria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino».

COMMERCIALISTA assumerebbe compurista, ragioniere-a, dottore economia, per pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COMPAGNIA di Assicurazioni cerca giovanotto e signorina già pratici ufficio sinistri. Inutile presentarsi se non pratici. Telefonare 512-678 A70015

DATTILOGRAFA 15-17enne cercasi subito studio tecnico amministrativo. Telefonare 46-644 A83793

DISEGNATORE meccanico apprendista 17-18enne cerca studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6253 — Torino».

ESPERTO ORGANIZZAZIONE SVILUPPO VENDITE, SEGRETERIA DIREZIONE COMMERCIALE E CONTROLLO FILIALI ESTERNE SECONDO MODERNE TECNICHE DIREZIONALI, ASSUME INDUSTRIA MOBILI CONTEMPORANEI. RICHIEDESI ESPERIENZA, REFERENZE, TITOLO DI STUDIO ADEGUATO. OFFRESI STIPENDIO SECONDO CAPACITA', POSSIBILITA' CARRIERA DATO MOMENTO GRANDE ESPANSIONE AZIENDA. INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO A: «PUBBLICITA' STAMPA 473 — TORINO».

IMPORTANTE complesso sanitario assume infermiera diplomata interna destinazione fuori Roma, retribuzione [illegible] alloggio. Indirizzare curriculum vitae alloggio.. Indirizzare curriculum vitae dettagliato, età, specializzazione, luogo nascita, Casella 300 D Sip Tritone Roma.

IMPORTANTE carrozzeria assumerebbe capo magazziniere proveniente stessa industria pratico carico e scarico ottima retribuzione. Presentarsi: via Salabertano 50, Torino. A82755

IMPORTANTE carrozzeria, cerca segretario d'officina, proveniente stessa industria. Presentarsi: Via Salabertano 50, Torino. A82755

IMPORTANTE ditta pelletteria cerca apprendista [illegible] commessa preferibilmente conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca telefonista perfetta e chiara pronuncia per centralino telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese assume per ufficio contabilità signorina con esperienza minima triennale, requisiti preferenziali piccole e medie industrie. Precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 500 — Torino».

IMPORTANTE società cerca [illegible] pratica ufficio [illegible] perfetta francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino». A82325

INDUSTRIA confezioni cerca 17-20enne stenodattilo corrispondente italiano per ufficio commerciale. Telef. n. 342-076.

MAGAZZINIERE materiale elettrico apprendista per ufficio imballatore ausiliario cerca Ruppo, corso Regio Parco 1.

PERITI tessili e chimici max 25enni militesenti, cerca importante industria tintorie Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino». A83160

PERITO meccanico, giovane militesente, con esperienza ufficio tecnico è richiesto da media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino».

PICCOLA industria cerca signorina pratica ufficio, Tel. ore pasti 774-137.

RICCIARDI porcellane cristalli cerca commessa con referenze. Vittorio Sammuele 74. A83614

SEDICI-diciottenne, dattilografa volenterosissima, attiva, assume ufficio pubblicità. Organizzazione Gabetti Meucci 1.

SIGNORINA 25-35enne, presenza, facile parola, addetta vendita diretta cantiere, assume Gabetti, Meucci 1. 788

STENODATTILO massimo 18enne molto sveglia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A82376

STENODATTILOGRAFA esperta assumesi subito. Telefonare 772-398.

STUDIO Repetto Pubblicità cerca apprendisti 15-16 anni ambosessi con spiccata attitudine al disegno. Presentarsi ore 15 sabato 29: via U. Foscolo 25, 1° piano. A83632

TEATROCLUB [illegible] ambosesso dotati attitudini massima serietà. Bogino 9, piano 2°. A68657

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A industria manovale specializzato robusto volonteroso offresi operaio generico. Telefonare 234-274. A83912

ABILE autista 24enne piemontese, patente D, cerca lavoro. Telef. 284-307.

ABILE magazziniere 28 anni, terza media, pratico imballaggio spedizioni carico scarico, militesente, offresi. Telefonare 650-310. [illegible]

AO ora stiratrice finita offresi. Scrivere: «[illegible] Stampa 6341 — Torino». A83898

AFFILATORE [illegible] specializzato offresi. Scrivere [illegible], via Bidone 4, Torino. A84306

AUTISTA E pratico offresi presso [illegible] subito. Tel. 235-447. A84905

AUTISTA D-E [illegible] diplomi e linea, referenziato, offresi subito. Telefonare 873-977. A83891

AUTISTA patente D-E offresi per famiglia signorile o ditta privata con alta referenza. Tel. 46-657.

AUTISTA ventottenne volenteroso offresi ditta proprio Leoncino ribaltabile. Telefonare 741-776. [illegible]

BAMBINAIA referenziatissima offresi. Telefonare 321-188. A83319

BATTILASTRA offresi. Telef. 45-176.

CINQUANTA[illegible] manovale cerco lavoro leggero et fiducia. Tel. 70-382.

CUSTODE [illegible] in casa signorile cerca altra [illegible] scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5080 — Torino». A83617

ELETTROMECCANICO collaudatore, addetto manutenzione offresi. Tel. [illegible].

FRESATORE provetto libero mezza giornata offresi. Telefonare [illegible].

FUOCHISTA tubista patente 1° grado pratico saldatura in [illegible] lunga esperienza manutenzione offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A82759

GIOVANE patentato offresi quale autista [illegible] seria [illegible]. Tel. 40-172.

GIOVANE [illegible] conoscenza lingue offresi lavoro hotel. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5489 — Torino». A84168

GIOVANE 18 anni aggiustatore meccanico libero subito offresi. Telef. 589-833.

LIBERO mezza giornata offresi come fattorino, patente B. Telefonare 283-858.

[illegible] motorista Diesel et benzina, lunga permanenza estero cerca lavoro. Scrivere P. Licari 18, via Palermo a Nichelino. A83060

MOTORISTA età 24, riparazione auto e moto, libero subito, e patente B, oppure come autista. Telefonare ore ufficio 582-959. A84058

OFFRESI autista presso [illegible] con mezzo proprio giardiniera. Telefono 368-609.

OFFRESI scopo miglioramento disegnatore meccanico particolarista 18enne. Telefonare 266-072. A83470

PANETTIERE pratico tutte categorie offresi. Telefonare 252-166. A83913

PENSIONATO Fiat offresi fattorino anche mezza giornata. Telefonare 650-432 ore pasti. A83764

PENSIONATO torinese presenza fiducia pratica commissioni [illegible] pulizia [illegible] offresi telefonare [illegible]. Torino. A83197

PERITO elettrotecnico cerca occupazione relativa. Tel. 585-746, 332-691.

PIEMONTESE con patente esperienza elettrodomestici pratico città offresi mezza giornata. Tel. 378-701. A83061

SALDATORE elettrico e autogeno tinatore, offresi subito. Telefonare 70-282.

SARTO finito diploma tagliatore 21enne militesente offresi. Telefonare 523-964, ore 16-18. A84176

SEDICENNE apprendista [illegible] offresi, Telefonare 380-013, Torino. A84505

SESSANTENNE pensionato fonditore offresi per magazzino o fattorino, miti pretese. Telefonare 21-904.

SIGNORA 57enne di fiducia offresi a una persona sola, o coniugi, o uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9159 — Torino». A83214

SIGNORINA 32enne offresi presso ditta per lavoro meccanica trapani presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino». A83027

SIGNORINA 32enne referenziata, piccola cauzione, occuperebbesi [illegible] (escluso alimentari) o cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6278 — Torino».

SOLA piemontese indipendente offresi per compagnia persona sola. Scrivere: Carta d'identità n. 171.960, Fermo Posta, Settimo Torinese. [illegible]

TAPPEZZIERE 25enne esperto offresi, miti pretese. Scrivere: Rubello, via Mesolaglia 26, Torino. A83225

TRENTENNE referenziatissimo pratico meccanica, libero mezza giornata, offresi qualsiasi occupazione. Telefono 252-647.

[illegible] trentacinquenne, conoscenza tedesco, offresi albergo ristorante tutti lavori. Telefonare 53-004. A83913

VENTISETTENNE torinese, patente B, offresi magazziniere autista disposto viaggiare. Telefonare Marghilla 384-352.

TERNICIATORE esperto abilissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9168 — Torino». A83201

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A ore cerca tuttofare referenziata aiuto pulizia altro. Telefonare 582-215.

[illegible] 30.000 mensili piccola famiglia cerca tuttofare fissa. Tel. 323-056.

ABILISSIMA lavorante pettinatrice cercasi, paga massima. Presentarsi subito. Telefonare 46-220. [illegible]

ABILISSIMA rimagliatrice piatto rotondo cerca maglificio, paga massima. Telefonare 389-117. A83908

ACCONCIATURE aiutante manicure bella presenza cercasi. Telefonare 682-331.

AGGIUSTATORE pratico manutenzione montaggio macchinario assume industria meccanica, retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Lanzo [illegible].

APPRENDISTA meccanico 15enne assume officina zona Stadio, Miratori. Telefonare 390-536. A84511

APPRENDISTE operaie 15-17enni cercansi, facile lavoro. Presentarsi mattino: Ites Sanitaria, via Rossi [illegible], cortile.

APPRENDISTI 15enni cercansi per officina elettromeccanica. Corso Orbassano 120. A83233

APPRENDISTI 15-16 anni frequenza avviamento professionale [illegible] industria meccanica reparto attrezzature. Presentarsi via Lanzo 34. A84184

ASSUMONSI apprendiste e provette macchiniste lavorazione [illegible] impermeabili. Albert, via Aosta 21. 25077

AUTISTA autocarro [illegible] praticissimo città lavoratore volenteroso robusto cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino». A81071

AZIENDA [illegible] cerca abilissimo pittore porte cristallo preferibilmente con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 475 — Torino». [illegible]

BARISTA cercasi, fuori Torino, ottimo trattamento. Telef. 912-189.

CALIBRISTA abilissimo assumerebbe piccola industria, eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6251 — Torino». A82332

[illegible] apprendista 16-17 anni e macchinisto. Telefonare 893-778.

CERCANSI elettricisti ed aiutanti elettricisti, paga massima. Telef. 257-823.

CERCANSI provetti levigatori parchetti e apprendisti. Telefonare 485-207.

CERCANSI [illegible] e carpentieri metallici I e II cat. Telefonare 393-273 ore ufficio.

CERCANSI urgenter Carpentieri ferro, Aggiustatori carpenteria meccanica, conoscenza disegno, Paga minima 460. Non [illegible] senza requisiti richiesti. Telefonare 399-857, ore 13-14, 19-20.

CERCASI abile confezionista per pantaloni e giacche vento. Telefonare 524-637.

CERCASI abile macchinista pellicceria lavoro tutto l'anno, ottima retribuzione e apprendista pellicciaia 15-16enne. Fratelli Giorgi, telefono 53-829.

CERCASI [illegible]. Tel. [illegible].

[illegible] apprendista commessa merceria ingrosso, [illegible]. Via S. Agostino 30, tel. 528-700. A83088

CERCASI apprendista commessa 15enne e lavorante sarta a domicilio per negozio confezioni. Telefonare 321-065.

CERCASI commessa drogheria 14-15 anni. Telefonare 46-028. [illegible]

CERCASI [illegible] pratica bella presenza con referenze confetteria Pfatisch, corso Vittorio 76. [illegible]

CERCASI dattilografa 16enne [illegible]. Presentarsi subito: Mobilificio, Collelongo 23, Mitola. A82476

CERCASI domestica per piccolo appartamento San Paolo ottimo trattamento. Telefonare n. 31-460. A83699

CERCASI elettricista, anche per mezza giornata. Telefonare 252-989 ore pasti.

CERCASI fattorino, guida Motom. Telefonare 82-905, [illegible] Italiana.

[illegible] laccatore doratore mobili. Telefonare ore pasti 469-867. [illegible]

CERCASI operatore draga Ruston. Telefonare ore ufficio 241-619.

CERCASI tuttofare ore mattino. Telefonare 514-182. A81386

CERCASI volonteroso capace contadino giardiniere residente Torino, lavoro fisso proprietà collina torinese, buon trattamento, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».

CERCO apprendista odontotecnico. Telefonare 323-717. A81571

[illegible] DI MONTAGGI MECCANICI CERCA SALDATORI ELETTRICI OTTIME CONDIZIONI. RIVOLGERSI: CHICAGO BRIDGE PRESSO ANIC SANNAZZARO DE [illegible], PAVIA.

CONIUGI soli cercano tuttofare mattino pomeriggio oppure giornata zona corso Montecucco via Mongineyro. Telefonare 334-848. 28234

DISTINTA famiglia assumerebbe signorina tuttofare fissa. Telefonare 522-061.

DITTA assume personale ambosessi addetti rotative. Buona retribuzione. Preferibile residenti Moncalieri. Tel. 643-430

DOMESTICA [illegible] pulizia casa con elettrodomestici cercasi ora antimeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino». A82350

[illegible] fidata senza impegni, anche provinciale purché subito disponibile, governo casa fissa, cerca persona sola 47enne. Indicare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino».

DONNA tuttofare cerca famiglia tre persone mattinata o giornata. Telefonare 883-090 ore 20-21. A68567

ELETTRICISTI impianti [illegible]iali cerca società, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino».

ELETTRICISTI impianti industriali e civili cercansi. Telefonare 279-816.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cablatori ed aiutanti assumiamo. Telefonare [illegible]. A81560

FAMIGLIA adulti [illegible] centrale, cerca tuttofare fissa. Tel. 527-216.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA [illegible] DUE BAMBINI 10-8 ANNI CON COLTURA PER SEGUIRLI NEGLI STUDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [illegible] 2023 — TORINO».

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare giornata esclusa cucina. Tel. 353-218.

FONDERIA Poli assume manovali pratici lavori fonderia. Via Canelli 113/7 Torino. A83099

GOVERNANTE fissa giornalie per bambina quattro anni assumerebbe professionista. Ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino».

[illegible] edile cerca galista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

INDUSTRIA cerca Ragioniere retribuzione ottima. Telefonare 662-229.

INDUSTRIA confezioni [illegible] lavorante alesante. Preferibile provenienti atelier. Ottima paga. Telefonare 80-447.

LEGATORIA cerca apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».

MAGLIERIA cerca macchinista anche esterne confezionatrici, ottima retribuzione. Telefonare 297-269. A81[illegible]

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici piatto rotondo e macchinista a motore interne ed esterne. Telefonare 485-247.

[illegible] corso Vinzaglio 11 assume macchinista rettilinea interne, esterne. Dipanatrici, apprendista. 612

OPERAIA 15-16enne cercasi aiuto magazzino. Telefonare 527-716. A82342

[illegible] serigrafiche et litofilatrici tipografiche cerca Fasano, via Spano 37.

PELLETTERIE cerca [illegible]. Bottini, via Bogino 23. A83944

PELLETTERIE cerca tagliatori fissi od a ore. Bottini, Bogino 23.

PERSONA sola industriale centro città assume fidata tuttofare fissa o al mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A81812

PROFESSIONISTA assumerebbe ragazzina per piccole commissioni. Telefonare 523-051. A81536

SARTE provette cappotti, tailleurs, interne esterne cercansi. Tel. 510-124.

SPOTORNO pensione cerca cameriera piani, pratica sala. Lavoro bassa stagione, inizio ottobre. Pubblicità Lastrad 3 C, Savona. 28188

STABILIMENTO di Beinasco cerca custodi, preferibilmente coniugi soli. Scrivere specificando età, referenze, a: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino».

TELEVISIONE importante industria cerca per laboratorio in Torino provetto tecnico riparatore. Assicuriamo ottima sistemazione per elemento capace ed attivo. Telefonare 751-064, Ultravox.

TIPOGRAFIA cerca macchinista e compositore esperti. Telefonare 763-339.

TUTTOFARE abile disposta trasferirsi Alba, cercano giovani sposi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino».

VENDO macchina maglieria 12 x 100 seminuova occasione. Telefonare 525-088.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. RAPPRESENTEREI seria ditta metalmeccanica, anche estera. Dispongo ufficio tecnico commerciale e locale per deposito 360 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A82337

AGENTI introdotti esperti relazioni clientela alimentari commestibili drogherie bottiglierie [illegible] effetto immediato antica casa lancio rinomato aperitivo et spumanti sopraffini. Rivolgersi pomeriggio agenzia via Pomba 29, Palazzo Subalpino. [illegible]

ASSUME agente azienda plastica espertissimo vendite, cultura. Telef. 743-887.

ASSUME nota primaria organizzazione forniture uffici propri prodotti brevettati esperti viaggiatori introdotti ditte ed enti. Occasione stabile sistemazione et miglioramento elementi prim'ordine. Cassetta 1485 C. Sip, Genova.

ATTENZIONE! Per Asti Alessandria ambosessi introdotti ovunque cercansi affidare concessione esclusiva articolo forte consumo. Provvigione 35%. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 4248 — Torino». A82406

DINAMICO 21enne militesente offresi scopo rappresentanza. Telef. 286-179.

DITTE [illegible] farmaceutiche cercano collaboratori per propaganda province Asti Alessandria Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino».

DOLCIARIA Moraglio cerca piazzisti introdotti bar, pasticcerie patente auto. Referenziati. Telefonare 790-731.

IDRAULICA cercansi rappresentanti introdotti [illegible] installatori. Casella 300 P Sip Milano. 27970

IMPORTANTE fabbrica francese con produzione cornedbeef wurstels prosciutti freschi grassi mostarde ed altre specialità gastronomiche inerenti settore merceologico [illegible] collaborazione agenti esclusivi provincie Torino, Aosta, Vercelli, Cuneo. Cassetta [illegible] D. Sip, Genova. 28187

IMPORTANTE [illegible] cerca viaggiatori ben introdotti [illegible] Torino e Provincia per vendita colle e altri articoli affini per uso artigianale. Casella Pubbliman 493 B, Bologna. 28095

IMPORTANTISSIMA industria dolciaria [illegible] venditori muniti automezzi e non, assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 5039 — Torino». A80377

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari cerca produttori per provincia di Cuneo, Asti, Aosta, Vercelli, Torino. Richiedesi età 20-30 anni, dinamismo, auto proprio. Offresi alta retribuzione. Garantita possibilità carriera, Corso di perfezionamento a spese dell'Azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 31183

[illegible] petrolchimica importanza nazionale cerca rivenditori prodotti auto introdotti presso garages autofficine e consumatori. Casella 328 P, Sip, Milano.

INDUSTRIA prodotti per gelato gamma completa paste, gelatine, preparati in polvere, specialità per macchine espresso, affermata mercato, cerca persona o ditta effettivamente introdotta per Torino-Aosta ed altra per Asti-Alessandria. Richiedesi serietà, attività, iniziativa. Scrivere dettagliando introduzione, Case rappresentate e referenze a: «Pubblicità Stampa 477 — Torino».

PROPAGANDISTA 40enne dispongo cauzione auto magazzino accetterei deposito rappresentanza Piemonte seria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A81814

SENSAZIONALE prodotto cosmetico igienico, indispensabile uomini e donne, largo consumo giornaliero. Ditta licenza Svizzera cerca concessionari esclusivi provinciali in proprio. Capitale indispensabile lire 500.000. fortissimi utili immediati per introdotti profumerie, farmacie, parrucchieri. Interessati verranno convocati per trattative definizione immediata nel capoluogo regionale. Laboratoires Jowel, Case 58 Jonction Ginevra (Svizzera). 28188

TRENTUNENNE scuola media superiore pratico analisi mercato, provato controllabili capacità organizzative cerca media industria materie plastiche uso casalingo industriale da organizzare scala nazionale, fortemente introdotto ingrosso dettaglio. Dettagliare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

LAUTA mancia per Yang cane, Chow-Chow fulvo smarrito mercoledì notte. Telefonare 31-067. [illegible]

MANCIA consegnando spilla oro rotonda ricordo smarrita presso Bertholiet Porta Nuova. Telefonare 654-865. A81499

(Continua a pag. 14)

L'avvenire dei nostri figli

L'era moderna necessita di elementi qualificati

Un luogo comune dice che la scuola, in senso lato, è palestra di vita; vorremmo aggiungere che la scuola privata — in particolare quella serale — è specchio di vita vissuta e perciò di migliore esperienza, incrocio di temperamenti, di tendenze, di necessità.

Essa è sorta per sopperire ad una carenza professionale della scuola di Stato e per venire incontro alle aumentate esigenze dei nostri tempi, non per ultimo allo scopo di favorire il reinserimento dei reduci nel fulcro della vita normalizzata.

Si dice, si mormora molto — ed a torto nel più dei casi! — che la scuola privata sia il rifugio dei reietti, di coloro che hanno buttato i libri alle ortiche e le immagini dipinte a nerofumo potrebbero dai mal pensanti o dai male informati essere protratte nel tempo e nello spazio.

Occorre dissolvere questa nebbia, attenuare lo strano senso di diffidenza che si perpetua al riguardo, ridimensionare gli avvenimenti, fare assumere le giuste proporzioni ai fatti concreti: non è questione di tolleranza o, peggio, di pietà; è semplicemente un maggiore accostamento fra il mondo scolastico che discende dallo Stato e quello — non certo inferiore per intelletto e per preparazione — che deriva dalla scuola di recupero, sì, ma in pari tempo di qualificazione.

Dall'argomento si estraniano, ad ogni buon conto, gli istituti parificati, i quali — come noto — svolgono un'attività del tutto conforme ai programmi ministeriali e alle norme che regolano il corso degli studi normali.

Il concetto di scuola esula oggi dalle vecchie formule di un tempo; quale strumento educativo punta alla formazione del pensiero. La scuola serale svolge parallelamente un'opera assai più grande sotto il profilo etico, permettendo e sollecitando un maggiore contatto umano, dispone di docenti scelti nei gangli della vita produttiva ed accoglie allievi, talvolta non più negli anni verdi, desiderosi quindi di essere consigliati e orientati verso, non diciamo la luce! che sarebbe un termine fuori moda, ma il traguardo di un cammino sovente faticoso, disseminato di ansie, dove la volontà è elemento precipuo per il raggiungimento della mèta finale.

Questa nostra epoca, in cui il tecnicismo e l'automazione sono gli illustri dominatori, necessita in progressione geometrica di elementi qualificati e addestrati ai più moderni processi produttivi. La scuola privata consente attualmente una preparazione professionale più specifica, più vicina alla realtà; il mondo di oggi apre ai cultori di studi tecnici nuove carriere di successo: professione libera, consulenza aziendale, ricerche di mercato, programmazioni economico-amministrative ecc.

Ovviamente le nuove impegnative strade possono essere affrontate se la preparazione professionale sia completa, sotto il duplice aspetto della «forma mentis» e della maggiore ampiezza di vedute. Il sistema educativo deve quindi tendere a sviluppare le qualità necessarie per l'inserimento nella vita sociale, approntando l'ambiente e gli strumenti indispensabili per l'esecuzione pratica degli adempimenti connessi alle esigenze della funzionalità moderna, nonché istruendo cicli di aggiornamento sotto la guida di esperti.

Nell'ambito dell'educazione scolastica media l'ideale umanistico deve stare all'avanguardia ed informare tutto l'arco degli studi, anche se rivolti, in futuro, a problemi tecnico-scientifici: da questa ispirazione che potremmo definire «spirituale», in quanto rivolta ad educare e ad indirizzare il carattere più «umano» dell'individuo, si irradia, di riflesso, tutta l'attività a qualunque orientamento sia diretta.

E' un ben nobile ideale che contribuisce in modo determinante ad allargare la visuale della ricerca, incrementando il gusto della novità.

Lo strumento meccanico, la macchina contabile, il calcolatore elettronico — che contraddistinguono l'era in cui viviamo — sono elementi catalizzatori che si affiancano alla viva voce dell'insegnante: più profonda è la conoscenza dell'impiego dei mezzi tecnici e maggiore sarà l'interesse del discente, attratto dall'elemento curiosità non disgiunto dal fattore della indispensabilità di introdursi nel nuovo mondo delle cognizioni professionali.

Riconosciamo quindi la utilità della scuola privata soprattutto nel campo delle pratiche applicazioni e ciò per la libertà di scelta del corpo insegnante, per le iniziative che arricchiscono il patrimonio del sapere e, alla base di tutto, per l'anima dell'educatore che della vita e del lavoro quotidiano conosce i piccoli segreti e, attraverso una umana collaborazione, ne fa partecipi coloro che aspirano a diventare i futuri artefici della vita economica di domani.

U. B.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO
SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80-870

SEZ. DIURNA E SERALE



Laboratorio misure radio

- Laboratori di: chimica, fisica, montaggio radio, misure radio tv, macchine utensili. Biblioteca.
- Scelto corpo insegnante.
- Massima collaborazione fra sigg. Genitori, Allievi, sigg. Insegnanti e Presidenza.

SCUOLA TECNICA PARIFICATA
SEZIONE RADIOMONTATORI DIURNA E SERALE



Laboratorio montaggio radio

AVVIAMENTO INDUSTRIALE

CORSI PROFESSIONALI: Radio - Elettronica - TV Installatori impianti elettrici - Disegnatori meccanici

Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria: via S. Ottavio 42 - Telef. 80-870 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22 - Domenica 10-12

ISTITUTO DATTILOGRAFICO TORINESE
PROF. M. T. FUSCO FONTANELLA
CORSI DIURNI e SERALI per
PREPARAZIONE AGLI IMPIEGHI
TORINO - VIA CERNAIA, 40 - Telefono 40-151

CONVITTO - SEMICONVITTO
SAN GIORGIO
Corso Fiume 15 Torino Tel. 60.679 683.084
per studenti di Scuola Media, Istituti Tecnici Commerciale, Industriale e per Geometri *(statali e parificati)* - Liceo Classico, Scientifico, Artistico.
Corsi superiori di specializzazioni - Doposcuola
Corsi di ricupero per ogni indirizzo scolastico
Ottimo trattamento. Perfetta assistenza scolastica

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
unica sede: TORINO
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 41-637
Palazzo Conti Calvi di Bergolo
LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
Informazioni presso il Segretariato della Scuola Via Carlo Alberto 16 - TORINO

THE INSTITUTE OF LINGUISTS
LONDON
Founded in 1910 - Affiliated to «Féder. Inter. des Traducteurs»
THE OLDEST LINGUISTIC BODY IN THE WORLD
THE ONLY PROFESSIONAL EXAMINING BODY IN THE BRITISH COMMONWEALTH

Il «Council» dell'Institute of Linguists ha designato il
LINGUIST CLUB di TORINO
a Sede ufficiale d'esami per il conseguimento dei suoi
Diplomi di lingua Inglese
Corsi speciali. Informazioni ed iscrizioni: LINGUIST CLUB
VIA BARBAROUX 2 (Piazza Castello) - TORINO - Telefoni 547-682 - 518-154

GOETHE - INSTITUT TURIN
CORSI DI LINGUA TEDESCA
in vari gradi (anche per bambini) - Inizio 8 ottobre 1962. Corsi accelerati parallelamente ai corsi normali, da ottobre a giugno
ISCRIZIONI DAL 10 SETTEMBRE
POSTI LIMITATI
MANIFESTAZIONI CULTURALI - BIBLIOTECA E DISCOTECA
TORINO - VIA DONATI 1 - TELEFONO 555.226

Sono aperte le iscrizioni ai CORSI

INTERPRETI e TRADUTTORI

SEGRETARIE D'AZIENDA e

SEGRETARIE DI DIREZIONE

presso l'**ISTITUTO PIEMONTESE** che è stato il FONDATORE a Torino dei corsi suddetti, fin dal 1955.

CORRISPONDENTI IN LINGUE STRANIERE
(francese, inglese, tedesco, russo, spagnolo, serbo-croato)

- *I verbali d'esame delle Commissioni esaminatrici con i risultati conseguiti dagli allievi sono esposti nell'albo dell'Istituto, a disposizione del pubblico.*
- *La documentazione dei servizi prestati e delle richieste sempre in aumento di licenziati dall'Istituto, è affissa nelle bacheche della segreteria.*
- *Le prove iniziali per l'ammissione, in collaborazione con il Centro Psicotecnico di Torino, sono la garanzia della selezione scrupolosa effettuata dall'Istituto.*

ISTITUTO PIEMONTESE
VIA BLIGNY, 5 - TORINO - TELEFONO 53.114
Autorizzazione M.P.I. n. 1339 con Decreto Legge [illegible]

ISTITUTI SCOLASTICI

dr. **QUARTERO**
V. Consolata 1 bis ang. v. Garibaldi - Tel. 44.976
SCUOLA DIURNA
PRESERALE SERALE

SCUOLA MEDIA
dr. **QUARTERO**

IST. TECNICO SEZ. RAGIONIERI
dr. **QUARTERO**

IST. TECNICO SEZ. GEOMETRI
dr. **QUARTERO**

LICENZA COMMERCIALE
dr. **QUARTERO**

SCUOLA INDUSTRIALE
dr. **QUARTERO**

GINNASIO - LICEO
dr. **QUARTERO**

La segreteria è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21

THE ENGLISH CENTRE
Vi invita
a partecipare a una delle lezioni dimostrative del metodo SHENKER per lo studio pratico della lingua Inglese che si terranno ogni giorno in via Assietta 17 alle ore 10 - 15,30 e 19.

Coloro che vogliono possono anche provare la loro conoscenza dell'Inglese.

VIA ASSIETTA 17 (Corso Re Umberto) Tel. 44.458 ed in altre 13 città

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO - MODELLI
CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI LICENZA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE - RECUPERO ANNI

Scuola di sera
licenza media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti
E PRESERALE
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)
Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

---

insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene

BERLITZ

LEZIONI PRIVATE E COLLETTIVE
Corsi commerciali - Corsi per interpreti
Corsi per bambini - Ufficio traduzioni
TORINO - Via S. Teresa 3 (Grattacielo) - Tel. 553.970
CUNEO - Corso Giolitti 3 - Telefono 58.94

ANNUNCI ECONOMICI

19 Informazioni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. [illegible] di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-676. 487

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-151. 985

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Falpol», Madama Cristina 111, telefono 657-574.

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 876-109. Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 521-574, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Estero nazionale. Santa Teresa 10, telefonare 511-024 20687

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finauto, piazza Statuto 24, tel. 485-689, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti massime valutazioni anche su autovetture ipotecate comunque targate. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Roma, via Mercanti 18, telefono 40-679. 1195

A.A.A. ATAUTO Ford lancia automobili tedesca Cortina, utilitaria di lusso L. 1.025.000 corso San Maurizio 18, anche mattinata festivi. 311

A. SIATE [illegible], ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI, CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ACCORDIAMO regolarmente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 22556

ACQUISTIAMO contanti autovetture, liquidiamo permute, convenzioni, rateazioni, Corso Moncalieri 22. 852

AFFARONE 1100 special semestrale rodaggio e tenuta perfetti, L. 650.000. Telefonare 293-462. A81978

ANGLIA Ford occasione cedesi prezzo conveniente. Telefonare 687-965. 795

APPIA sei mesi azzurro Vignolese dipendente vende. Telefonare 820-263.

APPIA III, Austin, 1100 familiare, 600, 500 Jolly. Brescia 18. 612

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20601

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' [illegible] MO CONVENIENTEMENTE, COMAUTO. CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 Spider, 1300, 1600. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Marchi, via Don Minzoni 14, telefono 53-531. 493

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, B 24, Floride, Appie, Giuliette, normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2000 Spider, 103, 2100, TV Spider. Cambi, rateazioni. 1145

BELLA 103 (1956) 600 (1955) perfetto ordine, privato. Telefonare 481-576.

[illegible] 600 multipla 1961, unico proprietario, privato [illegible]. Tel. 665-062.

BELVEDERE metallica rimessa nuovo vende. Ricciarini, Spalato 100, telefono 35-771. A82651

BEPI Koelliker, Raffaello 2. concessionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler Sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. 20604

BIANCHINA, 290.000; 500, 295.000; 103, 255.000; permuto scooter. Telefonare 273-021. 530

BOSSO, corso Corsica 6. Nuovi Mercati, telef. 325-913. Commercio auto nuove, usate. Permute, rateazioni, agenzia Volkswagen. 815

CAMIONCINO e furgoncino Coriasco 600 T portata kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CITROEN ID 19 ottima occasione urgentemente vendo. Tel. 662-535. 679

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporte, seminuovo, vendo cambio rateizzo. Atauto, San Maurizio 18 311

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA R 8, FABRO 10 BIS, GIULIO CESARE 213.

FALCON 2000 cc. Ford Americana 6 posti da immatricolare cedesi massima convenienza. Telefonare 687-965.

FIAT 600 T. Pasino, camioncino e furgone, portata ql. 5.20 C.A. Rateazioni senza interessi e spese. Corso [illegible] 47.

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORD Thunderbird due posti Spider, magnifico, americano cedesi prezzo convenientissimo. Telefonare 687-965.

FURGONE 615 seminuovo garanzia privato vende, facilitazioni pagamento. Telefonare 781-130. A82347

LANCIA Autosalone dell'auto [illegible] Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-185. Officina ed assistenza

LEONCINI normali condizioni ottime privato vende rateando, Piazzi 32, Poirino. A84033

[illegible] anticipo: 500, 600, 1100, Appia, Fiorella, Taunus, Gioberti 17.

M.G. MORRIS [illegible], pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 21, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 341

MONZEGLIO, Servizio Lancia. Appia II serie, III '60-'61 semestrali, Flavie, Flaminia coupé 1961, Aurelia B 20, B 21, I e II serie, 600, 8 V Zagato, 1400 metano, Ferrari 250 GT 1960. Telefonare 547-485. 400

OCCASIONISSIMA privato vende Belvedere '54 bellissima. Telefonare 388-520.

OM succursale, Francia 21, tel. 753-989 vende 642, super Taurus, Tigrotto ribaltabili, Taurus e Leoncini ribaltabili, normali, 615, 1100 T e furgone 1100 I, motocarro Aermacchi. 361

PIAGGIO 1100 camioncino, adatto mobilieri, vendesi 130.000. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135. 437

PRIVATAMENTE vendo 1500, km. 14 mila, permuto piccola cilindrata. Telefonare 273-021. 550

PRIVATO causa partenza vende Flavia lusso 4. Via Torricelli 4. 714

PRIVATO vende a privato ottima Giulietta T.I. Tel. 760-459. 566

PRIVATO vende Anica furgone, Isocarro 150. Via Torricelli 4. 714

PRIVATO vende belvedere 500 occasione ottima. Tel. mattino 353-108.

PRIVATO vende Consul tipo Capri, sei mesi. Telefonare 60-519. 637

PRIVATO vende privato bellissima Ford Fairlane americana, impianto liquigas. Tel. 591-268 ore 13-14. A79333

PRIVATO vende 103 '56, veramente in buone condizioni. Telefonare 790-491.

PRIVATO vende 600 D chiara sei mesi. Telefonare 589-409. A83694

PRIVATO vende 600 1960 unico proprietario, 450.000, agevolazioni. Telefonare 46-007. 518

PRIVATO vende 600 D sei mesi chilometri 3500 verde chiaro. Tel. 660-300.

(Continua a pag. 15)

problema di viva attualità

ISTITUTO CAIROLI

VIA MARIA VITTORIA 54 - TEL. 872.276

CORSI DI RICUPERO

SEZIONE DIURNA

MEDIA - LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO

SEZIONE SERALE

AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI

CORSI DI QUALIFICAZIONE PER DISEGNATORI MECCANICI

Studenti promossi a. s. 1961-62 oltre il 90 %. Elenco nominativo visibile presso la Segreteria dell'Istituto.

ISTITUTO PAOLA

Corso Rosselli, 1 - Telefono 581-085

ISTITUTO POGLIANI

Corso Francia 3 ang. via Drovetti 3

Telefono 42.820

Corsi accelerati diurni e serali:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Istituto Tecnico Industriale *(idoneità alla II classe)*
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATI ESAMI — Gli allievi presentati quest'anno dall'Istituto Pogliani presso le **Scuole Statali e Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media sono stati promossi nella misura dell'89 %.**

Tali dati sono controllabili: gli elenchi nominativi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.

I lusinghieri risultati ottenuti sono dovuti alla vigilanza assidua della Direzione, all'esperienza di un valente e specializzato Corpo Insegnante, al numero limitato di allievi distribuito in ogni classe: elementi tutti che danno garanzia di ottima preparazione degli allievi e serietà della Scuola.

CORSI ACCELERATI — *La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).*

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, o inserirsi, ricuperando anni di studio, nell'Istituto Tecnico Industriale, oppure conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — I corsi preliminari sono ormai imminenti ed il loro orario è esposto presso la Segreteria dove se ne può prendere visione.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da renderlo il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

BORSE DI STUDIO — L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede **CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE** al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di **QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE** con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1961/62: Promossi 95 per cento.

GOBETTO

dà inizio Corsi di Specializzazione Sarte - **TAGLIO e CONFEZIONE** professionale e familiare - Biancheria da uomo e signora - **MODELLI ALTA MODA E COMUNI**, porge invito a chi desidera conoscere la vera tecnica della Sartoria Femminile. Massima serietà. **TORINO, Corso FRANCIA 98**, tel. 774-562

Riconosciuta dal Ministero della Pubbl. Istr.

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

CORSI A TUTTI I LIVELLI DIURNI - PRESERALI - SERALI

INIZIO 1-2 OTTOBRE

«COURSE OF ENGLISH STUDIES»
Corso intensivo biennale diurno di 3 ore al giorno. 1° anno per principianti, 2° anno per la preparazione agli esami delle Università di Cambridge o di Londra.
INIZIO CORSI 1°-8 OTTOBRE

TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

In vista dell'aumentata richiesta di corrispondenti in lingue estere

L'ISTITUTO POGLIANI

ha istituito CORSI DI LINGUE alla fine dei quali, con esami interni, si può ottenere il

CERTIFICATO MINISTERIALE DI QUALIFICA DI CORRISPONDENTE COMMERCIALE IN LINGUE ESTERE

con pieno effetto legale. A tali corsi possono accedere coloro che posseggono una licenza di Avviamento, o la Licenza Media o titolo equipollente. Per informazioni o iscrizioni rivolgersi alla

SEGRETERIA DELL'ISTITUTO POGLIANI

Torino - Corso Francia 3 - Telef. 42-820

ISTITUTO OREGLIA

SPECIALIZZATO PREPARAZIONE IMPIEGHI

Corsi diurni e serali - Lezioni di prova gratuite

Dattilografia - Stenografia - Comptometria - Paghe contributi
Lingue - Contabilità generale e meccanizzata

Via Cernaia, 28 - TORINO - Telefono 527.157

CIRCOLO FILOLOGICO

Via del Carmine 13 - Telefono 518-768 - TORINO

LUNEDÌ 1° OTTOBRE INIZIO DEI CORSI

LINGUE ESTERE
(francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo)

MATERIE COMMERCIALI

SEGRETARIA D'AZIENDA

Sezione diurna (esclusivamente femminile)
e sezione serale (maschile e femminile)

Biblioteca - Sale di lettura e di conversazione
Conferenze - Mezzi Audiovisivi

Il Circolo Filologico non ha fine di lucro e per questa sua caratteristica è in grado di mettere a disposizione dei soci e delle allieve un insegnamento di alta qualità a quote particolarmente modeste ed accessibili. Per favorire i meritevoli, il Circolo concede inoltre delle Borse di studio.

CORSI GRATUITI

Autorizzati dal Ministero del Lavoro

SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE - COMPTOMETRISTE - CORR. COMMERCIALE (CONTABILITA')

LINGUE ESTERE (INGLESE - FRANCESE)

CORSI FEMMINILI DIURNI E SERALI
Frequenza e materiali didattici gratuiti

ISTITUTO GIOVANNI GIOLITTI

Via Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo) - Tel. 520-820

ISTITUTO MARGARA

TORINO - VIA DELLE ROSINE 18

TELEFONI: 82.821 - 87.22.55

- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO CLASSICO
- GINNASIO
- SCUOLA MEDIA PARIFICATI
- CONVITTO
- SEMICONVITTO
- DOPOSCUOLA
- RICUPERI

ISTITUTO **methodo**

SCUOLA MEDIA (parificata)
AVVIAMENTO COMMERCIALE (parificata)
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)

CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Si impara la lingua come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a PARIGI - LONDRA - FRANCOFORTE SUL MENO

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Steno-dattilo, calcolo meccanico, corrispondenza commerciale in lingue straniere

CORSI DIURNI E SERALI

TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 46.244

---

tutti lo sanno...

che alla **Libreria DRUETTO** Portici via Roma 227 (piazza C.L.N.) sono **PRONTI** e **IN VENDITA**, tutti i libri scolastici per le:

- SCUOLE DI AVVIAMENTO
- SCUOLE MEDIE
- GINNASI - LICEI
- ISTITUTI MAGISTRALI
- ISTITUTI TECNICI

...ma ricordiamo

SI PRENOTANO I LIBRI PER LE SCUOLE ELEMENTARI

Ricordare da DRUETTO
(Portici Via Roma 227)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

PRIVATO vende 1100 special, 6 mesi, ottima. Telefonare 671-460. 38340

PULMINO 14 posti, perfetto, 615 diesel [illegible] facilito. Corso Raffaello 18, telefono 653-070. 710

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TEL. 519-082 GIULIO CESARE 213, TEL. 21-077.

SIGNORA vedova vende 600 recente bleu pochi chilometri. Telefonare 553-179.

TAUNUS 17 M Ford cedesi conveniente[illegible]. Telefonare [illegible] 785

UNICO proprietario vende Appia II 1957 trapuntata, accessori, 650.000. Telefonare 283-750 941

VENDO a privato 600 avorio 6 mesi km. 3000 effettivi. Telefonare 361-015.

VENDO autocarro ribaltabili 3 lto, 626, 666. Lancia Beta semifurgonato. Rateale. Telefonare 374-590. A50927

VENDO ottimo 103 1955 migliore offerente. Telefonare 44-834. A83100

VENDO 600 del '60, corso Napoli 22 bis.

[illegible] abbiamo pronte: 1300 - 1500 berline, familiar, pulmino 6 posti. Autosalone «Monlievue», Petrarca 6, telefono 651-501. 640

103 Special grigia 1961, bellissima. Elettrauto corso San Maurizio 31, [illegible].

500 semestrale verdolina interno finta pelle vendo privato. Telefonare 651-443.

500 D mesi sei privato vende. Telefonare 362-126. A81285

500 D semestrale [illegible] gomme bianche km. 3900 L. 395.000. Telefonare [illegible]. A82551

500 D 6 mesi vendesi. Telef. 374-545, ore pasti. A25364

600 D e N 500, buone condizioni privato vende facilitando. Telefonare 790-491.

600 D sei mesi chiara perfette condizioni vendo. Telefonare 240-895.

600 D sei mesi vendesi. Telefonare ore pasti 685-566. A52800

600 D semestrale interno pelle, ottima, vendesi. Telefonare 251-476. A81844

1300 bellissima privato vende, cambia con piccola cilindrata. Telefonare 46-007.

1300 sei mesi, blu privato vende. Telefonare 82-238. A59850

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

LAMBRETTA [illegible], facilitazioni autunnali, permute, rateazioni. Agenzia Bosco, Vigliardi Paravia 5, Torino.

LAMBRETTA scooterlinea '62 minime rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 84 telefono 21-548. 876

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1085

LAMBRETTA senza anticipo, 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-868. 602

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, permute, comodi pagamenti. Occasionissime: Ape, Vespe, Lambrette. Pasquaro, Principe Amedeo 11. 227

OCCASIONE privato vende moto [illegible] 175 Turismo. Telefonare 699-268.

VESPE, motofurgoncini Ape, cambi, [illegible], [illegible]. Moroni, Unione Sovietica 160, telefono 393-628. 872

1500 tassa annuale bellissimo scooter Gilera, senza targa e patente. Gimes, Giulio Cesare 188. Tel 21-605.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kernsene Federal, Ideco, Vittorio 86 (monumento). 8

A. ACQUISTA, anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili. Telefonare 752-946. 768

A. ACQUISTO antiquarie ferro stracci piombo ecc. rimanenze alloggi negozi. Telefonare 730-020. A52661

A. PELLICCE d'occasione seminuove bellissimo assortimento modelli recenti svendita solo pochi giorni. Tel. 81-022.

ACQUISTA [illegible] libri soprammobili, oggetti vari sgombro locali. Tel. 482-493

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 652-396.

ALASIA mobili per ufficio: legno, metallo, razionali, classici, svedesi. Tecnigrafi, Schedari, casseforti, portavalori, lampade, raccoglitori. Accessori vari per ufficio. Richiedete catalogo. Vinzaglio 5.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mangiatoni. Cirategna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 559

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenteria, oggetti arte. Novarese, Bogino 19, telefono 520-823.

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizzo. Lombardo, Galleria S. Federico 57 812

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, [illegible] grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi abbordabili piazza Vittorio 3 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3519

CAUSA trasferimento vendesi mobilio antico, guardaroba, frigo, lavatrice. Telefonare 533-711. A52671

COLLIE femmina pedigree darei vero cignolo con giardinetto. Telefonare ore pasti 874-534. A80935

CUCINE componibili formica, lamiera. Preventivi dovunque interpellando Ariel, Arsenale 39, telefono 42-150. 27591

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusivista Casacci, San Quintino 4. Rimagliatrici, bobinatoi, [illegible], riparazioni. 129

CONTRABBASSO Ferrandi come nuovo vendo. Telefonare 682-253. A82178

DUBIED, macchina maglieria perfetta, rebbitiala, [illegible]. Modelli [illegible] qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, tel. 538-930.

ESSENDO passaggio in Piemonte compro argenteria, porcellane, quadri, orologi, mobili antichi. Scrivere dettagliando: Epicureo, piazza Ienne 26, Cagliari.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto salotti, Accademia Albertina 25, cortile, clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

MACCHINE maglieria Weber, automatiche, [illegible] mobilizia. Provatela. Guarnero, Monte di Pietà 16. 495

MAGLIAIE. Provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Brevettato selvaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 538-930. 521

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI [illegible] vendonsi [illegible] trasferimento, vera occasione. Telef. 524-361.

OCCASIONE [illegible] trasloco vendo macchina maglieria Union 14/100 [illegible] Dubied [illegible]. Telefonare 694-408.

OCCASIONI vendesi [illegible] bar frigoriferi. Telefonare 464-020. A82325

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. A81555

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

SVENDO sofà e poltrona letto. Telefonare [illegible] 583-713. A82537

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Telef. 452-493.

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-583. 199

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 34 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 615